



ACTEON PALACE

★★★★ SUP www.acteonpalace.it

C.da Mascero IV,3 -84030- Atena Lucana (SA)

Tel.+39 (0)975 511466/67 Fax +39 (0)975 71197

L'Acteon Palace

sorge in una splendida cornice di verde dispone di ampi spazi per banchetti all'aperto. Dall'Hotel si raggiungono facilmente alcune tra le piu' importanti localita' turistiche del Vallo di Diano; il centro storico di Atena Lucana con le mura ciclopiche; la Certosa di Padula, le Terme di Montesano, le Grotte di Pertosa.

UN AMBIENTE ESCLUSIVO, ELEGANTE E RAFFINATO AL SERVIZIO DELLE ESIGENZE DEI GRADITI OSPITI.

Per le occasioni importanti, per ricevimenti e matrimoni, e' un ristorante di grande prestigio per la professionalita' del servizio e l'ampiezza delle sale. La cucina privilegia piatti tipici, specialita' nazionali e internazionali. Prelibate le specialita' di pesce preparate con grande cura dallo chef.

Sala caffetteria, sala TV, sale per ricevimenti, sala congressi, camere con tutti i comfort, immerse nell'eleganza e nel gusto; ampio parcheggio.



Dello stesso proprietario, nelle vicinanze sorge, da 20 anni, il Kristall Palace Hotel, dispone di un ampio parcheggio esterno riservato ai propri ospiti. Il Kristall è ormai parte della storia del luogo per la professionalità e il comfort che offre agli ospiti, ideale per feste, banchetti e convention. Da vent'anni è il punto di riferimento per la Ristorazione e i Grandi eventi



KRISTALL PALACE HOTEL ★★★★★

Svincolo Autostradale - ATENA LUCANA (Sa)

Tel. 0975 71152 - 71269 - Fax 0975 71153

www.kristallpalacehotel.com

Pianeta SUD

Elaborazione dati - Progetto grafico
Coordinamento editoriale:



ATHENA SERVICE
di Cammarota dott. Raffaele

REDAZIONE BASILICATA E CAMPANIA:

Corso Trieste 132

85050 **SATRIANO DI LUCANIA (PZ)**

Tel. & Fax: 0975 383628

REDAZIONE CALABRIA:

Via Caravaggio - 87029 **SCALEA (CS)**

Tel. & Fax: 0985 272122

E-mail: pianetasud@libero.it

INFOLINE: 339 6523082

DISTRIBUZIONE:

A tutti gli Enti Locali, Enti Turistici ed a tutte le aziende, imprese ed attività private aderenti al progetto.
Agli Enti Regione d'Italia;
ai principali Tour Operator nazionali.

AREA DI RIFERIMENTO

Basilicata, Calabria, Campania.

IN COPERTINA

Sfondo: mare Riviera dei Cedri (Cs).

Foto piccole: panorama di Muro Lucano (Pz); "Il Maggio" di Accettura (Mt); scavi di Conza della Campania (Av)

COLLABORATORI: D.ssa Teresa Cerbasi, Ing. Sante Muro, Michele Palermo, Dario Sabia, Eugenio Orrico, Concetta Bruno, Ing. Marzena Papierska

Si ringraziano tutti coloro che a vario titolo e in modi diversi hanno collaborato e contribuito alla realizzazione e al miglioramento del presente numero

Pianeta SUD su Internet:
www.pianetasud.it

Il materiale per gli annunci e' fornito dagli Enti ed aziende committenti; pertanto si declina ogni tipo di responsabilita' in merito a testi e foto stampati.

2007 ATHENA SERVICE

Marchio "**Pianeta SUD**" registrato in data 8/9/99
Utilizzo e riproduzione marchio vietata

*Distribuzione gratuita
Free distribution*

SOMMARIO

BASILICATA

- 4 Potenza
- 9 San Severino Lucano
- 10 Muro Lucano
- 12 *Il Melandro*
- 13 Tito
- 14 Picerno
- 15 Sant'Angelo le Fratte
- 16 Satriano di Lucania
- 20 Sasso di Castalda
- 22 Brienza
- 26 Marsiconuovo
- 26 Paterno
- 27 Tramutola
- 27 Villa d'Agri
- 28 Viggiano
- 29 Montemurro
- 30 Trecchina
- 31 Maratea
- 33 Matera
- 33 San Mauro Forte
- 34 Accettura

CAMPANIA

- 36 Conza della Campania
- 38 *La Provincia Salernitana*
- 39 Atena Lucana
- 40 Sicignano
- 41 Casalvelino

CALABRIA

- 43 *La Riviera dei Cedri*
- 44 Praia a Mare
- 47 San Nicola Arcella
- 50 Scalea
- 74 Santa Maria del Cedro e Marcellina
- 81 S. Domenica Talao
- 82 Grisolia



- 84 Maiera'
- 85 Cirella di Diamante
- 87 Diamante

Servizi Speciali

- 8 *Lucania e tradizioni popolari*
- 12 *Mangia & Ridi - Festival della Gastro-comicita'*
- 19 Ass. "Amici dei Fanciulli"
- 32 **IL SENSO DELLA VITA**
- 35 *Meteo & Salute*
- 67 *Il Relitto del Lillois*
- 67 *Centro SUB Scalea*
- 71 *Meteo: storiche nevicate*
- 77 *Il Cedro: "Divino Agrume"*
- 92 *Guida alla corretta alimentazione estiva*
- 93 *Guida pratica alla salute estiva*

94-95 **IMPRESE & MERCATI:** *Indice aziende migliori per categoria*



Pianeta SUD

PROGETTO MULTIMEDIALE DI PROMOZIONE TERRITORIALE E COMUNICAZIONE DEL SUD ITALIA



Al suo decimo anno di vita, **Pianeta SUD**, grazie anche al successo del portale www.pianetasud.it, si conferma il marchio multimediale di riferimento per il Sud Italia: uno strumento strategico di promozione del territorio e di comunicazione aziendale innovativa.

Nell'era di internet e dell'informazione diventa sempre piu' importante e decisivo individuare e scegliere la comunicazione migliore, i linguaggi piu' idonei, riuscire a stimolare il pensiero positivo, intraprendere con coraggio e flessibilita' nuovi strumenti e provare a percorrere nuove strade; tutto cio' fara' sempre piu' la differenza, sia che si tratti di azienda, ente locale, iniziative personali o perseguimento di successi nella vita privata. In questa direzione tenta di muoversi **Pianeta SUD**: uno strumento sempre flessibile, efficace ed adattabile alle piu' diverse esigenze.

In **Pianeta SUD** le località sono presentate nell'ambito di suggestivi servizi redazionali, in cui, con la presenza delle attività private a completamento della proposta, e' consigliato dove dormire, mangiare, divertirsi e dove fare ogni tipo di acquisto. Quest'ultimo servizio e' facilitato da una selezione delle aziende migliori suddivise per categoria - **Imprese & Mercati** - presente alla fine della pubblicazione. I servizi redazionali riguardano prevalentemente il territorio dislocato fra *Basilicata Campania e Calabria*; territorio che si decide di proporre congiuntamente per la comune identita' storico-culturale, la grande uniformita' geografica e di bacino d'utenza da essi presentati. Servizi speciali su **Alimentazione, Salute e Meteo** completano la pubblicazione.

Enorme orgoglio ha inoltre suscitato in noi il grande successo del nuovo portale www.pianetasud.it, giunto immediatamente al **1° posto** su **GOOGLE** - il motore di ricerca piu' importante e utilizzato del web - per molte e importantissime parole chiave di ricerca delle aziende migliori e delle località piu' belle. Qui e' infatti possibile avere un'ulteriore visione dei vari servizi, diversa dal supporto editoriale, con link di richiamo sulle località e suggerimenti, per categoria, sulle aziende private. L'offerta di servizi di comunicazione evoluti e differenziati completano la portata multimediale del nuovo portale e del marchio **Pianeta SUD**.

Ringraziando a nome dell'intero gruppo di **Pianeta SUD** tutti coloro che con collaborazioni, suggerimenti e critiche hanno contribuito al miglioramento del progetto editoriale, presentiamo quest'edizione aggiornata **2007**, sempre con l'auspicio che possa rivelarsi un' utile fonte di notizie, di pratico utilizzo e validamente apprezzato da tutti.

Raffaele Cammarota

Coordinatore **Pianeta SUD**



PROMOZIONE DEL TERRITORIO
COMUNICAZIONE - MARKETING - PUBBLICITA'

*Gli Enti che desiderano un servizio
sulla loro zona e le aziende che
desiderano un inserimento in tali
servizi possono contattarci qui*

INFOLINE: **339 6523082**

E-mail: pianetasud@libero.it

www.pianetasud.it



POTENZA

Citta' d'arte e tradizioni

Capoluogo della Basilicata

Sup: 173,97 kmq - Ab.: 67.229 - CAP 85100



COME ARRIVARE

Per chi viaggia in auto: autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, uscita Sicignano-Potenza; autostrada A16 Napoli-Bari, uscita Candela e da qui superstrada FG-PZ.

Per chi viaggia in treno: FS, linea Roma-Potenza.

Cenni storici

L'origine della città, certamente antichissima, è incerta ed oscura: la sua origine potrebbe essere stata pelagica o sabellica o di stirpe italo-greca. Indubbiamente la sua posizione equidistante tra le colonie greche di Poseidonia e Metaponto deve averla esposta al soffio della civiltà greca, molto più gentile e progredita rispetto ai costumi di vita spartani che dovevano caratterizzare queste aspre e fiere popolazioni montane. Strabone e Plinio annoverano *Potentia* tra le più antiche città libere ed indipendenti della Lucania, ed anche se non si ha notizia di sue monete o altri ritrovamenti che ne attestassero pienamente questa autonomia, essa dovette effettivamente rimanere libera fino a quando Roma non iniziò la sua politica di espansione. La città seguì le vicissitudini dell'Impero fino alla sua decadenza, e la sua fortuna peggiorò fino al rovinoso periodo delle invasioni barbariche. Vi giunsero allora i Bizantini che dettero alla regione il nome di Basilicata dai basilici o governatori che l'amministrarono ed in seguito, provenendo dalla Apulia attraverso la regione del Vulture, i Normanni sottomisero la città e tutta la Basilicata per unirla alla Calabria ed alla Sicilia a creare il forte regno che strinse in una sola unità l'Italia Meridionale. Nel tempo dei Normanni la regione perse definitivamente il nome di Lucania per assumere quello di Basilicata. Gli anni successivi del regno d'Italia fino alla Prima Guerra Mondiale, furono caratterizzati da lotte politiche condotte sempre in uno spirito di rispetto e correttezza anche se appassionate ed accese in duelli polemiaci legati alle personalità più rappresentative degli uomini che ne furono protagonisti. Le vicende che nel primo dopoguerra tanto travagliarono



Antica immagine di Potenza

non solo le città del Nord, ma anche molte città del Sud, anche di regioni limitrofe e che alla fine portarono all'avvento del fascismo al potere, videro la città di Potenza distinta in una moderazione ed in una esemplare accettazione ed assimilazione degli aspetti più esasperati del nuovo clima politico che si affermò in tali anni. Eccessi di violenza, atti di grossolana limitazione della libertà individuale o di disprezzo della personalità umana furono solo episodi isolati durante l'intero periodo della dittatura fascista a Potenza. L'immane tragedia legata al II conflitto mondiale richiese alla nostra città un tributo di innumerevoli vite umane e provocò lutti, la cui memoria non è ancora spenta in tanti cittadini. Nel settembre 1943 alcuni bombardamenti aerei costarono alla città molte vittime innocenti tra la popolazione civile e portarono alla distruzione, coi pochi obiettivi militari esistenti, di molte costruzioni civili, private e pubbliche, tra le quali l'Ospedale S. Carlo e la Cattedrale. Nel dopoguerra finalmente, con il ritorno alla vita democratica, la ricostruzione delle ferite della guerra e la comparsa all'orizzonte della Nazione di nuovi obiettivi, iniziava per Potenza la espansione urbana e la crescita di tanti nuovi poli di sviluppo civile e sociale, anche se questa crescita avviava la progressiva scomparsa di molte testimonianze del passato di questa città.

La città seguì le vicissitudini dell'Impero fino alla sua decadenza, e la sua fortuna peggiorò fino al rovinoso periodo delle invasioni barbariche. Vi giunsero allora i Bizantini che dettero alla regione il nome di Basilicata dai basilici o governatori che l'amministrarono ed in seguito, provenendo dalla Apulia attraverso la regione del Vulture, i Normanni sottomisero la città e tutta la Basilicata per unirla alla Calabria ed alla Sicilia a creare il forte regno che strinse in una sola unità l'Italia Meridionale. Nel tempo dei Normanni la regione perse definitivamente il nome di Lucania per assumere quello di Basilicata. Gli anni successivi del regno d'Italia fino alla Prima Guerra Mondiale, furono caratterizzati da lotte politiche condotte sempre in uno spirito di rispetto e correttezza anche se appassionate ed accese in duelli polemiaci legati alle personalità più rappresentative degli uomini che ne furono protagonisti. Le vicende che nel primo dopoguerra tanto travagliarono

non solo le città del Nord, ma anche molte città del Sud, anche di regioni limitrofe e che alla fine portarono all'avvento del fascismo al potere, videro la città di Potenza distinta in una moderazione ed in una esemplare accettazione ed assimilazione degli aspetti più esasperati del nuovo clima politico che si affermò in tali anni. Eccessi di violenza, atti di grossolana limitazione della libertà individuale o di disprezzo della personalità umana furono solo episodi isolati durante l'intero periodo della dittatura fascista a Potenza. L'immane tragedia legata al II conflitto mondiale richiese alla nostra città un tributo di innumerevoli vite umane e provocò lutti, la cui memoria non è ancora spenta in tanti cittadini. Nel settembre 1943 alcuni bombardamenti aerei costarono alla città molte vittime innocenti tra la popolazione civile e portarono alla distruzione, coi pochi obiettivi militari esistenti, di molte costruzioni civili, private e pubbliche, tra le quali l'Ospedale S. Carlo e la Cattedrale. Nel dopoguerra finalmente, con il ritorno alla vita democratica, la ricostruzione delle ferite della guerra e la comparsa all'orizzonte della Nazione di nuovi obiettivi, iniziava per Potenza la espansione urbana e la crescita di tanti nuovi poli di sviluppo civile e sociale, anche se questa crescita avviava la progressiva scomparsa di molte testimonianze del passato di questa città.



Ponte S. Vito

DOVE MANGIARE

Per chi ha voglia di gustare i piu' diversi tipi di pizza, con oltre 50 opportunita' di scelta, esiste a Potenza la **Pizzeria La Frasca**, da molti anni apprezzata e conosciuta per le sue qualita'. Tipici sono il pane arabo, crocche' di produzione propria. E' dotato di chiosco all'aperto con ampio parcheggio.



Pizzeria LA FRASCA - POTENZA

Via S. Antonio La Macchia 9/a Tel. 0971 36947

DA VEDERE

IL CASTELLO

All'estremità est del colle su cui sorge il centro antico, dietro il fabbricato dell'Istituto Tecnico Commerciale, al largo Beato Bonaventura, ex largo San Carlo, si possono vedere i resti del Castello.

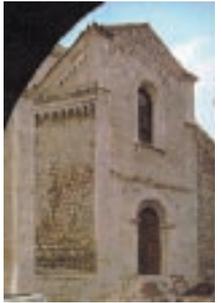


Di probabile origine longobarda, certamente anteriore al 1000 secondo alcuni storici locali, fu sempre legato alla storia delle casate che ebbero in feudo la Contea Potentina. Da Ugo di Sanseverino, che la ebbe nel 1301, ai Loffredo, che abbandonarono il Castello nel 1612.

Dal longobardo Conte Indulfo, morto nell'803 a Ranieri de Loffredo che governò sotto gli Svevi del 1178 al 1220. *La torre cilindrica* superstita potrebbe essere stata la "altissima torre merlata che dominava la valle come segno di potere". Lo stato della torre non consente di formulare ipotesi attendibili per una datazione del manufatto. Tutto l'impianto del Castello ha subito, negli ultimi quattro secoli, innumerevoli cambiamenti di destinazione e conseguenti modifiche fino alla demolizione degli anni '60 che fece posto ad un edificio scolastico.

LA CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO

La fondazione della chiesa dovrebbe risalire a molto tempo prima del 1178 anche perchè la dedicazione a San Michele denuncia origini longobarde. Circa la devozione al santo, tra il 492 ed il 496 il papa Gelasio I affidò ad Erculenzio, vescovo potentino, l'incarico di dedicare al santo e a Marco, o Martino, una basilica da erigere nel fondo "sestiliano" di un certo Trigenzio o Frigenzio. Non abbiamo elementi per far coincidere questa antica basilica con l'attuale San Michele, comunque già dal V secolo esisteva a Potenza una chiesa dedicata al santo.



Sull'altare maggiore è sistemato un "Crocifisso" ligneo policromo di pregevole fattura opera di ignoto meridionale che, in questa opera, rivela l'influenza di ascendenze manieristiche proprio nell'intensa drammaticità che caratterizza la scultura. La scultura lignea di "San Michele Arcangelo" è della prima metà del XVIII secolo, opera di maestranze locali. L'arcangelo è rivestito da una corazza, con elmo piumato sul capo, in atto di schiacciare il drago. L'angelo regge una bilancia ed è armato di spada e di scudo.

Centro Sportivo THE BIG ONE

Il Benessere in Armonia con la tua Bellezza

L'esigenza di stare in forma ed in salute è ormai sentita da tutti. E' però determinante ed anche di non facile soluzione rivolgersi ai



postati giusti. Il Centro Sportivo "THE BIG ONE", situato a Potenza in una zona facilmente raggiungibile e dotato di ampio parcheggio garantisce a tutti di poter trarre il massimo dei benefici dell'attività fisica professionalmente guidata con l'ausilio di un programma di allenamento personalizzato e con attrezzi tecnologicamente avanzati. Ancora il Centro Sportivo è dotato di una pluralità di servizi: *Fitness, Cardiofitness, Step, Solarium viso e corpo, Ginnastica dolce, Ginna-*



stica posturale e dimagrante, Preparazione Atletica, Spinning, Push Power, Fit Box, Full Contact. Inoltre è possibile effettuare dei

trattamenti dimagranti localizzati e mirati con l'ausilio di un Fitness Box eseguendo una serie di esercizi per glutei, esterno ed interno coscia, addominali, braccia e pettorali sotto il controllo costante di un assistente; ed ancora è possibile praticare Body Building sotto la guida del **Sig. Enzo Iasilli**, Istruttore IFBB, con esperienza quarantennale e dell'**istruttore ISEF Pierpaolo Zaccaro**; il tutto seguito dall'assistenza bisettimanale del **dott Lorenzo Adinolfi**.

Via della Tecnica 10 - POTENZA - Tel & Fax: 0971 57105 - Cell. 338 9140155

www.thebigonefitnessclub.com - thebigone@basilicanet.it



RICETTE TIPICHE



ORECCHIETTE ALLA POTENTINA

Aurecchiette alla potentina

Ingredienti: g 500 di orecchiette fatte in casa, foglie di basilico, g 400 di carne di manzo tritata grossolanamente, 2 peperoncini piccanti, pecorino grattugiato, g 500 di pomodori maturi, olio d'oliva, 2 cipolle, sale.

Preparazione: mondate la cipolla e affettatela sottilmente, quindi fatela rosolare insieme con la carne in olio d'oliva. Quando la cipolla sarà dorata aggiungete i pomodori pelati privati dei semi e spezzettati. Salate; aggiungete le foglie di basilico e fate cuocere a fuoco moderato aggiungendo, se necessario, qualche mestolo di acqua calda o di brodo. Cuocete, infine, le orecchiette in abbondante acqua salata e condite con il sugo e il pecorino grattugiato. Portate in tavola anche i peperoncini tritati grossolanamente e la carne perché ognuno dei commensali possa servirsene a piacimento.

AGNELLO ALLA CONTADINA

Ingredienti: 1 Kg. di agnello, 1/2 Kg. di patate, 1 cipolla, aglio, prezzemolo, origano, rosmarino, olio di oliva, sale.

Preparazione: sistemate l'agnello, dopo averlo spezzettato, in un tegame di coccio. Aggiungete l'olio, le patate tagliate a spicchi, le erbe aromatiche e un po' d'acqua. Coprite il tegame con un foglio di carta stagnola e fate cuocere al forno, per due ore circa.

MOSTACCIUOLI

Ingredienti: 1 kg. di farina, 300 gr. di zucchero, 10 gr. di ammoniaca, cacao a piacere, una misura di olio e vino cotto q.b.

Preparazione: impastate gli ingredienti con il vino cotto fino ad ottenere un impasto di media consistenza. Spianate la pasta con uno spessore di poco più di un cm. e tagliate a fasce di 7/8 cm. tagliandole ulteriormente trasversalmente. Cuocete nel forno a poco più di 200 °.

CASTAGNACCIO

Ingredienti: 1 kg. di castagne lesse già pulite, 800 gr. di zucchero, una scatola di cacao amaro e un bicchiere di liquore "Strega".

Preparazione: passate con il passaverdura le castagne unendole al resto degli ingredienti su un fuoco moderato e girando in continuazione. Dopo la bollitura tenete sul fuoco ancora per almeno mezz'ora.

PRELIBATEZZE A POTENZA



Per festeggiare una ricorrenza felice e perché i momenti più belli siano davvero tali, e' bene non affidarsi al caso; per Potenza e circondario la **General Dolce** e' un sicuro punto di riferimento con prodotti sempre freschissimi e tanta cortesia.

Si realizzano **servizi per battesimi, comunioni e matrimoni**; torte con disegni personalizzati su richiesta del cliente. L'azienda opera da oltre 30 anni con grande qualita' e puntualita', e oltre pasticceria e' anche rosticceria, all'ingrosso e al dettaglio. La possibilita' di poter realizzare tutti i tipi di torta per ogni tipo di esigenza e occasione e' sicuramente la caratteristica principale di questo posto assolutamente da provare.



**GENERAL DOLCE - Via Acerenza 18
POTENZA - Tel. 0971 410679**

DOVE ALLOGGIARE

Per chi desidera trascorrere momenti di totale relax a contatto con la natura il luogo giusto e' **L'Hotel Chalet Sellata**, situato in prossimita' degli impianti di risalita Pierfaone-Sellata.



L'Hotel e' dotato di ristorante, piano bar, paninoteca, sala ricevimenti, solarium, parco giochi, camere con balcone. La casa, circondata da querce secolari, offre a coloro che desiderano scegliere una vacanza alternativa, un soggiorno immerso nel verde e nella pace assoluta. Sia nella stagione estiva che in quella invernale, dunque, l'Hotel **CHALET SELLATA** e' l'ideale per chi intende soggiornare e visitare Potenza e la sua splendida provincia.

Hotel Chalet Sellata

**ABRIOLA (PZ)
Passo della Sellata - Tel. 0971 923623**

Teatro "Francesco Stabile"

Passeggiando lungo via Pretoria, si raggiunge piazza Mario Pagano, il vasto ed animato centro della vita cittadina, sulla quale prospetta il Teatro Comunale "Francesco Stabile". Nel 1857, un gruppo di privati cittadini acquistarono l'isolato occupato oggi dal teatro facendolo demolire per fare posto alla realizzazione, affidata agli architetti Alvino e Pisanti, del teatro che venne dedicato al musicista lucano maestro Francesco Stabile (1802-1861). L'opera fu completata attorno al 1880. Il teatro fu progettato con caratteristiche molto simili a quelle del più noto Teatro San Carlo di Napoli. La platea, tre ordini di palchi ed il loggione racchiudono l'orchestra ed il palcoscenico, tutto in dimensioni contenute con tale equilibrio da farlo ricordare come un piccolo gioiello nel suo genere. Nel 1990 è terminato il lavoro di restauro che ha conservato l'impianto neoclassico del progetto originale, lasciando inalterati gli stucchi e le decorazioni di Luigi Cangiano, il plafond che rappresenta il Trionfo di Pitagora, molti elementi decorativi, le appliques originali della fine dell'800. Il palcoscenico costruito in abete, mantiene la pedana centrale in pioppo, una delle uniche rimaste nei teatri italiani.



CAPPELLA DEL BEATO BONAVENTURA



Al numero civico 220 di Via Pretoria si trova un bel portale in pietra grigia a bugne squadrate singole e doppie. Dopo un breve tratto, sul lato sinistro, si trova vico *San Beato Bonaventura* da Potenza dove si trova la cappella del Beato Bonaventura. Era in origine la casa natale del Beato, trasformata poi con vari interventi agli inizi del 1900.

DE ME' Spose



**ABITI DA
SPOSA**

Viale Marconi 345
POTENZA

Info: 349 2332366

Numeri utili

Guardia Medica, c/o Ospedale San Carlo Tel. 612375
 Pronto Soccorso Ospedale San Carlo Tel. 612694
 Carabinieri - Pronto intervento Tel. 112
 Polizia - Soccorso Pubblico Tel. 113
 Polizia - Pronto Intervento Tel. 411500
 Polizia Stradale - Pronto Intervento, Tel. 443443
 Vigili Urbani - Pronto Intervento, Via Lacava Tel. 69500
 Vigili del Fuoco - Chiamata di Soccorso, Tel. 115
 Prefettura - Ufficio Protezione Civile Tel. 419245
 Regione Basilicata - Protezione Civile Tel. 410723
 Corpo Forestale dello Stato - Servizio Antincendio
 Tel. 470976 - 472600
 Enel - Segnalazione guasti Tel. 25431
 Telecom - Segnalazione guasti Tel. 182
 Gas - Segnalazione guasti Tel. 441783-443209
 Segnalazione perdite d'acqua, Vico Asselta Tel. 23861
 I.N.P.S., Via Pretoria n° 263 Tel. 335111-1678/64286
 I.N.A.I.L., Viale Marconi Tel. 606111
 A.P.T. - Tel. 411839 Tel. 21812

PER UN MATRIMONIO INDIMENTICABILE



**BOMBONIERE E OGGETTISTICA
DELLE MIGLIORI MARCHE
LAVORAZIONE ARTIGIANALE DI
ALBUM FOTOGRAFICI - CONFETTATE**

Presso:



Via dell'Unicef - POTENZA - Tel. 0971 53372

LA LUCANIA E LE TRADIZIONI POPOLARI

La **Lucania**, proprio per la sua posizione, per secoli ai margini delle grandi strade di comunicazione "si presenta rispetto alla tradizione popolare come un'area prevalentemente conservativa" come scrive Giovanni Bronzini che con Ernesto De Martino ha maggiormente studiato questo aspetto della regione. Nelle campagne, soprattutto del materano, pur in una situazione economica del tutto cambiata anche per merito della Riforma fondiaria, sopravvivono usi e tradizioni la cui origine si perde nella notte dei tempi. Non e' facile indicare i paesi perche' sono situazioni sporadiche. Come ad esempio il Morgengab o "dono del mattino" (si noti la parola germanica) introdotto dai Longobardi: consiste nel dono di parte dei suoi beni che il marito fa alla moglie all'alba della prima notte di nozze, come ringraziamento per l'amore donatogli. Se si pensa che, come abbiamo detto, la Lucania e' scarsamente popolata, s'immagina bene che, in sperdute case rurali, l'uso persiste. Vi e' poi il rito dei Maggi che, un po' modificato, lo si ritrova anche come rito nuziale. Infatti, in Lucania dalla fine del '700 sino a meta' dell'800 circa, spesso le nozze venivano celebrate all'ombra "dell'albero della liberta'", al centro della piazza principale, compiendo tre giri intorno ad esso e pronunciando formule piu' o meno magiche. La piu' antica "**Festa dei Maggi**" si svolge ad Accettura (Matera) di cui e' ampiamente trattato in dettaglio nel servizio su Accettura. Successivi ad Accettura, i Maggi di Castelsaraceno (Potenza), per la festa di S. Antonio, si chiama festa dell'antenna (l'albero) e si svolge il 19 giugno,



con inizio, pero', il 12, con la scelta dell'albero. Anche a Rotonda (Potenza) viene celebrata a S. Antonio la "*festa del pitu*" l'albero trovato nei boschi vicini, sul Pollino, da gruppi di gente guidati dal "caporale" il giorno 9 giugno. Il 13 giunge in paese il tronco piu' grande mentre prima erano arrivati circa 50 abeti medi. Il "pitu" viene poi sollevato con sopra il caporale, mentre dopo si venderanno i tronchi all'asta per finanziare la festa. Vi sono poi le usanze, come quella del "*ceppo*": un uomo a seconda del carattere della donna amata le mette un ceppo davanti alla porta di casa; se lei accetta si possono fidanzare, altrimenti il ceppo verra' fatto rotolare per la strada. Cio' soprattutto nelle campagne della Val d'Agri. Molte le feste della *Settimana Santa* (Maschito, Ruvo,

Villa d'Agri in provincia di Potenza; Matera, Aliano, in provincia di Matera): la piu' spettacolare e', comunque, la Processione dei Misteri a Barile (Potenza) nel primo pomeriggio dei Venerdi' Santo. Il corteo si snoda per 5 chilometri, aperto da tre centurioni a cavallo e da tre bambine vestite di bianco (le tre Marie); seguono poi una ragazza vestita di nero con lo stendardo recante i segni della Passione di Cristo e 33 bambine vestite sempre di nero, simbolo degli anni di Cristo. Poi centinaia di altri personaggi. Il Cristo e' un giovane digiuno da molti giorni per raggiungere lo stato di grazia. Il personaggio piu' insolito e' la Zingara, la piu' bella ragazza del paese, abito scintillante e ricoperta dei gioielli della gente piu' facoltosa di Barile. E' un chiaro richiamo alle origini albanesi dei paesi; infatti molto vive sono le tradizioni nelle '*comunita' tipiche arberesh*': Barile, Ginestra, Maschito San Costantino Albanese e a San Paolo Albanese



Pianeta SUD COMUNICAZIONE **Pianeta SUD**
di Servizio

ATTENZIONE AI TRUFFATORI...

In giro falsi agenti di "Pianeta SUD" !

Siamo venuti al corrente del fatto che un individuo sui 45/50 anni, alto 1,85, biondo-brizzolato, di corporatura robusta, va in giro per aziende e negozi spacciandosi come un collaboratore di Pianeta SUD, affermando che le adesioni avvengono con contributo economico volontario, o altra bugia simile, riesce ad estorcere denaro in maniera truffaldina ...

ATTENZIONE: E' UN TRUFFATORE !!

LE ADESIONI "Pianeta SUD"

**AVVENGONO ESCLUSIVAMENTE CON
CONTRATTO REDATTO DALLA DIREZIONE
O DA UN AGENTE ESCLUSIVO CON
LISTINO UFFICIALE DEI COSTI DI
INSERIMENTO PUBBLICITARIO.**

Abbiamo ricevuto segnalazioni dalla *Riviera dei Cedri*, dal *Vallo di Diano* (Sala Consilina e dintorni); e' gia' partita denuncia contro ignoti per truffa e lesione dell'immagine. Chiunque abbia informazioni o segnalazioni puo' contattarci ai contatti sotto indicati. Grazie per la collaborazione.

LA DIREZIONE - Dott. Raffaele Cammarota
cell. **339 6523082** - pianetasud@libero.it



San Severino Lucano e la Valle del Frido



Provincia: Potenza Abitanti: 1.798 Altitudine: 887 m

Incastonata nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, la **valle del Frido** è ammantata di una ricca e variegata vegetazione ed è attraversata in tutta la sua lunghezza dalle cristalline acque del Frido e dei suoi affluenti. Dolci declivi e vallate verdeggianti si snodano dalle sue sorgenti fino a valle tra caratteristici e pittoreschi villaggi. Alle spalle i cinque giganti della catena del Pollino che segnano il confine tra Calabria e Lucania. Spazi vasti e incontaminati dove l'occhio si perde a contatto con ambienti e paesaggi di grande fascino. Risalendo la valle, dopo aver attraversato Bosco Magnano, si arriva a **San Severino Lucano**, centro turistico a 887 metri s.l.m., caratterizzato da una splendida posizione centrale e panoramica. Un attrezzato Centro di Visita fornisce dettagliate informazioni sulla località anche con proiezioni di diapositive e filmati. Numerose e accoglienti strutture ricettive distribuite lungo tutta la valle consentono rilassanti soggiorni a contatto con la natura. Alberghi, ostelli, residence, rifugi montani, maneggi, camping, sono il punto di partenza in ogni stagione per escursioni di gruppo e visite guidate delle scolaresche lungo i sentieri natura del Parco. Un qualificato servizio guide offre interessanti varietà di itinerari che vanno dalle passeggiate nella valle, alla scoperta del secolare **Pino Loricato**, tra rocce, gole, foreste, all'insegna dell'avventura nel più impervio e selvaggio cuore del **Pollino**.



Un attrezzato Centro di Visita fornisce dettagliate informazioni sulla località anche con proiezioni di diapositive e filmati. Numerose e accoglienti strutture ricettive distribuite lungo tutta la valle consentono rilassanti soggiorni a contatto con la natura. Alberghi, ostelli, residence, rifugi montani, maneggi, camping, sono il punto di partenza in ogni stagione per escursioni di gruppo e visite guidate delle scolaresche lungo i sentieri natura del Parco. Un qualificato servizio guide offre interessanti varietà di itinerari che vanno dalle passeggiate nella valle, alla scoperta del secolare **Pino Loricato**, tra rocce, gole, foreste, all'insegna dell'avventura nel più impervio e selvaggio cuore del **Pollino**.



San Severino si raggiunge percorrendo l'Autostrada A3 Sa- Rc fino a Lauria Nord e la SS Sinnica fino allo svincolo Val Frida.

COSA VISITARE

Il Santuario della Madonna del Pollino, situato a 1537 mt, costruito intorno al 1700 nel luogo in cui, secondo la tradizione, la Madonna apparve ad un pastorello.

La chiesa Madre di Santa Maria degli Angeli del 1500.

I mulini della Valle del Frido risalenti al XVIII e XIX sec.. Restaurati e visitabili il mulino Jannarelli e il mulino Magnacane.

I borghi rurali **Mezzana Salice** e **Propani**.

Da un punto di vista naturalistico: la Serra di Crispo, la Serra del Prete, il Monte Grattaculo, la Serra Dolcedorme, il Monte Pollino, il Monte Pelato, Bosco Magnano con il centro di acclimatizzazione del Cervo, il Torrente Peschiera e il Torrente Frido, i Sentieri del Pellegrino, le Gole di Jannace e Timpa della Guardia. Si possono fare escursioni libere o guidate a piedi o in Land Rover, a cavallo o in Mountain Bike e visitare le mostre permanenti della Civiltà contadina e artigianato (Loc. Mezzana), Civiltà contadina (San Severino centro) e il Museo Laboratorio Fauna minore (Loc. Mezzana).



Nel Centro Visite, il **Museo Geologico - Paleontologico**.

PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE SANSEVERINESE

Luglio - 1° venerdì e sabato festa della Madonna del Pollino sul monte, Raduno degli Astrofili, serate di musica nella Valle del Frido.

Agosto - "Pollino Music Festival", itinerario gastronomico : i sapori del Parco, sagre di prodotti tipici, "Festival Gregorio Strozzi".

Comune di SAN SEVERINO LUCANO (PZ)

Via S. Vincenzo 68 - Tel. 0973 576132

Sindaco: FIORE Francesco - www.sanseverinolucano.net



MURO LUCANO

Città' di Storia Cultura e Religione



Provincia: Potenza

Superficie: 125,76 kmq Altitudine: 601 m Abitanti: 6.232

COME ARRIVARE

da Potenza: *Basentana (dir. Sa), uscita Picerno, Baragiano Scalo, Muro Lucano;*

da Napoli: *A3 (dir. Sa), uscita Sicignano (dir. Pz), uscita Picerno, Baragiano Scalo, Muro Lucano;*

da Foggia: *Ofantina Bivio di Calitri, Sant'Andrea di Conza, Pescopagano, Castelgrande, Muro Lucano*

da Avellino: *Ofantina, Lioni, Calitri scalo, Sant'Andrea di Conza, Pescopagano, Castelgrande, Muro Lucano*

IL NOME

Il nome del paese, che in origine risultava essere semplicemente Muro, pare derivi proprio dalla muraglia costruita, per motivi di difesa, intorno al Pianello e di cui ancora esistono tracce in contrada Castello. Più precisamente, *Martuscelli* sosteneva che



le prime case costruite a ridosso del muro di cinta, a partire dalla Porta Janna e che poi «furono l'origine della nuova città», venivano chiamate del muro o sul muro, per distinguerle dalle altre situate nel Pianello. Ecco perché a questa nuova città, continua *Martuscelli*, venne dato il nome di Muro a cui, in seguito, con decreto reale del 24 aprile 1863, fu aggiunto Lucano per distinguerlo da Muro Leccese.

LE ORIGINI

Non è possibile stabilire con precisione la data di origine del paese. Fra le tante ipotesi sostenute circa la nascita di questo comune ricordiamo quella secondo la quale gli abitanti di Muro discenderebbero dai Rufesi, provenienti dall'antica Rufa della Campania, attuale Ruvo del Monte di Basilicata, ma non vi è testimonianza che avvalli in alcun modo tale eventualità.

Diversa, sebbene allo stesso tempo senza conferme, è la tesi di mons. *Carlo Gagliardi*, Vescovo di Muro nel 1767, secondo il quale i muresi vivevano in origine nell'antico villaggio di Capitignano, attuale Capodigiano, ove è situata la chiesa della Madonna delle Grazie. Da

qui si sarebbero successivamente spostati per ragioni di sicurezza nella zona dell'odierno Pianello.

Secondo la tesi più accreditata, invece, Muro sorse in una località detta Raja San Basile, dove sono stati rinvenuti reperti che testimoniano l'esistenza di un antico insediamento risalente, all'incirca, al IV secolo a.C. Dovrebbe trattarsi dell'antico municipio romano Numistro o Numistrone ove, si narra, nel 210 a.C. avvenne lo storico scontro tra Annibale ed il console Claudio Marcello. Questa tesi apparirebbe poco veritiera ove si considerasse che l'attuale centro abitato dista circa sei chilometri dalla Raja San Basile. Tuttavia a suo sostegno *Martuscelli* riporta, nella sua opera sulla storia di Muro, un passo di un antico manoscritto che descrive con precisione gli spostamenti della popolazione locale. Quando, nell'879 d.C., la città di Numistro fu distrutta a seguito delle scorribande dei Saraceni, gli abitanti della zona si dispersero nelle varie località rurali esistenti. In seguito, consapevoli di non essere in grado di riedificare la loro città d'origine, ma convinti di non voler emigrare altrove, dettero vita a numerosi villaggi o, meglio, casali, i cui toponimi, quasi tutti corrispondenti a nomi di santi, sono chiaramente di matrice cristiano-medioevale: San Giuliano, Santa Barbara, San Luca, San Marciano, San Paolo, San Biagio, San Pietro a Piagaro, San Quirico, e così via. Questi casali divennero presto facile obiettivo di predoni stranieri che saccheggiavano, ormai sempre più frequentemente, le capanne dei popolani muresi, i quali decisero così di riunirsi in un unico sito che fosse più difficilmente accessibile. Scelsero, per questo loro nuovo insediamento, il punto più alto del territorio, a ridosso di una collina. Per renderlo ancora più sicuro, costruirono un muro di cinta e chiusero le due estremità dell'unica strada esistente con due porte chiamate secondo alcuni Porta Janna e La Porta, secondo altri Porta di Giano e Porta del Chianello. A quell'insediamento venne più tardi dato il nome di Pianello e, successivamente, l'abitato cominciò ad estendersi anche oltre la muraglia.



Muro Lucano presenta due nuclei principali. Il **Pianello**, primo centro sviluppatosi in un'area di non facile accesso, a scopo difensivo. E l'attuale centro, nato dall'espansione del **Pianello**. Inoltre è costituito da due frazioni principali, **Capodigiano** e **Ponte Giacoia** e 20 casali. Nelle vicinanze di Ponte Giacoia sorgeva l'antica Numistro dove nel 210 a.c. avvenne una cruenta battaglia tra le truppe di Annibale e le truppe romane guidate dal console Claudio Marcello. Capodigiano è sede del Santuario dedicato alla Madonna delle Grazie. Domina il paese, il castello risalente al VIII secolo, ma con architettura del XIV-XV sec. La città di Muro ha dato i natali a figure insigne. Tra queste: **Gerardo Majella**, santo protettore della Basilicata e delle partorienti; **Joseph Stella**, noto come "il primo futurista d'America", i suoi quadri sono esposti a New York insieme a quelli di Van Gogh, Matisse e tanti altri; fu cittadino onorario **Francesco Saverio Nitti** a cui si devono le opere dette nittiane quali il lago e la diga. Agli inizi del secolo XX, furono realizzati il ponte detto del pianello e la diga con centrale idroelettrica, considerate una delle prime opere in cemento armato costruite in Italia, purtroppo ora soggette ad incuria ed abbandono. La popolazione ha avuto il suo culmine negli anni '60 superando gli 11000 abitanti, oggi è più che dimezzata.

IL CASTELLO



Dalla sommità della collina sulla quale sorge, il **Castello** domina il paese sottostante. Fu edificato tra IX-X sec. e subì varie modifiche nel corso dei secoli a causa dei diversi terremoti che hanno sconvolto la zona, in particolare gravi danni sono stati inflitti al maniero dal terremoto disastroso del 1980. La struttura è quindi un intrecciarsi di forme e stili che rivelano le opere di restauro che si sono susseguite nel tempo; solo la torre ed alcuni tratti delle mura costituiscono ciò che rimane dell'opera originaria. Un triste e luttuoso evento ha poi segnato la fama di questo luogo dove, nel 1382, fu assassinata **Giovanna I d'Angiò**, regina di Napoli.

RICETTE TIPICHE

ACQUASALE

Ingredienti: Olio, un peperoncino amaro, una cipolla, sale, un uovo, alcune fette di pane

Preparazione: Soffriggere nell'olio la cipolla tagliata a pezzi con il peperoncino. Aggiungervi acqua e sale quanto basta e continuare la cottura per circa 10 minuti. Da ultimo, aggiungere l'uovo intero e far cuocere per pochi istanti. A cottura ultimata, versare il tutto su grosse fette di pane, disposte in precedenza su un piatto abbastanza capiente.

CAVATELLI CON MOLLICA E PANE

Ingredienti: Olio, farina, sale, acqua, pane.

Preparazione: Impastare farina, acqua e sale insieme e formare una palla che dovrà poi riposare all'incirca 10 minuti. Tagliare poi la pasta in tanti piccoli pezzi, allungarli con le mani e tagliarli in tanti rotolini.

Successivamente tagliare i rotolini in tanti altri rotolini di circa 3 o 4 cm, per poi cavarli con 4 dita della mano. In un tegame porre un pò d'olio e friggere insieme aglio e prezzemolo tritato finemente. Aggiungere poi la mollica di pane casalingo, sbriciolata, in precedenza, finemente. Far rosolare il tutto. Cuocere i cavatelli in abbondante acqua salata e, a cottura ultimata, versare il fritto. Aggiungere formaggio a piacere.

FESTE E RICORRENZE

6 APRILE: *Nascita del santo patrono di Muro Lucano e della Basilicata, San Gerardo Majella*

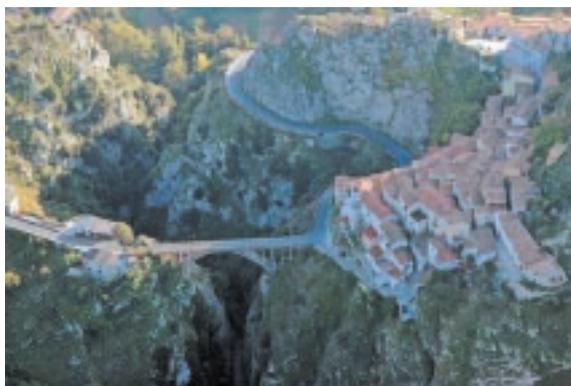
13 MAGGIO: *Festa della Madonna di Fatima di Pontegiacoia*

13 GIUGNO: *Festa di Sant'Antonio*

15 GIUGNO: *Festa di San Vito*

2 LUGLIO: *Festa della Madonna delle grazie di Capodigiano*

2 SETTEMBRE: *Festa patronale di San Gerardo Majella*



Comune di MURO LUCANO (PZ)
Via Roma 39 - INFOLINE: 0976 75111
www.muro-lucano.it

Mangia & Ridi

7 e 8 luglio
2007

2° FIERA DELLA GASTRO COMICITÀ
4° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET

a Sant'Angelo le Fratte (PZ)
- Percorso delle Cantine -

Si svolgera' nello splendido scenario del percorso rupestre delle "Cantine della Cupa", un ambiente unico dove l'uomo ha scavato nei secoli, nella



pietra viva, numerose cantine. Alla fine del percorso, tutto in accurato stile agreste, e' situato l'anfiteatro naturale dove si terra' il Festival di Cabaret.

La Fiera con il percorso inizieranno dalla mattina; sono inoltre previsti convegni tematici e percorsi del gusto. Si articolerà in 3 momenti:

Promozione dei Prodotti Tipici, Fiera della Gastrocomicità, Percorso Eno-Gastronomico.

Momento spettacolare: **Festival del Cabaret.**

Il Festival e' nato dalla volontà di creare nell'area del Melandro e in Basilicata un riferimento annuale di arte e spettacolo che potesse armonizzarsi con le esigenze estive, turistiche e ricreative della regione. Come periodico appuntamento, originale nella sua completezza, è diventato così riferimento nazionale del settore.

Inserito in un percorso eno-gastronomico davvero stuzzicante l'appuntamento **Mangia & Ridi** da la possibilità al pubblico di partecipare alla serata rimanendo seduti su tavolate in una location in vero stile contadino e rurale e, per due giorni, respirare e vivere atmosfere d'altri tempi.

Per info e partecipazioni:

TAM TAM ANIMAZIONE & SPETTACOLO
C.da Ausoneta - Satriano di Lucania (PZ)
Tel e Fax **0975 383761 - 347 6703495**
www.tamtamanimazione.it
info@tamtamanimazione.it

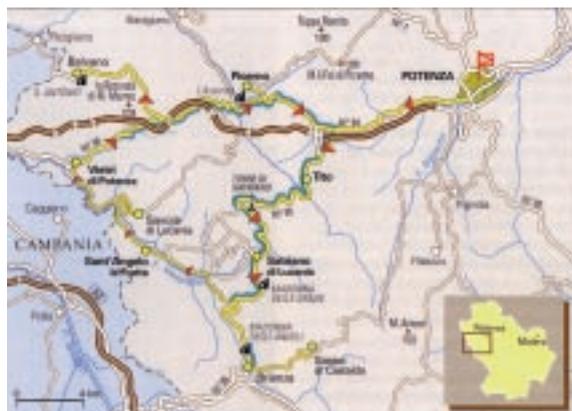
IL MELANDRO: *piccoli abitati e fitti boschi*

Da Potenza a Satriano di Lucania a Picerno,
Km 105,5 (Carta in basso)

L'itinerario interessa i centri più occidentali della provincia - e della Basilicata - a ridosso del confine con la Campania. Terra di alte montagne, nella quale gli abitati si segnalano per il ridotto numero dei residenti, ha subito violenti terremoti, del più recente dei quali spesso porta ancora i segni. Se Brienza e Picerno costituiscono, dal punto di vista monumentale, le soste più qualificanti, il pretesto per recarsi qui è anche solo quello di una scampagnata o una passeggiata nei freschi boschi. Da **Potenza** si imbecca in direzione ovest la strada statale 94, che corre quasi parallela al nastro d'asfalto del raccordo autostradale per la A3, abbandonandola dopo 12 Km per seguire a sinistra la statale 95 alla volta di (Km 5) Tito. Dopo 7.5 Km dà il benvenuto all'interno del territorio satrianese la **Torre di Satriano**, che preannuncia **Satriano di Lucania**,



distante altri 6 Km. Oltre **Brienza** (Km 12.5) - e la deviazione di Km 6.5 a **Sasso di Castalda** - ci si dirige verso nord-ovest a Sant'Angelo le Fratte (Km 15), cui segue, dopo Km 4.5, la salita di Km 5.5 a **Savoia di Lucania**. Continuando nel fondovalle del fosso Melandro per ulteriori 6.5 Km, ecco **Vietri di Potenza**, dove l'itinerario piega verso est nuovamente sulla statale 94: dopo Km 8 si stacca a sinistra la deviazione per (Km 11) Balvano, mentre ancora avanti si entra (Km 10) in Picerno. Il rientro a Potenza richiede Km 18.5.





TITO

nel cuore della natura Lucana



Provincia: Potenza

Superficie: 70,59 kmq Altitudine: 650 m Abitanti: 6186

Le notizie che si hanno sulle origini e sul nome di Tito sono scarse ed incerte. L'origine del nome potrebbe farsi risalire ad almeno 4 derivazioni: *TUTUS*: fortificato, sicuro; *TITUS*: soldato; *TITULUS*: confine, limite; *TITULUS*: monumento, tomba. Mentre per l'origine del paese non è possibile citare una data certa, per mancanza di documenti storici, si presume che la nascita di Tito potrebbe risalire intorno al 200-300 a.c., l'unico dato certo è che a seguito della distruzione di Satriano nel 1430, Tito crebbe notevolmente di popolazione, di 1926 abitanti nel 1266 e che intorno al 1800 già contava 4000 abitanti. Monumenti di particolare interesse storico sono il *Castello* ed il *Convento* in cui sono conservati dipinti di particolare interesse. Tito si estende per 70,59 Km², e' situato sul pendio del Monte Carmine a 650 m di altitudine e al 31.12.1999 aveva una popolazione di 6.186 abitanti. La popolazione di Tito, a seguito dell'industrializzazione, avvenuta nel suo territorio nei primi anni '70 ha subito una radicale involuzione passando da popolazione ad economia prevalentemente agricola a popolazione ad economia prettamente industriale con oltre 700 addetti all'industria. Il terremoto del novembre 1980 ha segnato profondamente la comunita' titese: solo da qualche anno si cominciano ad intravedere i primi concreti risultati della ripresa in special



modo del centro storico che a seguito di intelligenti interventi sul patrimonio edile ed infrastrutturale sta acquistando il suo vecchio splendore. Località di particolare valore paesaggistico e naturalistico è la contrada Schiena D' Asino con la vicina sorgente dell'acqua del "SAMBUCO". Particolare valore potrebbe avere la località "Acqua bianca" in cui trovasi la sorgente di acqua sulfurea con accertate proprietà terapeutiche, località invece deturpata dalla presenza di una cava autorizzata dalla regione Basilicata. A seguito dell'industrializzazione verificatasi, si e' persa la tradizione artigianale che era comunque intensa; l'uni-

co artigiano che lavora con le antiche tecniche e' il maestro della lavorazione della pietra *Sig. Rocco Buono*.

FESTE E RICORRENZE

Come in molti altri centri della Basilicata, grandi festeggiamenti sono riservati alla Vergine, la cui devozione e' davvero alta. A Tito molto sentita è la festa in onore della *Madonna del Carmine*, la prima domenica di maggio, quando la statua viene portata, dalla Chiesa Madre del paese, alla Chiesa della Madonna del Monte. Qui viene periodicamente celebrata la Messa e si effettuano pellegrinaggi, fino all'8 settembre, data in cui i titesi, in processione, riportano la statua della Madonna in paese, lasciandola però all'ingresso dell'abitato, a raccogliere le preghiere dei fedeli.

panorama aereo



LAURINO

SOLUZIONI PER L'EDILIZIA

CERAMICHE - SANITARI - ARREDO BAGNO



VULCANO

C. da Martiri - TITO (PZ)

Tel. 0971 798518 - Fax 0971 799061

www.laurinosrl.it - info@laurinosrl.it



PICERNO

Tradizioni e sapori di un tempo



Provincia: Potenza Abitanti: 5.925 Altitudine: 721 m

Insediamiento di origine medievale sviluppatosi intorno all'attuale Chiesa Madre e alla Torre Angioina.

Studi non ancora approfonditi sul territorio picernese rivelano la presenza di civiltà fin da epoche antichissime, ma sembra certo che, per l'abbondanza di reperti archeologici ritrovati risalenti al IV secolo a.C., un nucleo abitato possa essere sorto intorno al II sec. a.C. La tradizione narra che il paese fu fondato dagli antichi abitanti di Acerrona, i quali sfuggiti ai soldati di Annibale si rifugiarono sulla collina e costruirono un abitato fortificato. La presenza romana è testimoniata da alcune lapidi funerarie incastonate nella parete della Chiesa dell'Annunziata. La **Picerno** medievale era circondata da mura e torri di cui

due ancora esistenti e ristrutturate dall'amministrazione comunale; la Torre sulla sommità della collina centrale appartiene al periodo Angioino. Picerno passa, durante il periodo medievale, da un signore all'altro fino a divenire feudo dei Pignatelli di Marsico Nuovo che domineranno fino alla fine del periodo feudale. Le vicende più gloriose della storia picernese sono quelle che si riferiscono alla resistenza del 1799: tra i primi paesi lucani innalzò "l'albero della libertà" nella piazza del paese e proclamò la Repubblica.



Qualche barlume di benessere comparirà solo intorno al 1880 con la costruzione della ferrovia e la rinascita dal terremoto del 1857. Il terremoto del 1980 è storia

dei nostri giorni; all'indomani del sisma le attività umane sono riprese con più impegno e in paese si vive in un clima di grande attesa per i risvolti economici positivi che si intravedono dall'opera di ricostruzione.

Caseificio
Lasparra Rocco
 Strada Pocamata, 5 - 85055 Picerno (PZ)
 Tel. 0971 995333 - Fax 0971 995921
 www.buonlatte.it - e-mail: info@buonlatte.it

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
 UNI EN ISO 9001:2000

Tradizione e Bontà...
...della Lucania

Conformità al Disciplina
 di Origine Protetta (D.O.P.)
 CACIOCAVALLO SILANO

EMMEDUE
 gli artigiani dei salumi
Tradizione di Antichi Sapori

C.da Serralta 19
PICERNO (Pz)
 Tel. 0971 995850 - 995057
 E-mail:
 emmeduesnc@virgilio.it





Sant'Angelo le Fratte

Il borgo delle "cantine"



Prov: Potenza Abitanti: 1551 Altitudine: 596 m

Si trova a 45 Km a ovest-sudovest del capoluogo Potenza, situato a 560 metri di altitudine nella valle del fiume Melandro, e conta circa 1700 abitanti. Le origini del nome sono incerte; si pensa che il toponimo derivi dalla presenza sul posto di una cappella dedicata all'angelo San Michele e dalla parola latina "Fractus", a significare la grande massa rocciosa franata, nel tempo, a nord dell'abitato. I primi insediamenti umani risalgono al VI secolo a.c. come testimoniano gli occasionali ritrovamenti di reperti tombali. Il paese conobbe le incursioni saracene. Sotto



gli Angioini divenne "Casale" di Vetra-Ursa (antica Urseia), posto che si trovava presumibilmente ai confini tra l'agro di Caggiano e quello di Sant'Angelo, in contrada Pietra la Scala. La popolazione crebbe di molto in seguito alla distruzione di Pietrafesa (1421) da parte della regina Giovanna. Dal 1430 al 1793 divenne residenza dei vescovi che tennero la cattedra di Satriano, prima, e Satriano e Campagna, dopo. Il vescovo che portò un cambiamento culturale a Sant'Angelo fu Giovanni Caramuele Lobkovitz (periodo di permanenza a Sant'Angelo 1657-1673) teologo, matematico ed umanista che progettò il palazzo episcopale in cui vi impiantò una elegante tipografia, nella quale fu stampato nel 1665 il suo capolavoro dal titolo "Mariae Liber".

COSA VEDERE.

CHIESA SACRO CUORE E S. MICHELE ARCANGELO

PIAZZA DEI MARTIRI. E' particolarmente bella e imponente, fu fatta erigere dal vescovo Costantino Testi, nel periodo 1628-1637; in essa si possono ammirare l'altare ligneo con cornucopie di stile barocco di pregevole fattura e il trono ricoperto di oro zecchino commissionati dal vescovo Francesco Saverio Fontana (1714-1736) e la grande tela raffigurante la Madonna del Rosario



La chiesa dell'Annunziata, semplice e spoglia, offre al visitatore un interessante gruppo di statue, raffiguranti la Pietà, che rievoca le sculture lignee fiamminghe. **I Murales** sono pregevoli, suggestivi e di indubbio fascino sviluppando il tema del rapporto uomo-roccia nella storia. Alcuni dei murales sono del pittore La Torre.

A S. Angelo si svolge, con consolidato successo, la manifestazione "**Cantine aperte**", percorso enogastronomico tra le caratteristiche cantine ricavate direttamente nella roccia della montagna sovrastante il paese, nella zona detta "**Cupa delle Cantine**". Essa ha luogo nei giorni **12-13-14 agosto**, ed offre la possibilità di gustare vino locale ma anche formaggi ed altri prodotti tipici della gastronomia.

Molto sentita è la festa del 29 settembre in onore del Patrono **S. Michele Arcangelo** che si conclude con suggestivi fuochi pirotecnici.

Dove mangiare con gusto

Il **Ristorante Pizzeria "La Cantina"** e' tra i piu' raffinati e particolari della zona, situato in ottima posizione panoramica, immerso tra le rocce delle cantine di **Sant'Angelo le Fratte**, in posizione tranquilla facilmente raggiungibile. Propone piatti della



tradizione lucana, sapientemente preparati ed accompagnati da un servizio sempre attento. Il complesso dispone di un ampio salone da 140 posti. Ristorante à la carte; pizzeria con ampio forno a legna. Disponibile per pranzi nuziali, comunioni, pranzi aziendali, compleanni e banchetti in genere. Dispone inoltre di ampi spazi all'aperto e ampi parcheggi.

Ristorante à la carte; pizzeria con ampio forno a legna. Disponibile per pranzi nuziali, comunioni, pranzi aziendali, compleanni e banchetti in genere. Dispone inoltre di ampi spazi all'aperto e ampi parcheggi.



Loc. Cantina - Via Cupa - Sant'Angelo le Fratte (Pz)
Info: 0975 386722 - 320 0152330 - 380 7023853



Satriano di Lucania

paese dei Murales e del Pietrafesano



Provincia: Potenza

Superficie: 33,02 kmq Altitudine: 650 m Abitanti: 2388

Satriano di Lucania e' un suggestivo borgo e' situato a 650 metri di altitudine, in una zona interna dell' Appennino Lucano, a pochi Km dal capoluogo Potenza. E' facilmente raggiungibile dalla Basentana attraverso la nuova strada a scorrimento veloce che consente collegamenti rapidissimi con il capoluogo; dal Vallo di Diano (Autostrada A3 SA-RC uscita Atena Lucana) e dalla Val D' Agri attraverso Brienza. La collina di Satriano raggiunge i 957 m. sul livello del mare, confina a Sud con le colline che circondano monte Arioso, ad Ovest con il fiume *Melandro*, ad Est con il fiume *Noce*, a Nord con il fiume *Platano*.

Cenni storici

L'attuale Satriano è lo sviluppo dell'antica **Pietrafesa**, così detta per una grossa spaccatura del monte vicino. Distrutta intorno al 1420 l'antica Satriano, situata sul colle dove resta la Torre, la popolazione si stabilì nella contea sottostante, ovvero Pietrafesa. Nel 1887 Pietrafesa prende il nome di Satriano, contrariamente alla proposta fatta di chiamarla "*Pietra di Satriano*". Sulla distruzione dell'antica Satriano varie sono le ipotesi; affascina quella secondo la quale fu bruciata dalla *regina Giovanna II* di Napoli, per vendetta dell'amore ripudiato, nel desiderio di uccidere la sua rivale Sieal, amante del baronetto, oggetto della sua passione. Supposizione questa che richiama al fascino della zona e che ben si inserisce nello spirito del luogo, nella forza delle luminose, colorate ginestre che colorano la terra satrianese. Finora sembra risultare che la più lontana presenza umana sull'antica Satriano risalga alla media età del bronzo, nel XIV sec. a.C.. Molti resti risalgono all'età del ferro (dal X al VII sec., a.C.)

Satriano: LA TORRE (952 m s.l.m.)



Si possono ammirare i resti della **Cattedrale della Diocesi di Satriano**. Roccaforte Longobarda contea Normanno-Sveva. Abitata da un popolo "fiero e bellicoso" sin dall'VIII secolo a.C. Incendiata e distrutta dalla regina Giovanna II nel 1420.

Il paese degli impianti sportivi

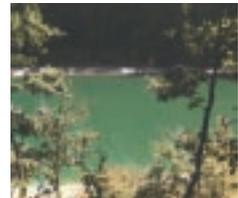
Il paese, pur essendo un piccolo centro, presenta numerose ed importanti strutture sportive. Il fiore all'occhiello è indubbiamente la **piscina comunale**, a due vasche, sita in C.da Canonica: vi



possono accedere le società ed associazioni sportive, le scuole, i gruppi sportivi amatoriali, enti pubblici e privati, associazioni sportive e singoli cittadini. Vi è poi il **maneggio** con una scuderia per 16 cavalli, il palazzetto dello sport **Palatorre**, un campo di calcio in erba con gradinate coperte per 500 spettatori, un lago per esercitare la pesca sportiva. Davvero un piccolo record per una comunità di 2500 anime!

Bosco Ralle (1000 m): "Laghetto Primavera".

E' un posto stupendo dove poter trascorrere momenti di relax a contatto con la natura.



Piatti oltre la tradizione



Situato a 200 mt dalla superstrada Tito-Brienza, uscita Satriano di Lucania direzione Bosco Ralle, il nuovo **Ristorante CALUAE** è il posto ideale per chi desidera gustare svariati piatti a base di tartufo, fiorentine, tagliate e formaggi. Il locale è caldo ed accogliente, la cucina di alta qualità è curata con passione dal proprietario **Luciano Pepe**.

Ristorante - Pizzeria CALUAE

C.da Brulli (Bosco Ralle) - cell. 347 0495167

Tel. 0975 383656 Satriano di Lucania (PZ)



...e dello stesso proprietario a Satriano di Lucania (PZ)

PASTICCERIA "DOLCEZZE CALUAE"

Corso Trieste 85 - Tel. 0975 383137 cell. 347 0496564

EDIFICI BARONALI E CHIESE



La visita si presenta interessante per alcuni edifici baronali del XVII e XVIII secolo, tra cui si segnalano *Palazzo Abbamonte*, in via Piazzile, dal portale settecentesco, semidistrutto dal terremoto del 1980; *Palazzo Pignatelli*, con portale del 1542; il bel *Palazzo Loreti*, in via De Gregorio, appartenente ad una ricca famiglia del '700, recentemente ristrutturato e oggi sede del Municipio; il *Castello o La rocca dei Poggiardo*, in via Castello, anch'esso gravemente danneggiato dal sisma dell' '80. La Chiesa Madre è intitolata a "**San Pietro Apostolo**". Rifatta in forme moderne, lì dove sorgeva la chiesa originaria del 1600, conserva il vecchio campanile, alto 37 metri, ed eseguito su disegno del Vescovo della Diocesi di Satriano, Caramuel (1637, 1663). Da notare le pareti interne ed esterne in pietra lavorata, ricavata dalle cave presenti in tutto il comprensorio del Melandro. All'interno, si conserva un mezzo busto in legno del Patrono San Rocco, di Giacomo Colombo, alcune pale in legno raffiguranti l'Addolorata e San Giovanni e una croce lignea opera dello scultore Vincenzo Musner di Ortisei.

E' nel centro storico la *Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, o dell'Assunta*. La sua edificazione risale al XII - XIII secolo. E' detta anche chiesa vecchia probabilmente perché funzionante come parrocchiale fino al 1600, e poi, fino al '700 adibita a luogo di sepoltura. Presenta un'interessante soffittatura, a capriate in legno, e un sarcofago in pietra, recante lo stemma dell'antica città di Satriano, che conserva le spoglie del Signore di Pietrafesa.

I MURALES

Di notevole importanza e di ottima fattura sono i **Murales** del centro storico di Satriano. I *Murales* sono divenuti il terzo simbolo di Satriano dopo la Torre e il Campanile di Caramuel; sono infatti riusciti a trasformare il centro storico, distrutto e disabitato dopo il terremoto dell' 80, in un'autentica pinacoteca all'aperto, dove i muri delle case raccontano la storia, la magia, le leggende, gli usi e le tradizioni del popolo satrianese. I temi che essi trattano sono vari ma quasi tutti riguardano temi della storia antica di **Satriano**, e momenti quotidiani di vita passata. Per il valore dei dipinti, e per i messaggi in essi contenuti, Satriano e' stata definita dall'Associazione Italiana dei paesi dipinti, la **CAPITALE dei Murales del mezzogiorno**; dal 2002 sono stati anche illuminati, unici in Italia.



L'Arte antica della buona cucina

Il Ristorante **La Botte**, a Satriano di Lucania, nella sua *nuova sede* situata in località 'Passariello, e' facilmente raggiungibile da tutti i comuni limitrofi e bene collegato anche con il capoluogo Potenza, da cui dista non piu' di 15 minuti. Qui potrete assaggiare il meglio della cucina tipica locale e vari piatti all'insegna del gusto e della genuinita'. **Pasta Lucana fatta a mano. Chiuso il mercoledì**'.



Ristorante - Pizzeria **La Botte**

Tel: **0975 383443** - C.da Passariello - Satriano di L. (PZ)

BRUNO
ELETTRODOMESTICI

HI-FI - TV - VIDEOCAMERE - TELEFONIA
ACCESSORI PER CELLULARI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

ALTA QUALITA'
AI MIGLIORI PREZZI

Via Nazionale • Satriano di Lucania • Tel. 0975 383446 • Telefax 0975 383460

FOLKLORE



Nel mese di agosto Satriano si ripopola dopo l'esodo di luglio e ai residenti rientrati dalle vacanze si aggiungono gli emigrati che tornano nel paese da cui si sono allontanati solitamente per motivi di lavoro. Tutti sono accolti con le feste e le iniziative dell'estate satrianese: serate danzanti per giovani e meno giovani, gare di pesca, passeggiate ecologiche o percorsi gastronomici, sa-

gre varie, da quella del coniglio, a quella del cavatello o del fagiolo e poi spettacoli teatrali o musicali, luminarie e fuochi di artificio. Queste ultime cose si addensano nel periodo di Ferragosto, precisamente tra il 13 e il 16 agosto, in occasione delle festività di Santa Lucia, di San Donato, della Madonna Assunta e di **San Rocco**, patrono del paese. Sono queste occasioni di festa, ma anche di preghiera, il rituale religioso viene, infatti, seguito con devozione dai satrianesi e anche dai devoti di San Rocco provenienti da paesi vicini. Il santo patrono è festeggiato, sia pur più modestamente, anche il 16 dicembre e il 16 maggio.

Il "Kaleidoscopio"

Il **Kaleidoscopio** e' un giornale mensile autogestito a distribuzione locale, stampato in proprio. Nasce dall'idea originale di un gruppo di giovani di Satriano cha ha scelto di creare un canale di comunicazione autonomo e dal linguaggio moderno, giovanile e frizzante, molto apprezzato dall'intera comunita'. Articoli, poesie, riflessioni, rubriche culturali, passatempi, tutto cio' e' il Kaleidoscopio... **Per Info o contributi:** kaleidoscopio2006@yahoo.it - Tel. **328 3248961**



MIGLIONICO DONATO VENDITA AUTO PLURIMARCHE



ELETTRAUTO - Accessori e Ricambi Elettrici

C.da Passariello - Tel. 0975 383145
cell. 333 3779766 - Satriano di Lucania (Pz)



Bar del Corso di Paolo Cammarota



Per rilassarsi e trascorrere un po'di tempo in compagnia

Corso Trieste 56 - Tel. **0975 383061**
85050 - Satriano di Lucania (PZ)

Il Giusto Equilibrio dell'ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

IGE

Nuov!!



P.zza Garibaldi 1 - Tel. **340 2939774**
Satriano di Lucania (Pz)



MIGLIONICO MICHELE Ricambi Auto & Lubrificanti



CONSEGNA
IN 48 ORE



CONSEGNA
IN 48 ORE

DAL 1979 CON COMPETENZA E PROFESSIONALITA' - PER **BASILICATA VALDIANO E CILENTO**

Via Campo di Rato (Zona Industriale) - 85050 Satriano di Lucania (PZ)
Tel: **0975 383091** - Fax: 0975 383548 - E-Mail: miglionicom@tiscalinet.it

Il Cineteatro "ANZANI"

Dall'estate del 1993 Satriano ha un teatro, nuovo ed elegante, caratterizzato dalla facciata frontale con significativi dipinti artistici. Passato e presente, realtà e fantasia si fondono in questo dipinto murale, eseguito da Mauro Trotta e Nicola D'Agostino, uniti dalla musica del tempo, simbolicamente rappresentata da un ritornello popolare. Nella parte sinistra della parete, M. Trotta ha tracciato l'immagine della piazza, che è sorretta dal teatro stesso, com'era un tempo, dominato dal castello, ora semi caduto. L'immagine del paese procede in avanti trasformandosi in musica, avvolto in quel pentagramma del ritornello locale. Danza la ballerina dipinta sul portoncino - podio ed annuncia lo spettacolo di prosa che le maschere invitano a vedere. Vi sono le maschere tipiche di varie tradizioni culturali, Pulcinella seduto sulla finestra - sgabello che suona accompagnato dal mandolino di Arlecchino, sotto lo sguardo attento e triste del Pierrot col suo flauto tra le mani. Molti nomi illustri hanno calcato questo palco: **Flavio Bucci, Mario Scaccia, Benedetto Casillo, Aldo Giuffrè, Glejeeses, Debora Caprioglio, Gianfranco D'Angelo, Ulderico Pesce, Simone Schettino** sono solo alcuni esempi, accolti da una popolazione sempre attenta ed entusiasta. La struttura teatrale, il cui interno è molto comodo e confortevole, ha ospitato compagnie di nota rilevanza nazionale, organizzato rassegne in ambito regionale, istituito corsi annuali di teatro, allestito spettacoli di prosa e cabaret e allietato gli appassionati di musica con concerti.



Associazione "Amici dei Fanciulli"

Lo scopo ammirevole dell'Associazione "Amici dei Fanciulli" è quello di garantire un soggiorno in Basilicata e regioni limitrofe ai bambini della Bielorussia vittime della nube tossica di Chernobyl, e solo da Orfanotrofi bambini Ucraini. Chi è interessato ad ospitare un bambino o una bambina, o a dedicare un po' del suo tempo all'Associazione può contattare: **Presidente Rocco Bruno Tel. 0975 383027 328 6594672** - mail: roccobruno@fiscalinet.it
ASSOCIAZIONE "AMICI DEI FANCIULLI"
 Corso Trieste - 85050 SATRIANO DI LUCANIA (Pz)



SLACKEN BAR
 * NUOVA GESTIONE *

**BIRRERIA
 GELATERIA
 FRAPPERIA
 SALA The
 Angolo TV · SKY TV
 MUSICA dal Vivo**



Corso Trieste 73 - Tel. 328 2664640 - Satriano di L. (Pz)

TRADIZIONI LUCANE
 di Daniele Formicola

Nuova Apertura

Prodotti Tipici Lucani
 Lavorazione latte a vista in Fiere e Sagre
 Possibili vendite con spedizioni

Via S. Rocco 11 - Satriano di L. (Pz) - Info: 380 3075785

RICERCA E COMPUTERIZZAZIONE
 RICARICHE ONLINE

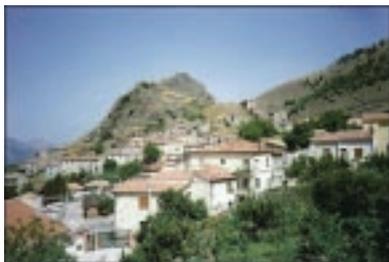
Snack Bar Vibbò

P.zza Plebiscito - Satriano di Luc. (Pz) - Tel. & Fax 0975 383716

Impresa di Pitturazioni

PASCALÉ DONATO
 Lavori in Cartongesso e Decorì

Noleggio Piattaforme
 Satriano di Lucania (Pz)
 Tel. 0975 383709 - cell: 328 1559212



Sasso di Castalda

Natura, storia e tradizioni lucane

Abitanti: 967 - Provincia: Potenza

Superficie: 45,21 Km² - Altitudine: 949 m



COME ARRIVARE

Dalla A3 Sa-RC uscire ad Atena Lucana ed imboccare la SS 598-Val d'Agri, immettersi quindi sulla comunale per Sasso il cui ingresso è segnalato dal tondino nero (in basso). Dalla



Sicignano - Potenza, Autostrada in alto, uscire a Tito, imboccando quindi la Tito - Brienza, con successiva uscita per Sasso segnalata dal tondino nero (in alto).

Cenni Storici

Di origine molto antica, forse abitata già al tempo dei Romani, in quanto da alcuni importanti documenti storici di epoca Bizantina appare menzionato come "Petra Augustandi". Intorno al 300 d. C. è documentato l'attraversamento del territorio di Sasso da una grossa arteria stradale romana: la *via Herculia* che da Venosa per Potentia si dirigeva a Grumentum per proseguire



oltre attraversando da Nord a Sud la Lucania. La presenza e l'importanza di questa strada sono state attestate nelle "Tavole Pentiugerane" e

dallo "Itinerarium Antonini" in cui è citata come unica stazione intermedia tra *Potentia* e *Grumentum* (Acidios). Nell'età sveva erano presenti sul territorio di Sasso due casali; uno, detto *Saxum*, ubicato ove attualmente sorge il centro abitato, l'altro *Petra Castalda* ubicato nell'omonima località in cui ancora oggi sono visibili i resti di alcune costruzioni.

Una visita al paese è sicuramente consigliabile per chi ama un tipo di turismo alternativo e a contatto con la natura. Le ultime amministrazioni hanno posto



proprio l'aspetto della promozione turistica tra i punti cardine del proprio operato; e l'impegno è costante-

mente teso alla valorizzazione di questo stupendo territorio.

In questo contesto si inseriscono le nuove *Piste da Sci*, di recente apertura in località *Pierfaone-Sellata*; e la **ristrutturazione della rete viaria** che ha reso davvero agevole, rispetto al passato, il raggiungimento del borgo, fino a qualche anno fa costretto ad un isolamento quasi forzato.



Tra le altre importanti iniziative delle recenti amministrazioni tese alla valorizzazione del territorio si segnalano:

- La ristrutturazione della zona "*Manca*" (Borgo antico).
- L'apertura dell'"*Oasi Faunistica*" in località Serrone.
- La nascita del "*Centro di educazione ambientale*" in collaborazione con Legambiente.

Time Bridge

QUANDO LA BIRRA DIVENTA CULTURA

Il Time Bridge è l'unico PUB BIRRERIA in zona che spilla specialità AUGUSTINER. E' un privilegio e una gioia per il locale che ha investito dal principio su tre concetti fondamentali: tradizione, qualità e servizio.

AMPIA VARIETA' DI BIRRA BELGA



SASSO DI CASTALDA (Pz) - Via Provinciale 5

Info: 333 4768996 - 328 8971600

www.timebridge.it - Mail: info@timebridge.it

I dialetti lucani, retaggio della cultura contadina

Seppur con variazioni e cadenze proprie, i diversi dialetti lucani presentano una base regionale comune ed elementi fonetici e morfologici riscontrabili anche in aree limitrofe. Tale sovrapposizione si deve certamente alla posizione geografica della regione, 'stretta' tra Puglia da un lato, Campania e Calabria dall'altro.

Tra tutti il più significativo è proprio il caso della parlata di Maratea, che si discosta sensibilmente da quella di altri paesi sia per l'influenza delle regioni contermini, sia per la posizione sul mare che ha portato frequenti contatti con altre genti.

Anche le dominazioni straniere succedutesi nella regione lucana hanno avuto un'influenza sui dialetti, riscontrabile nella presenza di parole di origine greca, bizantina, francese o spagnola. Un tempo tra le popolazioni lucane il dialetto era predominante: l'isolamento dei paesi arroccati sulle montagne, la scarsità di strade, la miseria e l'inesistenza

di un programma culturale da parte della classe dirigente non agevolavano certo l'emancipazione generale e mantenevano il dialetto come unica forma di comunicazione tra la gente.

Oggi anche in Basilicata il dialetto sopravvive solo in alcune aree ristrette e isolate, tra gli anziani e, in parte, negli intimi rapporti familiari.

Le migrazioni interne e il servizio militare in regioni diverse sono stati i primi fattori che hanno inciso sull'integrità delle lingue tradizionali, ma le cause principali della loro progressiva scomparsa sono state la scolarizzazione e la diffusione capillare dei mezzi di comunicazione di massa, primo fra tutti la televisione ormai entrata in tutte le case.

Così forme e parole dei dialetti lucani diventano oggetto d'indagine per gli studiosi, interessati a salvare dall'oblio gli antichi canti, le nenie, i proverbi della tradizionale cultura contadina di queste terre.

AREA Pic-Nic COSTARA VIBBO'

Gestione dei F.lli Sangiacomo



Immersi nella natura in un'oasi di pace e tranquillità, in località COSTARA, è situato il Ristorante (Area Pic-nic) "Costara Vibbo'". A circa 15 minuti da Satriano di Lucania e da Brienza, 5 da Sasso di Castalda, è il luogo ideale per



trascorrere momenti rilassanti assaporando il meglio della cucina lucana e nazionale: dai gustosissimi antipasti ai prelibati piatti a base di carne locale. Situato a circa 1200 m slm e' perfetto nella stagione estiva per sfuggire alla calura del periodo. Ampio parcheggio; gazebo all'aperto, totalmente immerso nel bosco tra stupendi alberi ad alto fusto.

Serate a tema, musicali e CABARET.

Localita' COSTARA - Sasso di Castalda (PZ) - INFOLINE: 328 6594683

...per conoscere e farsi conoscere...

Admaiorasemper



Pianeta SUD[®]

2007

Pianeta SUD[®]

Pianeta SUD[®]

Pianeta SUD[®]

Pianeta SUD[®]

Pianeta SUD[®]

Pianeta SUD[®]

1998

**DAL 1998
2400 AZIENDE
E 250 ENTI
HANNO SCELTO
Pianeta SUD**



www.pianetasud.it

Per conoscere e... farsi conoscere



BRIENZA

Patria di Mario Pagano

Scrittore e uomo politico nato a Brienza nel 1748



Provincia: Potenza - Altitudine: 713 m - Abitanti: 4085

Il borgo di **Brienza** è un susseguirsi incessante di antri e piccoli tuguri scavati nella roccia, di modeste abitazioni e di qualche più signorile costruzione.

La *Via degli Archi* ne è uno degli angoli più accattivanti: archi poveri e stretti che si rincorrono su un budello in cui si riesce a stento a conservare la linea del cielo e che culmina in una piazzetta scoscesa dove le case sembrano la proiezione necessaria della roccia. Alle pendici del borgo medievale e a sinistra della fine di Via M. Pagano si apre la suggestiva Piazzetta del Sedi-
le. La Salita di S. Maria si presenta con il "*Chiazzino*" ov'era situata la porta principale del borgo e dov'è



possibile ammirare il portale di pietra più bello del paese. Inerpicandosi fra le fitte stradine della rocca prima di giungere al Castello, verso sinistra, si consiglia di dedicare parte della visita a quello che rappresenta uno degli esempi migliori e più impressionanti di architettura contadina del tardo-medioevo.

STORIA - LE ORIGINI

Il sacerdote **Giuseppe Paternoster** (1823-1888), raccontando in uno scritto le vicende del luogo dove era nato, osservava che *"malagevole, per non dire impossibile, si è l'origine del nostro Paese, essendo come quella di tante Città e Paesi del Regno ravvolta nei misteri dell'antichità. Di Brienza non fa menzione scrittore alcuno; né vi sono tradizioni che ci guidano al vero. Il sito però ove trovasi edificato, quello che ora chiamasi antico Paese intorno al Castello, accenna a quel periodo di tempi procellosi, in cui le continue invasioni barbaresche costringevano i Popoli a ridursi in luoghi pressoché inaccessibili, per cansare stragi e rapine. Secondo Giuseppe Gattini, Brienza veniva "nomata Burgentia e non si sarebbe alieni dal credere possa essere stato un accantonamento di terre burgansatiche ridivenute poi feudali, o semplicemente un borgo"*.

IL NOME

Burgentia è la denominazione che ha tenuto banco fino al sedicesimo secolo. Come sostengono diversi studiosi, sarebbe formata dal prefisso germanico

BURG (luogo fortificato, roccaforte) e dal termine latino GENS (famiglia, razza). Quanto al toponimo Brienza, lo storico Giacomo Racioppi non nutrivà dubbi sull'origine germanica della radice BRIE: "Le omonimie indicano Brientz, città della Svizzera sull'omonimo lago, che è famosa per i suoi formaggi. La Brianza de' colli lombardi ha l'origine stessa, di popoli e di nome. Il radicale della parola è Brie o Bria, e significa, secondo il Defenback, terra ubi fiunt boni casei. Di qua anche la Brie in Francia, famosa anch'essa per i suoi formaggi". "Ma checchè ne dicano il Racioppi ed altri, è pur troppo vero che l'origine di Brienza è sfuggita anche al nostro illustre concittadino, Cataldo Iannelli, che il Gioberti chiamò il genio degli studi antichi": così l'autore de *"Il mio giornale"*. In ogni caso, mentre corre il Duemila, chi abita a Brienza può essere legittimamente chiamato Burgentino o Brienzano: il resto fa tanto accademia.

Eventi e Appuntamenti

Fucanoie: Falò rionali con balli e gastronomia tipica; 19 marzo (S. Giuseppe), 25 marzo (S. Annunziata).

Festa del SS. Crocifisso: di particolare interesse le sacre rappresentazioni dell'Incontro e del Volo dell'Angelo: - I domenica di maggio e II domenica di settembre.

Festa di San Cataldo: patrono del paese - 10 Maggio
Estate Burgentina: manifestazioni di cultura e spettacolo a cura della Pro Loco - 1/15 Agosto.

Folk Ciack : video rassegna della Demoteca "M. Danza Sproviero" - Agosto.

RISTORANTE - PIZZERIA

Al Ritrovo

di Antonio e Salvatore Farina

C.da Santa Domenica, 30 - 85050 Brienza (PZ)

☎ 0975.384111 - 320.9172066



MEGACOM

**HARDWARE
& SOFTWARE**

SOLUZIONI

... per il mondo che lavora

SERVIZI AVANZATI

- Assistenza Tecnica
- Formazione rivolta ad Imprese ed Enti Locali
- Servizi Multimediali, realizzazione di CD-Rom e Siti Internet
- Realizzazione Reti Cablate
- Assistenza tecnica presso il cliente, telefonica, via e-mail, presso laboratorio

AZIENDA CON CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2000
Cert. del 16/6/2006 CSI Certificazione e Testing



Viale Stazione 105 - BRIENZA (Pz)
Tel. **0975 384074** - Fax 0975 384884 - www.megacom.it - info@megacom.it

Il Castello di Brienza

Verso la metà del 1300 viveva, in lusso sfarzoso, nel castello di Brienza una bellissima donna di nome *Bianca*. Si narra che il "suo tesoro" fosse custodito in una stanza segreta la cui ubicazione era conosciuta solo da Bianca e dalla sua fedele ancella. Durante un viaggio verso Amantea, Bianca e il suo seguito furono catturati dai pirati e condotti ad Algeri per essere venduti come schiavi. Un pascià, vista la bellissima Bianca, se ne invaghì e la condusse con se nel suo palazzo come favorita. Da quel momento non si è saputo più nulla né della bella Bianca né del suo fantastico tesoro, rimasto rinchiuso nella segreta e mai più ritrovato. **Il Castello**, che secondo la tradizione era composto da tante stanze quanti i giorni dell'anno, sorge su un colle scosceso e difficilmente accessibile. Esso nel Medioevo si presentava protetto, secondo il metodo delle fortificazioni longobarde: da una cortina muraria formata dalle mura, addossate le une alle altre, delle case, che costituivano una valida difesa da eventuali attacchi nemici.



La data di fondazione del maniero si può porre intorno al IV secolo. I caratteri predominanti sono quelli angioini; infatti caratteristiche tipicamente angioine si possono tuttora leggere nelle diroccate mura dell'antico castello nel mastio cilindrico e nella semitorre circolare. Dei molti proprietari che l'hanno posseduto gli unici di cui sia rimasta notizia sono i *Caracciolo* che lo acquistarono nel 1428. I Caracciolo, con alterne vicende, rimasero proprietari del feudo e del castello fino al 1857, anno in cui l'ultima esponente della famiglia, Maria Giulia, lo lasciò in eredità al nipote Luigi Barracco. Iniziò da questo momento la lenta decadenza del maniero; infatti, alla morte del Barracco, il feudo passò a vari feudatari e amministratori che si disfecero, con una serie di vendite, dei beni rustici lasciando in completo abbandono il castello (fortemente danneggiato dal sisma del 1857). L'ultimo proprietario, il *De Luca*, lo donò, infine, a *Francesco Mastroberti*, il quale cominciò a vendere quanto di vendibile rimaneva nell'antica costruzione.

Il maniero, che all'inizio del 1900 era stato dichiarato di interesse storico, subì, in seguito al terremoto del 1980, il crollo della parete est e della parete sud. La Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali della Basilicata formulò, in seguito a questi crolli, un progetto di recupero tuttora in fase di attuazione.

CURIOSITA'

Alcune antiche unità di misura in Basilicata

CURIOSITA'

1 TOMOLO di terra equivale a 33 ARE
 2 Mezzetti = 4 Quarti = 8 Stoppelli = 24 Misure
 1 Mezzetto = 17 Are
 1 Quarto = 9 Are
 1 Stoppello = 4 Are

Il valore del "tomolo" in alcuni paesi del MARMO MELANDRO:

Satriano di Lucania = Vietri = Savoia =
 Pescopagano = Balvano = Sant'Angelo Le Fratte
 = Brienza = 3333 mq • Tito = 4000 mq • Bella =
 4115,22 mq • Muro Lucano = 4486,48 mq

Legna da Ardere

Si misura a quintali o a "canna" (la "canna" equivale a 4,25 m di lunghezza, 1,06 m di altezza, 0,90 m di larghezza).

Circa 22,25 quintali se tagliata fresca; 18,20 quintali se stagionata

Olive

Si misurano in quintali o a *tomolo*. Il *tomolo* è in media lt. 55,50

Il vino

Si misura in Barili e in media corrisponde a 40/50 lt

Rocco Robertucci



DITTA NIGRO ANTONIO

Installazione - Manutenzione Progettazione*

Impianti di Riscaldamento Condizionamento



GAS - Idrosanitari - Antincendio - Impianti Elettrici - Antintrusione - Rivelazione incendi

ESPERIENZA - QUALITÀ - GARANZIA

Costruzione di condotte aerauliche e in alluminio preisolato - Manutenzione Caldaie a Gas - Controllo Combustione secondo DPR 412/93 e UNI 10389

* Consulenza Tecnica: Studio di progettazione impianti
 Ing. Raffaele Votta - Via L. Sinisgalli
 Tel. & Fax 0975 354059 - Villa D'Agri (PZ)

Via Oltrepergola 14 - Tel. & Fax **0975 384027**
 cell. 339 3142096 - 85050 Brienza (Pz)

www.pianetasud.it/nigroantonio.htm

E-MAIL: nigro38@interfree.it

MARSICONUOVO

Provincia: Potenza - Ab.: 6.018 *Marsicani* - Alt: 780 m



All'uscita della galleria "Castel di Lepre", sulla SS. 598, direzione sud, all'inizio della fertile e rigogliosa pianura della Val d'Agri, appare **Marsiconuovo**. E' una splendida cittadina il cui centro storico si sviluppa su tre

colline, diramazioni dell'Appennino Lucano, situata a 865 metri sul livello del mare, a 40 Km dal capoluogo Potenza. Osservare il paesaggio e' immagine gradevole e quasi speciale, perche' rammenta la dolcezza di quello umbro con le sue pennellate di verde e la serena presenza dei campanili delle



sue Chiese, magnificato dallo scenario dell'Appennino che qui e' dominato dal **Monte Volturino** (m 1836), ricco di boschi di alto fusto e sede di un importante stazione invernale. Sede della Diocesi sin dall'anno 853, offre testimonianze della sua tradizione cattolica attraverso la presenza del Convento dei Benedettini (sede



poi del Ginnasio Marsicano), quello dei Cappuccini (S. Maria di Loreto), la Chiesa di S. Michele (prima cattedrale marsicana), quella di S. Gianuario, patrono della citta', e tantissime altre sparse sull'intero territorio. Appartenuta prima ai Sanseverino, Conti di Marsico, fu poi feudo dei principi Pignatelli, nel Palazzo dei quali e' oggi allocata la sede municipale.

Buona tavola e tranquillita'

L'**Agriturist Vignola** si trova ad 1 Km dallo svincolo "Marsiconuovo sud" sulla SS 104, ed e' a pochi chilometri dalle piu' belle localita' sciistiche della zona. Si offre ospitalita' e ristoro, camere per un totale di 15 posti letto, prodotti tipici locali, specialita' alla brace, parco giochi per bimbi. E' gradita la prenotazione. Resta chiuso il mercoledi'.



AGRITURIST VIGNOLA - C.da Capo d'Acqua Marsiconuovo (PZ) Tel: 0975 342511



PATERNO

Provincia: Potenza - Abitanti: 4.189 - Alt: 630 m



Il paese sorge nella fertile pianura della valle dell' Agri, e le sue origini sono remote, come è stato dimostrato dal ritrovamento di alcuni reperti archeologici. Originariamente la popolazione era sparsa nel luogo dove oggi sorge

la chiesa Madre dedicata a San Giovanni Evangelista, mentre nelle campagne circostanti erano sparse le case dei contadini suddivise in 12 frazioni. In seguito alle continue invasioni, gli abitanti si aggregarono a quelli di Marsiconuovo ed il territorio ne divenne frazione fino al 1973, anno dal quale il comu-



ne fu autonomo. Probabilmente il nome di **PATERNO** ha avuto origine dal termine di "Paternicum" che significa terra dei padri. Il terremoto del 1857, che distrusse anche molti paesi limitrofi, viene ricordato con una processione il 17 dicembre, infatti una credenza popolare dice che gli abitanti scampati al terribile terremoto, portarono la Madonna del Carmine in proces-



sione per fermare la catastrofe. In localita' Piazzolla si trova la chiesa di San Bartolomeo di proprieta' dei Rautiis di Tramutola che è collegata ad una cappella privata di proprieta' della famiglia

Menduni - De Rossi dove sono conservati dipinti del 600. L'attivita' piu' praticata dalla popolazione è l'agricoltura, diffusi sono anche gli allevamenti di bovini, caprini e ovini dal cui latte si ricavano noti prodotti caseari.

Tutto per la scuola ed altro...

Il negozio **BOOK STORE** a Paterno, presente sul mercato da piu' di 15 anni, e' una fornitissima edicola e cartoleria con tutto cio' che necessita per la scuola. Distribuzione testi scolastici; e' esclusivista *Mondadori e Panini*; Tratta inoltre zaini *SEVEN, INVICTA, Giochi Preziosi, MATTEL*; giocattoli per la scuola da 0 a 6 anni *Clementoni, Educa, Ravensburger*. E' inoltre **CD SHOP** e **VIDEO SHOP**.



BOOK STORE di Clara Pietrafesa - **PATERNO (Pz)**
Via Acquareggente - Telefax 0975 341824 - Nuova Sede

VILLA D'AGRI di Marsicovetere

Centro dell'Appennino Lucano e' situato nel massiccio del Monte Volturino, a 1037 m di altitudine, sul versante occidentale del Monte La Croce (1386 m). E' composto da tre borgate distinte; Marsicovetere ne e' la parte piu' antica, il nucleo medievale. Le altre due sono Barricelle e **Villa d'Agri**, quest'ultima in particolare puo' essere considerato il simbolo delle grandi trasformazioni che hanno investito la Valle dagli anni '50 ad oggi. **Villa d'Agri** e' infatti divenuto il vero *centro direzionale* della zona ed ha assunto un ruolo decisamente trainante sul piano economico e commerciale per il paese. **Cenni storici.** Antico centro romano abitato, trae la sua denominazione da una colonia di Marsi. Accolse successivamente gli abitanti della

vicina Vestina, antica citta' lucana distrutta durante l'occupazione romana della regione e dette origine, intorno al VII secolo, a Marsico Nuovo di cui ne seguì le sorti nel periodo Normanno-Svevo. Mantenuto ai Filangieri dopo la conquista angioina, nel 1269 fu portata in dote a Giacomo di Burzon; il comune passo' successivamente sotto varie proprieta' per poi affrancarsi definitivamente nel 1778. Nell'ampia pianura di **Villa d'Agri**, e' stata portata alla luce una vasta necropoli del IV secolo a.C. fornita di ricco corredo funebre, tra cui grosse anfore dei ceramisti di Armento e del pittore di Primate. **Turismo.** Il Monte Volturino, al quale nel passato i marsicovetresi chiesero protezione dalle invasioni dei saraceni, e' oggi un importante richiamo turistico. Con una pista di oltre 2 Km e una seggiovia biposto, capace di trasportare 980 persone all'ora, accoglie ogni anno moltissimi sciatori provenienti soprattutto dalla Campania e dalla Puglia.



TRAMUTOLA

Abitanti: 3.242 - Altitudine: 650 m. - Provincia: Potenza



Situato nel cuore dell'Alta Val d'Agri, adagiato in una sorta di conca naturale, **Tramutola** e' un paese le cui origini storiche non sono molto antiche. La sua nascita, risalente all'incirca al 1100 d.C., fu dovuta al trasferimento di un piccolo insediamento umano da una zona, situata su un versante del colle

Monticello, denominata "*Acquara*" o "*Acqua Tramutola*" (da cui la probabile origine toponomastica), ad un'altra, sorta intorno ad una piccola cappella dedicata a S. Pietro. Piu' tardi a fianco della cappella, grazie ad un monaco benedettino, tal Giovanni da Marsico, appartenente al titolo della SS. Trinita' della Badia di Cava dei Tirreni (SA), fu edificato un monastero appartenente al suo stesso ordine, e cosi', a seguito di una serie di donazioni terriere e la concessione di vari privilegi feudali, quella comunita' piccola divenne Feudo Benedettino della Badia di Cava. Nel corso del tempo il paese si arricchì di palazzi e specialmente di chiese.



La statua della **Madonna dei Miracoli**, l'ultima domenica del mese di maggio, viene condotta per le strade del paese in una suggestiva barca ornata da migliaia di rose multicolori. Nella **Chiesa Madre della SS. Trinita'** si conserva un pregevole polittico rinascimentale, di recente restaurato, rappresentante la Deposizione, opera attribuita ad **Antonio Stabile**. Dopo essere passati attraverso il portale ligneo nella **Chiesa del Rosario**, ubicata di fronte alla predetta Chiesa Madre, e' possibile ammirare, dello stesso autore, il grandioso altare maggiore con al centro una bella statua della Madonna.

BRUNO
ELETTRODOMESTICI

HIFI - TV - VIDEOCAMERE - TELEFONIA
ACCESSORI PER CELLULARI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

ALTA QUALITA'
AI MIGLIORI PREZZI

Villa D'Agri di Marsicovetere (Pz) - Via Provinciale 37 - Telefax 0975 354191



VIGGIANO

"Citta' di Maria"

Provincia: Potenza Abitanti: 3200 Alt.: 1023 m



Viggiano, che dista circa 70 km da Potenza, capoluogo di Regione, domina l'Alta Valle dell'Agri con il suo arroccato centro storico che si adagia su due alture: l'una, piu' alta, denominata "Castello", l'altra, piu' bassa, "Le Croci".

Sorse, a valle, a pochi chilometri dalla citta' di *Grumentum*, come villa di una famiglia gentilizia romana; si trasformo' poi in "pagus", i cui abitanti, nel secolo X, per sottrarsi alle incursioni dei Saraceni, si rifugiarono sulla corona montana, creando nell'attuale sito un insediamento abitativo. Poche ma certe le tracce dell'influsso che Bizantini e Basiliani esercitarono in epoca medievale: la chiesetta rupestre di S. Maria "La Preta" sul torrente Casale e la scultura lignea della Madonna Nera. Nel XVI secolo vennero edificate la Cappella sul S. Monte, destinata ad accogliere la venerata Statua della Madonna, e la chiesa di S. Pietro Apostolo, mentre fioriva il convento di S. Maria del Gesu', fondato dai Francescani nel 1475. Nei secoli XVII e XVIII Viggiano fu un paese prospero e produttivo; si affermo' l'artigianato, in particolare quello del legno (costruzione di strumenti musicali), e si diffuse la fama del Viggianese "musicante", la cui temporanea migrazione contribuì notevolmente al progresso economico e civile della comunita'. Avvenimento di rilievo fu nel 1892 l'incoronazione della Statua della Madonna, eletta Regina e Patrona della Lucania, a sottolineare la crescente importanza del Santuario, elevato da Paolo VI nel 1965 a Basilica Minore Pontificia. L'incoronazione e l'elezione della Madonna sono state rinnovate da Giovanni Paolo II, nel 1991, in occasione della sua visita in Basilicata. Fin dalla seconda meta' dell'800 sede di importanti servizi di livello comprensoriale e recentemente al centro di processi di sviluppo turistico ed industriale, **Viggiano** e' oggi il cuore di una vasta area interessata da attivita' estrattive (petrolio) condotte dall'ENI s.p.a.

AMBIENTE E TURISMO

La "musicalita'" ha radici ancora piu' profonde di quelle storiche. Nasce dalla stessa voce della natura che generosa, in un continuo frastagliato di monti, coperti di boschi e ricchi di sorgenti, corsi d'acqua e sentieri, abbraccia tutt'intorno il paese, racchiudendolo come una perla nell'Appennino Lucano. E' possibile effettuare trekking, escursioni, cavalcate, passeggiate nelle faggete e lun-



go i torrenti Alli e Casale. Disponendo di moderne e confortevoli strutture ricettive, di belle piste di fondo e di discesa e di efficienti impianti di risalita (localita' Montagna Grande a 1600 m), Viggiano e' una delle piu' attrezzate ed ospitali stazioni di turismo invernale del centro-sud e uno dei maggiori centri turistici della Basilicata. Ottimi i collegamenti con le Regioni vicine, ampia la possibilita' di utilizzare a scopo ricettivo il ricco patrimonio edilizio del centro storico e di fruire dei prodotti tipici locali (salumi, formaggi, olio, vino prodotto nel suo territorio a cui recentemente e' stato attribuito il marchio DOC).

TRADIZIONI E FOLKLORE

Da tempi remoti e' invalsa la consuetudine di trasportare la *Statua della Madonna*, la prima domenica di maggio da Viggiano al *Sacro Monte* (1725 m) e di riportarla in paese la prima domenica di settembre. Ancora oggi la tradizione si ripete, con accenti di alta spiritualita' mariana e in una cornice di particolare suggestione e di tipico folklore lucano, con la partecipazione di migliaia di pellegrini, provenienti non solo dalla Basilicata, ma anche dalle Regioni limitrofe. *Citta' di Maria*, dunque, ma anche "paese dell'arpa"; la "musicalita'" del borgo si trasmette anche attraverso i vicoli irripetibili e gli angoli pittoreschi del centro storico; emblemi d'arpe e di strumenti musicali scolpiti, con antica fattura, su chiavi di volta, si ergono a testimoni di un passato famoso in tutto il mondo. Infatti, la storia degli artigiani, maestri nella costruzione di arpe, e quella di musicisti di talento, noti e meno noti, emigrati in ogni angolo della terra e' la storia stessa di Viggiano, dal sapore talvolta leggendario, che l'ha reso negli ultimi secoli libero nel pensiero e avanzato nei costumi e lo rende oggi sede ogni anno di prestigiose manifestazioni musicali: "Concorso Internazionale di flauto" e "Festival Internazionale", intitolati al celebre flautista viggianese *Leonardo De Lorenzo*; "Festival Jazz"; *Rassegna della Zampogna Lucana*.



Comune di VIGGIANO (PZ)
Via Roma 63 - Tel: 0975 61142 - Fax 0975 61137
www.comuneviggiano.it
sitoweb@comuneviggiano.it



Montemurro

La Perla dell'Alta Val d'Agri

Provincia: Potenza Abitanti: 1.550 Altitudine: 723 m



Le Origini e la Storia

Le origini dell'attuale **Montemurro** vanno ricondotte alla distruzione di *Grumentum*, quando i profughi di questa città cercarono scampo nelle zone collinari della Val d'Agri. La zona era abitata però in epoca più antica: nel 1984, in località Fosso Concetta, sono state rinvenute 14 tombe risalenti al IV secolo a.C. Due frazioni del paese, *Servigliano* (da Servillianum, villa di Servilio) e *Vallarano* (da Valerianum, villa di Valerio) rivelano, però, nel nome l'origine romana. Il nome di Montemurro pare provenga da "mons. morus" (Monte del Moro), in riferimento ai mori Saraceni, che con le loro incursioni modificarono profondamente la geografia umana della zona. Il sito accolse nel Medioevo una comunità basiliana; nel 1806 fu poi donato da Roberto conte di Montescaglioso al Vescovo di Tricarico, cui appartenne fino all'età Sveva.

Fino al 1857 Montemurro, con i suoi oltre ottomila abitanti, fu il quarto centro della Basilicata e considerato la "**Perla dell'Alta Val D'Agri**". Si praticavano attività fiorenti come la concia delle pelli e la produzione di terraglie e tessuti di vario genere. Secondo molti storici dagli inizi del XIX secolo, nel clima fervido del Risorgimento, può essere considerata la vera capitale del movimento che voleva la fine del regno borbonico e l'adesione all'Italia unita. In prima linea durante i moti del 1820 e del 1848, Montemurro ospitò un'attivissima centrale carbonara, che aveva in **Nicola e Giacinto Albini** due instancabili animatori. Solo il tremendo terremoto del 1857 li indusse a trasferire la sede dell'organizzazione a Corleto Perticara. È evidente, quindi, la grande cesura rappresentata nella storia di questo centro dal sisma del 1857. L'epicentro fu praticamente a Montemurro: i tre quarti dell'abitato andarono distrutti e i morti furono quasi quattromila. Tre anni dopo, mentre Garibaldi risaliva dalla Sicilia, fu proprio il patriota Giacinto Albini, il "*Mazzini del Sud*", a essere eletto Governatore del-



la Basilicata e a proclamare la caduta dei Borboni e l'unità d'Italia. Oggi gli abitanti del paese trovano un paesaggio molto cambiato dal passato ma ugualmente splendente. Vigneti, uliveti e frutteti, cui si alternano paesaggi montani, fitti di boschi e di querceti, con burroni tra nude pareti di strapiombi rocciosi. Allungato in panoramica situazione su un costone tra due fossi, ai piedi del monte di Santo Iaso, Montemurro offre ai suoi turisti svariati scenari naturali appartenenti al **Parco Nazionale della Val d'Agri** ed una impareggiabile vista sul **lago Pietra del Pertusillo**.

I personaggi e la cultura

Vari sono i personaggi illustri di Montemurro entrati nella storia non solo della Basilicata. Il paese ha dato i natali a pittori che nacquero tra la fine del '500 e la metà del '600. Essi furono i fratelli Gian Giacomo, Matteo e Gian Tommaso **Manecchia**, e la figlia di quest'ultimo Anna Maria, e **Sebastiano e Carlo Sellitto**, padre e figlio. Tutti operarono a Napoli ma maggior fama la ebbe il caravaggesco Carlo Sellitto, il quale operò molto come ritrattista nei palazzi nobiliari napoletani, le sue opere sono sparse nel mondo ed alcune conservate al museo di Capodimonte a Napoli. Nel 1754 a Montemurro nacque anche **Giuseppe Capocasale**, il filosofo autore del Codice Eterno, che fu precettore del Principe Reale, Ferdinando II di Borbone. Arrivando ai giorni nostri da citare sono sicuramente la pittrice - scrittrice **Maria Padula**, scomparsa nel 1987, ed il marito, montemurrese d'adozione, **Giuseppe Antonello Leone**. Infine si è lasciato il più illustre dei personaggi di Montemurro: **Leonardo Sinigalli** (1908-1981). Oltre ad essere stato un grande poeta, riconosciuto tra i grandi del Novecento nella corrente ermetica, Sinigalli si è distinto per le sue non comuni doti di esperto delle tecniche pubblicitarie e di comunicazione. Tra le sue più famose opere: *Vidi le Muse*, *Campi Elisi*, *Furor Mathematicus*, *L'età della luna*, *Un disegno di Scipione* e la fondazione e direzione, dal '53 al '58, della famosa rivista di arte e tecnica *Civiltà delle Macchine*.

Comune di MONTEMURRO (PZ)
L.go S. Antonio - Tel. 0971 753010
www.comune.montemurro.pz.it

TRECCHINA

Le origini di **Trecchina** sono molto incerte, ma le ipotesi piu' verosimili sono sostanzialmente due: secondo l'abate G. B. Pacichelli, Trecchina sorse durante la seconda guerra sannitica, dallo stanziamento di una guarnigione romana, con il nome di Terenziana; secondo quanto afferma invece G. Antonini i fondatori del luogo sarebbero dei Greci che abbandonarono le proprie terre durante la guerra del Peloponneso, per edificare un paese in un posto che somigliasse il più possibile alla loro patria.



La Madonna è scelta come protettrice del paese a seguito di un miracolo avvenuto nel 1731: una frana, dopo aver seppellito quasi integralmente il paese, si arresta improvvisamente e inspiegabilmente in prossimità della piazza. I trecchinesi si convincono di essere stati miracolati e da

allora ogni anno, in occasione della processione (21 novembre) danno un cero votivo alla Madonna in segno di gratitudine.

La storia di Trecchina è segnata da eventi tragici, tra cui la peste del 1656 e il terremoto del 1783, ma anche da periodi di benessere. Infatti, come feudo, il paese ha un destino migliore rispetto a quello dei paesi limitrofi, i suoi feudatari si mostrano disponibili con il popolo, in particolare durante il governo spagnolo di Giovanna Zufia, duchessa della Saracena, Trecchina appare luogo privilegiato di divertimento e ritrovo per la nobiltà del circondario. I governi spagnoli mostrano però un'incapacità di gestione delle risorse del territorio, tanto da impoverirlo e venderlo.



LE CONTRADE:

PIANO DEI PERI

È il villaggio più a sud di Trecchina e più antico, l'ultimo angolo di paese, con le sue case basse in cui abitano, ormai, poche persone. Se vi capita di incontrare qualche vecchietto che si aggira per la piazza del villaggio, vi racconterà ancora le gesta del Brigante Luca Conte, che nel 1806 si annidava in quella zona,

oppure del benefattore del villaggio, Francesco **PARRUTTA**: un villaggio poco distante dal fiume Noce lungo cui gli abitanti si dedicano da sempre e con abilità alla pesca di trote ed anguille. Ancora vi si produce dell'ottimo vino barbera.

MAURINO; BOLAGO COLLA

La presenza nei dintorni di molte località di soggiorno, dalla stessa Maratea a Praia e Scalea, la costiera cilentana e i monti Sirino e Pollino, fanno di **Trecchina** un ottimo punto di riferimento per il turista in cerca di un luogo ameno dove poter trascorrere momenti di relax a contatto con la natura; qui di seguito un consiglio dove alloggiare.



Hotel La Quiete

L'Hotel "LA QUIETE" è il luogo ideale per trascorrere soggiorni piacevoli in ogni stagione, circondati da una natura incontaminata. L'albergo è infatti situato in una posizione altamente



privilegiata, lungo la S. S. 585 Valle del Noce che congiunge l'autostrada del Sole A3 al Mar Tirreno e che costeggia il fiume Noce, con campi da pesca collaudati dal CONI. È a soli 15 minuti dalle spiagge di



Maratea, a pochi chilometri dal suggestivo paesaggio di Rivello, dagli impianti sciistici del Monte Sirino e dal Parco Nazionale del Pollino. Tutte le camere sono

dotate di telefono, bagno ed aria condizionata. La struttura comprende, oltre all'albergo, anche un piacevole bar; una gustosa pizzeria ed un ottimo ristorante con cucina casereccia dotato di due sale con aria condizionata.

S.S 585 Fondovalle del Noce - Tel: **0973 826198 - 826677**
85049 TRECCHINA (Pz) - Italy - www.la-quiete.com
 E-mail: info@la-quiete.com - prenotazione@la-quiete.com

LA SPOSA DI ELVIRA

Abiti da SPOSO e SPOSA

Abiti da Cerimonia UOMO DONNA



Via degli Ulivi
 Ex SS Tirrenica 199-201
 S. Maria del Cedro (Cs)
 Telefax 0985 42445
www.lasposadielvira.it
lasposadielvira@libero.it

MARATEA

Provincia: Potenza Abitanti: 5.261 Alt.: 300 m

La porta del Tirreno

Centro in provincia. di Potenza, 153 km a SSW del capoluogo, nel circondario di Lagonegro, a 300 m in posizione dominante il golfo di Policastro. Comune di 67,32 km quadrati; produzione di ortaggi, frutta, olive, foraggi e fiori; industrie alimentari e tessili. Turismo balneare nei centri di Acquafredda, Fiumicello, Porto di Maratea e Marina di Maratea.



L'intera costa tirrenica della Regione Basilicata è territorio del Comune di Maratea. L'incantevole costa lucana del Golfo di Policastro è lunga 34 Km., a metà percor-

so sorge la splendida cittadina lucana con le frazioni di Acquafredda (confine nord con la costa campana) - Ogliastro - Cersuta - Fiumicello - Santa Venere - Porto di Maratea - Marina di Maratea e Castrocuoco (confine sud con il litorale calabrese).

- Mostra reperti di archeologia terrestre e marina presso Convento dei Cappuccini centro storico.

Visite: Periodo estivo (Giugno-Settembre) ore 10-12 e 17-21. Periodo invernale (Ottobre-Maggio) previo accordo con il centro operativo della Soprintendenza tel. 0973.877676

Manifestazioni ed Eventi:

Spettacoli folkloristici - Concerti di musica da Camera - Balletti classici - Spettacoli teatrali - Festival internazionale musicale e seminari - Mostra Premi di pittura - Gare di vela - Sfilate di moda - Mostra artigianato e vini tipici - Rally canoro - Tornei sportivi.



I fondali marini sono profondi, incontaminati e particolarmente apprezzati dai subacquei. La poseidonia, presente ovunque, origina fitte praterie popolate da una ricca fauna marina, che talvolta celano imprevedibili tesori archeologici, mentre la gorgonia gialla, oltre i 20 metri di profondità, offre scorci di rara bellezza.

AZIENDA AGRITURISTICA MARARANCH

L' **Azienda Agrituristic**

MARARANCH e' il contatto pratico e diretto con una realta' ed un ambiente familiare. Uno scorcio di mondo western, uno stile di vita e una cultura tipicamente country. Circondati dal verde e a soli 300 metri dalla spiaggia, e' il posto ideale per riscoprire il tempo libero. Si dispone di bungalows amovibili con veranda attrezzata per una vacanza libera, indipendente e autonoma. Il **MARARANCH** propone una tipica cucina lucana, i cui piatti sono rigorosamente preparati al momento, con ingredienti freschi e genuini. Prenotazione obbligatoria.



VIENI A VIVERE IL FAR WEST...



Associazione ippica con esperienza decennale, riconosciuta a livello nazionale dalla F.I.S.E. e dalla A.N.E.A. con istruttori qualificati. **Scuola di equitazione, corsi di perfezionamento, escursioni guidate, rilascio Patenti e Brevetti di Equitazione, prove a cavallo.** In collaborazione con l'Az. Agrituristicca "Il Castagneto" di Tortora si organizzano giornate a cavallo, totalmente immerersi nella natura, con sosta e pranzo al **Castagneto**.

Localita' Castrocuoco - MARATEA (Pz)
Tel. 0973 871716 - 871760 - 338 2259193
E-Mail: mararanch@mararanch.it
www.mararanch.it



CONSULFIN srl

CONSULENZA
E FINANZIAMENTI

MUTUI CON FACILITA'

PRESTITI PERSONALI - CONSULENZA ASSICURATIVA

CESSIONI DEL QUINTO - CONSULENZA IN MATERIA DI PRIVACY

Via P. Longo, 21 - 87028 Praia a Mare (Cs) - Tel 0985 778658 Fax 0985 72858

www.consulfin srl.com - info@consulfin srl.com

IL SENSO DELLA VITA

IL SENSO DELLA VITA



"Non inseguire il passato, non crearti aspettative per il futuro. Perché il passato non esiste più e il futuro non esiste ancora. Da' attenzione alle cose così come sono in questo istante - **proprio qui e proprio ora** - senza farti tirar dentro, senza vacillare. Così ti devi esercitare. Devi stare attento oggi, vivi consapevolmente attimo per attimo, accetta te stesso e gli altri senza giudizio... Se vivrai così, con attenzione, che potrai dirti un uomo saggio"

Bhaddekaratta Sutta

Si racconta...

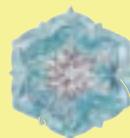
"Un re andò nel suo giardino e trovò alcuni alberi e delle piante morenti, mentre alcuni fiori erano appassiti. La quercia disse che stava morendo perché non poteva essere alta come il pino. Osservando il pino il re lo trovò sofferente perché non poteva portare grappoli come la vite. E la vite stava morendo perché non poteva fiorire come la rosa. Infine trovò una pianta, la viola, fresca e fiorente come sempre. Alla domanda del re la viola rispose: mi è sembrato scontato che quando mi hai piantato tu desiderassi una viola. Se avessi voluto una quercia, un pino, una vite o una rosa, avresti piantato quelle. Allora ho pensato: visto che non posso essere altro che ciò che sono, cercherò di manifestarmi al meglio di me stessa..."

OSHO

"Quelli che affrontano ciò che sta loro davanti, liberi dal passato, non distratti dal futuro, sono quelli che vivono... Sono quelli che hanno scoperto il segreto del sentirsi appagati."

"Quando arriva un fallimento, amore, l'unica cosa da fare non è rimpiangere, ma accettare quello che semplicemente la nostra anima che vuole portarci in un'altra direzione, verso la nostra vera fioritura, verso il vero talento. Accettarsi quando si sbaglia, senza rimproveri, senza punirsi, è il primo passo verso la propria autoguarigione e quindi verso la gioia di vivere."

Raffaele Morelli



MATERA

Capoluogo di Provincia - Abitanti: 55.700 - Alt: 440 m

Matera, la famosa città dei **Sassi**, è oggi costituita da rioni moderni estesi su un pianoro e dalla pittoresca parte antica situata sul ciglio e sul fianco di una profonda gravina.



Matera, con le case in gran parte scavate nella rupe, offre uno spettacolo di eccezionale interesse, sia dal punto di vista storico urbanistico, sia per la singolarità dell'ambiente naturale in cui sorge. Come hanno rivelato scoperte fortuite e scavi sistematici intensificati di recente, il territorio in cui sorge Matera fu abitato fin dal paleolitico ed è archeologicamente molto importante. L'origine di Matera rimane però ancora oscura. Nell'età greca Matera probabilmente fu un centro di limitata importanza, sottoposto all'influsso delle colonie elleniche della costa. I reperti di questo periodo si riferiscono a tombe nella zona della Civita, nei dintorni della Cattedrale e nel *Sasso Caveoso*. Importanti sono i ritrovamenti di età medioevale, tra cui una necropoli nel largo S. Francesco, con tombe simili a quelle del sepolcreto di Canne della Battaglia. Matera, aggregata dai Longobardi al ducato di Benevento, fu distrutta dai Franchi. Nell'876 venne ancora devastata dall'imperatore Lodovico II, dopo che era stata tolta ai Saraceni, i quali la rioccuparono nel 937 e nel 994, quando la distrussero completamente, sterminando e



disperdendo gli abitanti. Matera risorse all'inizio del sec. XI sotto i Bizantini; nel 1064 fu conquistato dal normanno Roberto Loffredi, la cui famiglia vi dominò fino al 1133; quindi passò sotto il diretto potere regio e alla fine del '400 *Ferdinando II d'Aragona* lo assegnò in feudo al conte Carlo Tramontano, ucciso dalla popolazione nel 1514. Matera appartenne poi agli Orsini fino all'eversione della feudalità, avvenuta nel 1638. Fece parte della Puglia (*Terra d'Otranto*) fino al 1163, anno in cui Matera fu aggregata alla provincia di Basilicata ed elevata a suo capoluogo, rimanendo tale fino al 1806, quando alla dignità di capoluogo assurse Potenza, per la sua posizione più centrale rispetto alla regione. Nel 1927 Matera fu elevata a capoluogo di provincia.

SAN MAURO FORTE

Provincia: Matera - Ab.: 2.306 *Sanmauresi* - Alt: 665 m



Il centro, che è situato su una collina, pare sia sorto in epoca normanna. Il suo nome deriverebbe da quello di un Convento benedettino dedicato a San Mauro. San Mauro Forte appartenne alla contea di Montescaglioso e dal 1634 passò sotto il dominio di diverse famiglie feudali. Nel paese è possibile ammirare i resti del Castello costruito nel periodo normanno-svevo, ristrutturato dagli

Angioini e di cui attualmente resta solo la torre cilindrica a tre piani. Attraverso le vie del paese è possibile vedere diversi



palazzi nobiliari, tra cui *Palazzo Arcieri*, (sede del municipio) e palazzo Lauria, con portale barocco del 1770. Particolare, durante i riti della Settimana Santa, è la processione dell'Addolorata, il cui percorso è caratterizzato da un antico lamento funebre. Nei dintorni dell'abitato vi sono due sorgenti d'acqua: una sulfurea in contrada "Rumolo" e l'altra ferruginosa in contrada "Foresta", entrambe raggiungibili percorrendo vie mulattiere.

La Tradizione de "Il Campanaccio"

Dalla sera del 15 gennaio, festa di San Mauro, fino all'alba del 17 successivo, festa di Sant'Antonio Abate, notti comprese, gruppi di persone di ogni età, provvisti di campane, di mortai di bronzo e di rudimentali tamburi, girano per le strade del paese, producendo rumori assordanti. I



gruppi di campanari iniziano il loro lungo girovagare che ha sapore di festa e di penitenza, con tre giri intorno alla chiesetta di San Rocco, dov'è custodita e venerata l'effigie di Sant'Antonio Abate.

Allo stato non è possibile datare con certezza l'avvio di questo singolare rito. L'azione delle amministrazioni comunali in tutti questi anni è stata determinante per far conoscere questa manifestazione oltre i confini del paese. Si è così registrato un continuo incremento del flusso turistico di persone interessate a seguire direttamente questa tradizione, che in occasione del *Campanaccio* visita San Mauro Forte.

Comune di SAN MAURO FORTE (MT)

Via Pietro Marsilio 45 - Tel: 0835 674015

www.sanmauroforte.com

scrivi@sanmauroforte.com



ACCETTURA

Il Paese del "Maggio"

Provincia: Matera Abitanti: 2.402 Altitudine: 799 m



COME ARRIVARE

Accettura confina con i comuni di Calciano, Oliveto Lucano, S. Mauro Forte, Stigliano, Cirigliano, Pietrapertosa e Campomaggiore. Dista 50 Km da Potenza e 84 Km da Matera. Si può raggiungere il paese percorrendo la Superstrada Basentana, uscita Campomaggiore e, quindi, la provinciale Accettura-Gallipoli; oppure percorrendo la statale n° 277.

Notizie e Cenni storici

Il territorio di **Accettura** è ricco di monumenti che ne testimoniano l'antichità. In località *Tempa Cortaglia* sono visibili i resti di una cinta muraria lunga circa 800 metri. Altri imponenti avanzi di mura risalenti al V/VI secolo a.C. si ammirano nella foresta di *Croccia Cognato*. A sud del centro abitato, a costa Raja, si notano i resti di un agglomerato urbano, denominato **Raja**. Sia, dunque, gli avanzi di *Costa Raja* che le cinture murarie di *Tempa Cortaglia* e *Croccia-Cognato* inducono a pensare che il territorio di Accettura fosse anticamente popolato. Il viaggiatore napoletano *Giacomo Racioppi* ritiene che la fondazione di Accettura debba collocarsi tra il VI ed il X secolo. **Acceptor**, sparviero nel basso latino, è il tema della denominazione di Accettura. I luoghi che prendono nome dagli animali utilizzati nell'attività venatoria del "signore" sono frequenti, argomenta Racioppi. Le origini di *Acceptor*, ossia zona ricca di sparvieri, sarebbero simili a quelle di Lupara (CB), Cervicara (AV), Orsara (FG), Falconara (AN, CS, ME). In questo caso indicherebbe una località in cui si custodiscono e si educano gli sparvieri. Lo stesso *Racioppi* avanza un'altra ipotesi intorno al significato di Accettura che equivarrebbe ad un insieme di terre da ripartire in quote.



DA VEDERE e' la **Chiesa Madre dell'Annunziata**, già esistente nel 1588, ricostruita in stile barocco su un preesistente edificio. Particolare interesse riveste la tela posta sull'altare maggiore raffigurante l'annunciazione. La particolarità è data dalla posizione della Madonna che stranamente si trova dipinta a sinistra della tela, quindi al contrario.

La Festa del "Maggio"

La festa del "Maggio" è articolata principalmente in tre fasi. La prima fase ha come teatro di svolgimento il bosco di Montepiano dove un gruppo di boscaioli, detti "Maggioli", sceglie il "Maggio", ovvero il cerro più alto e più possente, abbattendolo con grande cura. Nella seconda fase (la domenica di Pentecoste), senza dubbio la più spettacolare, viene abbattuto nella Foresta di Gallipoli Cognato un agrifoglio, detta "Cima". Il giorno dell'abbattimento del trasporto della Cima corrisponde contemporaneamente con il giorno del trasporto del Maggio, già pulito della corteccia e privato dei rami. Il cerro, cioè il Maggio, è trainato da diverse coppie di buoi, mentre la Cima, è trasportata a spalla dai "Cimaioli" tra cori festosi, danze, e canti popolari. Tutte queste fasi sono accompagnate dal suono di organetti, zampogne e dalla bassa musica. La terza fase si realizza in paese, dove i due alberi vengono introdotti e accolti con grande entusiasmo e gioia da tutti i presenti, da concerti bandistici e da devoti che offrono vino e prodotti tipici. Successivamente il *Maggio* viene scalato da persone che, almeno per un giorno, diventano gli eroi del paese. Così ha luogo la fase conclusiva della festa che esprime la forza e il controllo dell'uomo sul bosco. Il rito, che attribuisce agli alberi il potere di generare, si compie soprattutto per propiziare una buona annata agricola.



Feste Religiose

Madonna di Ermoli, detta anche dei fiori: prima domenica di maggio - seconda domenica di settembre
Santa Lucia: 13 dicembre
San Giuliano: 27 gennaio
Madonna dell'Annunziata: 25 marzo
San Rocco popolare: 16 agosto
San Rocco di Spagna: ultima domenica settembre
Processione dell'Addolorata e del Gesu' morto, Via Crucis: riti della Settimana Santa.

Comune di ACCETTURA (MT)
Via Roma - Tel. 0835 675005
www.comunediaccettura.it

Speciale METEO & SALUTE

La luce solare, un tonico importante per il corpo e la psiche

La **radiazione solare** è composta da tre diverse tipi di luce: quella visibile, percepita dalla vista; quella infrarossa, invisibile, avvertita come calore dal nostro corpo; quella ultravioletta, causa della agognata tintarella estiva ma anche di nocivi effetti sugli organismi viventi. La luce visibile è, a sua volta, un insieme di raggi luminosi, dal violetto al rosso, la cui somma è appunto la “*luce bianca*”.

Ha un’**azione fondamentale sulla nostra psiche** perché, in primo luogo, favorisce la produzione di *serotonina*, un ormone che dà sensazione di benessere e che, allo stesso tempo, riduce la concentrazione nel sangue di ormoni, come noradrenalina e adrenalina, responsabili dello stress. Ecco perché la carenza di luce - come in inverno ai poli o in una giornata piovosa alle nostre latitudini - ci rende tristi e depressi. Anche il sonno è il risultato di un insieme di “manovre” fisiologiche scatenate, questa volta, dall’assenza di luce. Infatti con l’approssimarsi del buio l’organismo viene invitato a diminuire la temperatura corporea, la pressione sanguigna e i battiti cardiaci, operazioni che sono stimulate da “*messaggeri*” il cui compito è quello di

avvisare il corpo che è giunto il momento di “spegnere l’interruttore”. Il *messaggero cardine* è la melatonina, la cui produzione è stimolata, appunto, dal buio notturno e inibita dalla luce diurna. Noradrenalina, adrenalina e cortisolo sono invece i neurotrasmettitori responsabili del risveglio, e vengono prodotti all’avvicinarsi dei primi bagliori del mattino, mentre diminuisce la secrezione di melatonina, per consentire all’organismo di svegliarsi. Ma anche il **colore della luce** è importante perché vi è in genere una rispondenza tra colori e tratti della personalità. Il rosso è il colore dell’energia vitale e delle passioni e chi sa usarlo con equilibrio denota una buona vitalità, mentre dovrebbe starne alla larga chi soffre di infiammazioni croniche o ipertensione. Sempre tra i colori “caldi” il giallo infonde gioia di vivere e piacere del contatto con gli altri. Il verde stimola perseveranza e fiducia in se stessi e per tale motivo è molto impiegato in ospedali e studi medici. Se siete persone ansiose allora il blu fa per voi: attenua l’ansia e le paure e infonde tranquillità. Il bianco

è invece sinonimo di luminosità e chi lo predilige denota creatività e desiderio di purezza e cambiamento.

La cute è invece più sensibile ai raggi ultravioletti e infrarossi, con diversa capacità di assorbimento a seconda della lunghezza d’onda.

Un’esposizione eccessiva può provocare l’alterazione dello strato corneo, vasodilatazione e disidratazione, il tutto accompagnato a quella sensazione di calura che avvertiamo al mare quando, pur di sfoggiare un’invidiabile abbronzatura, soffriamo sotto il sole piuttosto che ripararci sotto l’ombrellone. Ed è nota anche la benefica azione dei raggi solari su ferite e dolori locali, perché i globuli bianchi vengono aiutati nel loro compito di sentinelle da una più attiva circolazione innescata dai raggi infrarossi e dal potere

battericida degli ultravioletti. Ma la radiazione solare influenza anche lo scheletro osseo tanto che la crescita dei bambini è più rapida da marzo ad agosto piuttosto che negli altri mesi dell’anno. Per di più molte nostre attività psichiche sono regolate dall’avvicinarsi del giorno e della notte. E in effetti la pressione arteriosa, la frequenza cardiaca, l’alternanza sonno-veglia, la temperatura corporea, la prontezza dei riflessi e altri aspetti obbediscono a ritmi circadiani, ovvero del periodo di quasi un giorno, e quindi sincronizzati in primo luogo sull’orologio solare.

E dulcis in fundo, “*popoli più infelici ma più attivi dove la luce solare scarseggia*”.

È quello che affermava **James Watson**, illustre scienziato, il quale in tono semiserio affermava che “*la carenza di luce ci fa capire perché le popolazioni nordiche siano meno felici di quelle mediterranee. Non a caso gli Svedesi sono contenti soprattutto a giugno, quando hanno molta luce. Addirittura potremmo pensare che il dominio dei popoli nordici derivi proprio dalla carenza di sole: se sei scontento ti dai molto da fare per raggiungere la felicità e quindi sei più disponibile a lavorare sodo. Una nazione di successo non può essere una nazione felice e viceversa. E da questo infine si arguisce pure che, se gli Italiani fossero eccessivamente contenti, non farebbero scarpe così belle!*”.





CONZA DELLA CAMPANIA

Oasi incontaminata d'Irpinia



Provincia: **Avellino**

Superficie: **52,22 kmq** Altitudine: **594 m** Abitanti: **1457**

UN PO' DI STORIA

Conza, senza alcun dubbio, non ebbe origini romane. Il rinvenimento di un pavimento a mosaico dell'era italica (classificazione dei prof. Onorato dell'Università di Napoli), nei sotterranei di casa Scanzano, lo conferma. Inoltre è del VII secolo a.C. la necropoli esplorata anni addietro in località S.Cataldo, proprio all'ingresso del centro storico, con tombe a fossa, che hanno restituito corredi funerari con

f r a m m e n t i
ceramici e oggetti
ornamentali in ferro e in bronzo. La presenza di una necropoli di tale



interessante consistenza storica-geografica-sociale è, a rigor di logica, testimonianza inconfutabile della presenza di una numerosa comunità umana.

Gli albori di Conza, quindi, come quelli di qualsiasi altra città, grande o piccola, famosa o non, si perdono nella lontananza dei secoli; è sicuro, però, che quando Roma nasceva, secondo il leggendario racconto dei manuali scolastici, Conza era già grande.

C'è chi la fa greca (*KOMPSA*=elegante, graziosa, arguta, maliziosa); c'è chi la fa etrusca; c'è chi la fa osca (il cui nome poté essere *COMESA*) dagli antichi popoli italici ascendenti dei sanniti stanziati nelle nostre contrade; ed è quest'ultima la sua più probabile origine. Certo è che al tempo delle guerre puniche tra Roma e Cartagine, era una fiorente colonia romana "*domina gentium hirpinorum*" che dopo la sconfitta dei romani nella famosa battaglia di Canne sul fiume



Ofanto, nel 216 a.C., si diede ad Annibale tramite il nobile Stazio Trebio; questi gli

aprì le porte dell'acropoli, mentre il responsabile della città, della famiglia Mopsii, abbandonando ogni difesa, fuggì a Roma. Nel 214, però, fu rioccupata dal console Quinto Fabio Massimo, detto il temporeggiatore (T. Livio XXIII). L'importanza bellica

di **Conza** nell'antichità e nel medioevo fu molto rilevante per la posizione geografica a cavaliere degli Appennini, solcati dai fiumi Ofanto e Sele e per le sue naturali difese strategiche che ne fecero una fortezza inespugnabile.

Durante le invasioni barbariche fu sede di accaniti scontri tra i vari eserciti giunti nel meridione d'Italia: vide lo scontro tra Ragnari e Narsete dopo la battaglia dei Vesuvio; fu grande contea sotto i Longobardi nel ducato di Benevento; sotto le sue mura furono sconfitti i Franchi di Pipino e di Carlo Magno malgrado questi le avesse fatto abbattere in precedenza; subì ripetuti assedi dai Saraceni che mai riuscirono ad occuparla; Roberto il Guiscardo se ne impossessò e la rese potentissima sotto i Normanni nonostante fosse stata rasa al suolo dal terremoto del 990; partecipò alla Prima Crociata, per la liberazione del sepolcro di Cristo, inviando un nutrito contingente di fanti e cavalieri, comandato dal conte Dudone, amico di Boemondo, figlio del Guiscardo, di cui si parla nella Gerusalemme Liberata, (Torquato Tasso fu ospite per qualche tempo del conte di Altamura, suo cognato e, di passaggio, per raggiungere quella città, pernottò nel castello di Conza); partecipò anche alle successive infauste crociate per la liberazione dei Luoghi Santi dal dominio dei Turchi.



Conza fu devastata dai terremoti nel 990, 1456, 1694, 1732 e nel 1980. Nel 1921 fu unita a Bisaccia e Sant'Angelo dei Lombardi, per ritornare, infine, Comune autonomo. A Conza della Campania nacque nel 1598 il poeta *Francesco Antonio Cappone*, il *Duca di Napoli Giovanni il Conzino*, il vescovo *Pietro da Conza*, il teologo *Pietro Paolo Parrisiso* e il filosofo *Prospero dell'Aquila*.

L'OASI WWF LAGO DI CONZA

Come arrivare: In auto: da Napoli e Avellino attraverso l' autostrada Napoli-Canosa A16 con uscita ad Avellino Est seguire le indicazioni per l' Ofantina fino a Parolise dove si imbecca l'Ofantina bis e la si segue fino a Lioni per poi reimmettersi sull' Ofantina e seguirla fino a Conza della Campania.



Anno di creazione: 1999

Estensione: 800 Ha

Gestione: WWF in convenzione con l'Ente per l'irrigazione in Puglia, Lucania e Irpinia

Attività: visite guidate, Campi Natura e Ricerche Scientifiche.

Le visite: e' possibile usufruire del servizio di visita guidata solo prenotando allo **0827 39479** (anche fax) o allo **081 5607000**.

Il percorso numero 1 è attrezzato per i portatori di handicap.

Il Lago di Conza si trova sulla direttrice Adriatico-



Tirrena utilizzata dagli uccelli migratori provenienti dall' Africa e rappresenta un' area di sosta strategica per questi animali.

L' Oasi WWF è estesa per circa 800 Ha e ricade nell' Oasi di protezione della fauna di Conza della Campania, estesa circa 1300 Ha.

A testimonianza dell' interesse naturalistico che l' Oasi riveste, la regione Campania ha decretato l' area **Sito d'**

Importanza Comunitaria sulla base delle Direttive dell' Unione Europea.

DA VEDERE

Parco archeologico: corrisponde all'attuale centro storico circostante la cattedrale di S. Erberto, distrutta dal sisma del 1980. Davanti alla chiesa sono emersi i resti di un edificio pubblico con podio, un pregevole pavimento in mosaico policromo, struttura muraria in pietra scolpita e quattro colonne. Nell' Alto Medioevo il foro venne inglobato alla cattedrale di S. Erberto.



Meridiana: rinvenuta in località Serro Renna tra le rovine di una villa rustica romana.

Cippo funerario: oggi adibito a fontana.

Ponte romano: ne sono visibili solo i resti di un pilastro, sul fiume Ofanto. Questo ponte congiungeva il territorio di Morra a quello di Conza.

FOLKLORE E APPUNTAMENTI



PROTETTORE: S. Erberto (20 agosto)

PARROCCHIA: S.M. Assunta - Diocesi di S. Angelo, CONZA, Nusco, Bisaccia

FESTIVITÀ CORRENTI: San Vito con grande fiera intercomunale, Assunta (15/08), Patronali (19-20-21/08) S.ERBERTO, San Gerardo, S. Barbara.

TRADIZIONI RELIGIOSE: Processione mattutina del Venerdi Santo, Processione serotina dell'Assunta, Processione delle maggiole da Sant'Andrea di Conza (Ultimo sabato di maggio)

FESTE PERDUTE: S. Antonio (13/06), San Donato (07/08), Addolorata (16/09)

FIERE ANNUALI: 15 aprile, 1° maggio, 4 giugno, 26 luglio, 20 settembre.

MERCATI SETTIMANALI: ogni venerdì.



Comune di CONZA DELLA CAMPANIA (AV)
P.zza Municipio - INFOLINE: 0827 - 39013
www.comuneconzadellacampania.it

La Provincia Salernitana: Vallo di Diano e Cilento

Il territorio del **Vallo di Diano e Cilento** e' situato nella parte meridionale della provincia di Salerno ed e' una verde vallata circondata da splendide montagne sulle quali si inerpicano i paesi della vallata. Il versante occidentale e' dominato dal massiccio del *Cervati* (1889 m), trasformato in Parco Nazionale, mentre la parte settentrionale e' delimitata dai Monti degli Alburni e dalla Maddalena sul versante orientale. Il fiume Tanagro ed altri corsi minori solcano la valle rendendola una fertile pianura coltivabile, dove prima governava la palude.

Le tradizioni vivono nella quotidiana operosità della gente, nell'artigianato, nella sana gastronomia, nelle feste religiose che scandiscono il trascorrere delle stagioni.

Punto d'incontro fra tre regioni dove, fin dall'antichità, si insediarono popolazioni diverse tra loro che plasmarono il ricco territorio. Rinvenimenti archeologici indicano una frequentazione della valle già in epoca neolitica. I borghi più antichi conservano ancora resti della civiltà lucana, greca e romana. Nel secondo secolo a.C. i romani aprirono un'importante arteria stradale, detta Via Annia che da Capua giungeva a Reggio. Successivamente il territorio passò sotto la giurisdizione dei potenti Sanseverino, Conti di Marsico, che hanno lasciato segni indelebili del loro dominio. La ricchezza artistica, culturale e naturale è testimoniata dalla presenza di castelli medievali, roccaforti, vestigia bizantine, architetture romaniche, sculture rinascimentali, la splendida *Certosa di S.*

Lorenzo, fondata nel 1306 da Tommaso Sanseverino, che è uno tra i più grandi edifici monumentali dell'Italia meridionale; *le Grotte dell'Angelo* a Pertosa. Questi luoghi offrono al visitatore gli aspetti migliori di un passato fatto di civiltà, di arte e di valori autentici, e di una natura dalla bellezza sconvolgente.



Prodotti e Piatti Tipici

PRODOTTI: Olio extra-vergine di oliva (*DOC delle colline salernitane*); vini rossi locali "*rustici con brio*"; moscato di Salvitelle; formaggio pecorino; ricotta di capra; caciocavallo "*silano*"; latticini freschi con latte vaccino; agnelli, vitelli, capretti allo stato brado; conigli e polli ruspanti; cinghiali; salsiccia; soppressata; prosciutto, capicollo, pancetta, patate di montagna, fagioli secchi, fragole e fragoline di montagne, funghi, tartufi, asparagi, ortaggi freschi; pane cotto in forno a legna, prodotto impastando farina di grano tenero e duro ed affidando la lievitazione alla "*luatina*";

PIATTI: Fusilli, cavatelli e ravioli con sugo di castrato o cinghiale, con porcini, con ricotta secca, con coniglio o pollo; pasta allo "*scarpariello*"; cavatelli con fagioli; pecora cotta, coniglio, pollo, tacchino imbottiti: arrostiti (maiale, agnello, capretto), pizza rustica, pasticcio caggianese, pizza dolce, minestra di cicorie, patate lesse di montagna con peperoni secchi, fagioli con le cotiche, panecotto, freselle all'acqua e sale con pomodorini di collina.

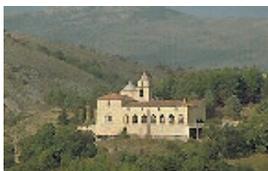


ATENA LUCANA

tra il Vallo di Diano e la provincia di Potenza

Provincia: Salerno - Abitanti: 2204 - Altitudine: 640 m

E' l'insediamento piu' antico del Vallo di Diano (la vallata-altopiano attraversata dal fiume Tanagro), insieme a Cosilinum e Tegianum, come viene anche testimoniato dai resti delle mura megalitiche che, molto probabilmente, risalgono al popolo dei Pelasgi di eta' anteriore al X secolo a.C. I Greci, con testimonianze del VII-VI sec. a.C., ne fecero un ricco centro commerciale della Magna Grecia interna, dato il valico della Maddalena a nord del paese e la sua funzione di cerniera tra la valle dell'Agri e la valle del Tanagro. Ancora oggi assolve a questo ruolo topografico con lo svincolo Atena-Val D'Agri. Successivamente ai Greci, Atena passò sotto il dominio dei lucani (da inizi V a. c. al III a.C.) di cui fu importante "oppidum" citato da varie fonti storiche.



scultura lignea policroma del XVIII secolo. L'altare, in marmi policromi intarsiati risale al XVII secolo,

Ricettivita'



★★★★
SUP

ACTEON PALACE



C.da Mascero IV. 3 - 84030 Atena Lucana (Sa)
Tel. +39 (0)975 511466/67 Fax +39 (0)975 71197
www.acteonpalace.it
info@acteonpalace.it

I beni Architettonici

- PALAZZO BARACCA-CARACCILO

Presenta un portale a bugnati ed un androne decorato nella volta con vari stemmi nobiliari.

- PALAZZO SPAGNA

Risale alla fine del 600 e presenta un bel portone in pietra ampia scalinata e stemma di famiglia.

- CHIESA DI S. CIRO

La chiesa, dedicata fino agli anni 60 al culto di San Michele Arcangelo, e' meta di numerosi devoti di S. Cirò ed e' stata costruita nel '700. Sorge nell'area del Tempio di Cibele, la Magna Mater, come si rileva da un'epigrafe ritrovata nei pressi.

- CHIESA DI S. MARIA MAGGIORE

E' la chiesa madre di Atena Lucana che fu ricostruita nel 700 dalla nobile famiglia Sabini del Sole, un cui esponente, Gerardo, fu implicato nelle congiure giacobine napoletane del 1794 e del 1798. La Chiesa conserva dipinti di Nicola Pecchedena e pregevoli altari in marmi policromi. Occupa una parte del "forum" romano di Atina come si rileva da un'epigrafe rilevata nei pressi che cita la pavimentazione del foro atinate da parte di due magistrati.

- SANTUARIO DI S. MARIA DELLA COLOMBA

Posta in bella posizione fuori del tracciato urbano conserva una Madonna in stucco del XV secolo ed una



★★★★

KRISTALL PALACE HOTEL



Svincolo Autostradale - ATENA LUCANA (Sa)
Tel. 0975 71152 - 71269 - Fax 0975 71153
www.kristallpalacehotel.com
info@kristallpalacehotel.com

SUPERAUTO

AUTO PLURIMARCHE



Cosimo: 333 4384100
Michele: 330 582587
Roberto: 340 5675944

C.sa Fuorchi - ATENA LUCANA SCALO (Sa)
Tel: 0975 71265 - Fax: 0975 511807
www.superautonline.com - Mail: superauto@libero.it

SICIGNANO degli Alburni

Provincia: Salerno - Abitanti: 4400 - Altitudine: 610 m

Sicignano degli Alburni ebbe il suo massimo splendore in età medioevale quando divenne borgo fortificato con un castello appartenuto alla famiglia Giusso. Il centro abitato è di antiche origini come testimoniano infatti gli scavi che hanno portato alla luce una necropoli di età romana. Infatti il ritrovamento di monete repubblicane romane in argento (presso la stazio-



ne di Galdo, frazione di Sicignano degli Alburni), i resti della centuriazione graccana documentata da cippi, le notizie storiche del passaggio di Spartaco (73 a.C.), i frammenti di epigrafi e di monumenti funerari, confermano, oltre ai riferimenti virgiliani sulle mandrie dell'Alburno, la notevole importanza di un'area cardine tra la Campania, la Lucania ed il Bruzio (Calabria), rientrante nell'anti-

chità nel territorio di Volcei (Buccino). Ed è una epigrafe tributaria di questa città romana a riportare per la prima volta nel 323 d. C. il *pr(ratus)* (*o pr(aedium) Sicinianus*, nome prediale attinente alla famiglia di un Sicinius. Nel XVIII secolo passò alla famiglia dei Falletti e nel 1806, in seguito alla distruzione da parte dei Francesi, il borgo fu ricostruito da Ferdinando IV di Borbone.



Solo nel 1928 al nome di Sicignano si è aggiunta la denominazione degli Alburni

I BENI ARCHITETTONICI

CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA: situata nella frazione Terranova, presenta un campanile barocco. Con l'ultimo restauro è venuto alla luce un affresco murale raffigurante S. Lucia. Una lastra sepolcrale ricorda che un tempo veniva utilizzata anche come luogo di sepolture.

SAGRE E MANIFESTAZIONI FOLKLORISTICHE:

La sagra delle castagne, che inizia la mattina della terza domenica di ottobre con giochi tradizionali come il palio dei muli.



5.000 Mq di esposizione

CASA - UFFICI

GIARDINI - NEGOZI

COMPUTERS - REG. DI CASSA

La giusta
soluzione per
ogni tua esigenza

SCAVOLINI

Svincolo **A3 SICIGNANO** degli Alburni (SA)
Tel. **0828 978289** - www.arredamentiparisi.it



CASAL VELINO

Splendido mare del Cilento



Provincia: Salerno Abitanti: 4500 Altitudine: 170

COME ARRIVARE

In aereo: l'aeroporto più vicino è a Napoli (150 Km.).

In treno: le stazioni ferroviarie più vicine sono: Ascea (3 km) o Vallo della Lucania (5 km). Situati sulla di-

rettrice Roma - RC *In autostrada:* l'autostrada più vicina è la Sa - Rc con uscita Battipaglia o Eboli (50

km), si segue la statale 18 a scorrimento veloce direzione Sapri, uscita Vallo Scalo, seguire le indicazioni

per Casal Velino. *Via mare:* Casal Velino è attrezzata di un porto turistico.

CASAL VELINO e' una piccola ma graziosa località bal-

neare sita nella baia di *Velia*, circondata da un bellissimo paesaggio montano: il monte della Stella a 1200 mt

s.l.m. e il monte Sacro a 1.786 mt. Il paese e' dotato di un porto turistico e di una splendida spiaggia dai

riflessi dorati. Comunemente detta dal popolo

"*La Spiaggia*", come a denominarla con la sua caratteristica principale, cioè

di una lunga e larga distesa di sabbia che costeg-

gia il bellissimo mare di *Velia*. Verso l'interno, l'ubertosa

pianura ha dato la possibilità di nuove colture, ed ha permesso un intenso sviluppo dell'agricoltura tradizionale, soprattutto ortaggi; quasi scomparsa la coltivazione del grano. Vi sono alcuni riferimenti storici di rilievo, come la cappella di "*S. Matteo ad Duoflumina*" e qualche traccia di tombe di epoca medievale rinvenute di recente, la zona apparteneva alla badia di Cava fin dall'Alto Medioevo. Il capoluogo e' adagiato tra colline lussureggianti di intensa vegetazione mediterranea ove

primeggia il verde cupo dell'ulivo; l'abitato si affaccia sulla breve ma bellissima piana sottostante ove stende il suo ultimo percorso l'Alento, il mitico fiume che da tempi immemorabili ha segnato la storia di *Velia* e di questa parte del Cilento.

Risalta nel tessuto urbano il bianco delle abitazioni, in gran parte nuove o rifatte, con una architettura semplice ed essenziale che l'*Amministrazione Comunale*

le, attraverso un *Concorso di Progettazione per la riqualificazione del fronte-mare* di Marina di Casal Velino, si propone di rivedere, anche al fine di proporre un nuovo assetto delle aree e delle opere infrastrutturali presenti sul litorale.

Sebbene il toponimo *Casalicchio* sia di formazione altomedioevale e si trovi altrove attestato già nell'XI secolo, solo nel 1276 è documentato per la prima volta in riferimento al centro detto oggi *Casal Velino*, quando con il Processo della reintegrazione dei beni alla Corona si stabilì l'appartenenza di questo villaggio alla Badia di Cava. *Casalicchio*, la cui origine deve pertanto porsi almeno nell'epoca normanna, ricadeva comunque sotto la giurisdizione della Baronìa di Cilento e gli abati di Cava tenevano il villaggio come altri centri cilentani in qualità di suffeudatari dei Sanseverino. Esso fu poi distrutto durante la guerra del Vespro (1282-1302), come è attestato da un documento della cancelleria regia del 1309, ed ebbe in conseguenza di ciò una difficoltà di ripresa soprattutto per la mancanza di coloni, dispersi altrove dagli eventi bellici; per cui fu dato in fitto dalla Badia a Siginfolfo Capograssodi Salerno, che nel 1312 aveva in gestione anche i villaggi di Pioppi, Massanova. ed Acquavella. Ai principi del XVI secolo *Casalicchio* pervenne alla famiglia Curiale e nel 1591 passò insieme al feudo di Castelnuovo ai Carafa duchi di Laurino; messo poi all'asta nel 1613 per debiti dei suoi feudatari, fu aggiudicato ai Caracciolo della Gioiosa. Nei pressi di *Casalicchio* esisteva nel XVI secolo un convento di Carmelitane dedicato a S. Maria Annunziata, che fu soppresso ai principi del XVII secolo.

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it



Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

CENNI STORICI

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it

Comune di CASAL VELINO (Sa)
Via V. Veneto - Tel. 0974 908811
www.comune.casal-velino.sa.it
info@comune.casal-velino.sa.it



...per conoscere e farsi conoscere...

CRUSCO

dal 1969

modi d'abitare

**CERAMICA • ARREDO BAGNO
PARQUET • TERMOIDRAULICA
PORTE • MATERIALE EDILE**

S.S. 18 - GRISOLIA (CS) - Tel: 0985 801852 - Fax 0985 801671

www.cruscoceramiche.com - info@cruscoceramiche.com

LA SPOSA DI ELVIRA

Abiti da SPOSO e SPOSA

Abiti da Cerimonia

UOMO - DONNA

DAMINA



Via degli Ulivi

Ex SS Tirrenica 199-20

SANTA MARIA DEL CEDRO (Cs)

Telefax 0985.42445

www.lasposadielvira.it



La Riviera dei Cedri



Mix incomparabile di Mare e Monti



La **Riviera dei Cedri** inizia con Tortora, divisa dalla vicina Basilicata solo dalla fiumara di Castrocuoco che da' il nome anche ad un grappolo di case. La Costa tirrenica si presenta per buona parte con ampie spiagge: spesso pero' diventa frastagliata, si aprono in essa molte grotte a pelo d'acqua e si arricchisce di piccole insenature raggiungibili solo dal mare. Sulla costa si sono ovviamente sviluppati molti centri turistici. La nota **Praia**, da cui e' forse iniziato il decollo turistico calabrese, ha un'ottima ricettività ma anche industrie sia tessili sia legate alla pesca. Seguendo la costa verso sud ogni chilometro o quasi puo' offrire oltre alla bellezza dei litorali anche l'occasione per deviare all'inter-



no e raggiungere vari centri caratteristici ricchi del fascino di quella spontanea architettura antica.

Vi sono pittoreschi paesi come **Aieta**, **Tortora**, **S. Nicola Arcella**, tutti a un tiro di schioppo dal mare, in una pace straordinaria che giunge improvvisa a chi proviene dalla costa. **Scalea** dal centro antico intessuto di strade, gli archi, le scalette e lo splendido lungomare sottostante, vanta la Grotta Talao, ove sono stati scoperti resti paleolitici. Alle spalle tanti centri, tra cui, da non perdere, **Papasidero** con l'importante graffito del bue, **S. Domenica Talao**, **Verbicaro**. Poi un lungo rettilineo, con vicino **S. Maria del Cedro e Marcellina**, porta a **Cirella**, mentre sulle rocce dell'immediato entroterra abbiamo lasciato **Maiera** e **Grisolia**, due borghi divisi da un vallone ma vicinissimi.

Cirella Marina, in mezzo agli olivi e' un riposante centro sottostante le rovine del vecchio borgo, piu' arretrato rispetto al mare, dove regna, tra chiese e palazzi diruti, un sorprendente silenzio. La spiaggia e' lunga circa 4 km profonda 40 m, parte sabbiosa, parte ghiaiosa. Di fronte spicca un isolotto, un grosso scoglio roccioso e disabitato, delizia dei sub e di chi ama la macchia mediterranea. A **Diamante** il fondale e' ancora piu' profondo, circa 200 m, l'acqua e' limpidissima (del resto la Calabria e' ai primi posti per



lo stato di salubrità delle acque marine destinate alla balneazione).

Belvedere, poco piu' a sud, vanta un'altra particolarità: un certo tipo di argilla dei calanchi e delle fiumare che consente ai vassoi di mantenere una secolare tradizione.





PRAIA A MARE

turismo natura e tradizioni



Provincia: Cosenza - Abitanti: 6505 - Altitudine: 5 m

Insieme a Scalea uno dei centri balneari piu' conosciuti della Calabria e' situato a circa 125 km a NNW del capoluogo Cosenza. Il territorio e' di 22,91 kmq e conta circa 6500 abitanti. E' famosa l'incantevole scogliera di FiuZZi, per le sue lunghissime spiagge, di fronte alle quali l'isola di Dino rende ancora piu' romantico il paesaggio. All'interno dell'isola vi sono grotte di straordinaria bellezza e dai nomi evocativi: grotta Azzurra, grotta del Leone, ecc. Nelle pareti rocciose dell'immediato retroterra si aprono numerose cavit  naturali, di cui la piu' famosa e' la Grotta della Madonna. L'importanza di tale grotta, oltre che spirituale, e' archeologica; e' stato stabilito mediante ritrovamenti di manufatti paleolitici, neolitici e tardo-romani che esse furono abitate ininterrottamente



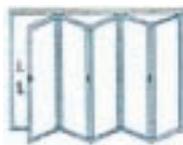
L' ISOLA di DINO. A cinque minuti dalla costa troviamo la bella **Isola di Dino**, che con l'isolotto di Cirella e quella che un tempo era l'isola di Torre Talao a Scalea compone il suggestivo trittico insulare dell'Alto Tirreno Cosentino. Ha un perimetro di 4 Km e un'altitudine di circa 65 metri. Le coste sono scoscese e ricche di grotte. In barca si puo' penetrare, lungo la direzione Nord-Sud, nella Grotta delle Sardine, nella Grotta Azzurra, cosi' chiamata per i riflessi di luce sulle acque, nella Grotta del Leone, che deve il suo nome alle forme modellate dalle stalagmiti.



dall'eta' della pietra fino ai primi secoli dopo Cristo. Gli scavi condotti da Cardini dal 1959 al 1967 hanno messo in luce una lunga sequenza culturale, compresa in oltre 8 m di deposito che va dal neolitico all'epoca tarda-romana.

IL MUSEO CIVICO di Praia a Mare.

Si presenta non solo come luogo di conservazione e fruizione di opere d'arte, ma anche come laboratorio di cultura, studio e sperimentazione artistica. Il Museo possiede una galleria che ospita spesso mostre, convegni e concerti, e inoltre una videoteca ottimamente attrezzata. Il museo e' aperto tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 9 alle ore 12, e dalle 17 alle 20.



INFISSI SPECIALI

di Giuseppe Cirimele

www.infissispeciali.it
info@infissispeciali.it

SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO EN ISO 9001-2000

Via dei Mercanti - Zona Industriale
Praia a Mare (Cs) - Telefax 0985 74438

Springfield Pub

PUB BIRRERIA PANINOTECA
PENNETTERIA - **SKY TV**

Un primo piatto *in omaggio* ogni mercoledi'

Via P. Longo 102 - PRAIA A MARE (Cs) - INFO: 339 2953483



Storia e Archeologia a Praia a Mare

Le ricerche condotte a partire dal 1957 dagli studiosi dell'Istituto italiano di Paleontologia Umana hanno fatto luce sulla presenza umana nel territorio di Praia a Mare ed in particolare sui primitivi abitatori delle grotte del Vingiolo in cui sono state rinvenute e nelle quali restano indelebili i segni e le tracce di comunità organizzate e numerose. Si tratta di gruppi insediatisi nell' area ad ondate successive , a partire dal Paleolitico superiore, tra 35 mila e 10 mila anni prima di Cristo, fino ad arrivare all' età romana. Gli scavi compiuti ad una profondità di oltre 10 metri dall' attuale pavimento hanno permesso di identificare dieci differenti momenti di



vita nell'arco di oltre 10 mila anni di storia e di recuperare strumenti d' uso quotidiano ed utensili ricavati dalle pietre calcaree e dalla selce, ossidiana di origine vulcanica, ceramiche indigene, vasellame e manufatti di provenienza egea. I più antichi (punte di

freccia e di lancia, lame e raschiatoi, resti di molluschi ed animali) risalgono a 12 mila anni addietro; gli ultimi (resti di lucerne, tazze ed anse) al III secolo dopo Cristo. Altri importanti siti di insediamento umano furono la serra della Dorcara, alle spalle del monte Vingiolo, e l' area del cozzo Petrarà la cui vetta tocca i 1150 metri di altezza. Parte dei reperti riportati alla luce è oggi conservata nell' *antiquarium del Museo d' arte moderna e Contemporanea di Praia*. Il resto è esposto nelle sale del *Museo Nazionale* di Reggio Calabria.

Castello Normanno

Complesso fortificato risalente al secolo XIV



LA SPOSA DI ELVIRA

Abiti da SPOSO e SPOSA

**Abiti da Cerimonia
UOMO DONNA**

Via degli Ulivi
Ex SS Tirrenica 199-201
S. Maria del Cedro (Cs)
Telefax 0985 42445
www.lasposadielvira.it
lasposadielvira@libero.it



INFORMATICA
COMPUTER E ATTREZZATURE PER UFFICIO
Distributore Autorizzato:
COMPAQ APC PHILIPS
E tutte le migliori marche
www.cadinformatica.it
Praia a Mare (Cs) - Tel. 0985/777474 Fax 0985/777437

CENTRO ASSISTENZA TECNICA di ERSILIO FORESTIERI

INSTALLAZIONI IMPIANTI D'ANTENNA SINGOLI E CENTRALIZZATI

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO DI ANTENNE E RICAMBI TV

SKY INSTALLER

ABBONAMENTI SKY

Via Corrado Alvaro 6 - 87028 PRAIA A MARE (CS) - Tel. **0985 777339**
Fax: 0985 776946 - cell. **330 676036** - E-mail: ersilioforestieri@tiscali.it



di Giacinto Geom. Avallone

Se la realizzazione di una Piscina e' il tuo sogno, noi possiamo aiutarti a realizzarlo. Affidarsi alla **Depurer Piscine** significa affidarsi a degli specialisti che si prenderanno cura di te in maniera globale. Possiamo anche prenderci cura direttamente della gestione e consigliare nella scelta dei **prodotti chimici** piu' indicati per il trattamento dell'acqua.



La ditta **Depurer di Giacinto Avallone** e' presente sul territorio dal 1985 e nel corso degli anni ha maturato una significativa esperienza nella costruzione e nella manutenzione di piscine. Miriamo a fornire ai nostri clienti tutti i componenti necessari per la **costruzione** e la **manutenzione** della piscina in modo veloce ed efficace. E per riuscirci abbiamo un marchio importante e riconosciuto. Ampia gamma di prodotti sul mercato, garanzia di qualita', esperienza testata. Disponiamo di accessori e ricambi per piscine, una gamma completa di prodotti chimici testati ed approvati per il trattamento dell'acqua.



Piscine in vetroresina

Piscine - Piscine prefabbricate
Piscine in cemento armato - Piscine
in acciaio - Piscine in vetroresina
Piscine in plastica - Piscine interrate
Piscine smontabili - Piscine fuoriterra
Prodotti chimici ed accessori
Manutenzione ed Assistenza



Piscine fuoriterra



Linea Idromassaggio Spa



Linea Saune e Bagni Turchi

Via Nazionale 88 - 87020 San Nicola Arcella (CS) - Tel & Fax **0985 3522**
cell. **335 6626230** - Mail: depurer@tiscalinet.it



SAN NICOLA ARCELLA



a picco sul Mar Tirreno

Provincia: Cosenza - Abitanti: 1400 - Altitudine: 115 m

A San Nicola Arcella si accede dalle F.F.S.S. di Maratea, Praia a Mare, Scalea e Paola situate sulla linea Napoli- Reggio Calabria. Per l'autostrada del Sole l'uscita è a Lagonegro e si prosegue per la superstrada Lagonegro- Praia S. Nicola Arcella. Da Sud si può percorrere la superstrada da Falerna



Sorta probabilmente da una colonia normanna, posta a guardia del litorale minacciato da continue incursioni, San Nicola Arcella fu casale di Scalea. Appartenne successivamente a diversi feudatari, dai Sanseverino agli Spinelli. Nel 1912 fu staccata da Scalea e resa comune autonoma. L'abitato sorge sull'orlo di uno strapiombo sul mare, a

110 metri d'altezza. In basso, al mare, si apre nella roccia una spiaggia stupenda con un porto naturale chiuso ai venti e dove trovano asilo le imbarcazioni sorprese dalle tempeste. Nella torre del porto soggiornò per lunghi periodi lo scrittore inglese lord Marion



Crawford, che vi si ritirava in solitudine per scrivere i suoi romanzi. Arrivare a San Nicola non è difficile. Sia il centro storico che la parte nuova si trovano lungo la costa. Dalla superstrada c'è una deviazione che raggiunge il paese "scendendo" per un paio di chilometri. Percorrendo le caratteristiche viuzze strette e tortuose si scoprono piccoli capolavori: balconcini, finestrelle, supporti, cornicioni di stili e fogge diverse che insieme formano un tutto armonico che sa di altri tempi.



il FURANO RISTORANTE - BAR



*Situato sul lungomare di San Nicola Arcella e' uno dei piu' belli e ricercati posti della zona. Il Ristorante **IL FURANO**, gestito dal Capitano del Capo*



*Caccia, il vulcanico e gioviale **Fulvio**, e' capace di combinare la stupenda scenografia della posizione con la prelibatezza della cucina tipica marinara calabrese. Un'ottima cantina di vini accompagna le pietanze rigorosamente a base di pesce.*

Perche' l'estate al Furano... dura tutto l'anno !!

Lungomare di SAN NICOLA ARCELLA (Cs)



**Tel. 0985 300644
Cell. 360 759696**



ESCURSIONI IN BARCA

*Tutti i giorni le imbarcazioni **CAPO CACCIA** e **JACKY SEA** consentono di compiere un'affascinante escursione in barca lungo la costa, con partenze da **Scalea - Hotel S. Caterina** e **Ajnella** - e da **San Nicola Arcella - Lido San Nicola**. A bordo delle imbarcazioni vengono organizzate gite a Marina di Camerota: il pacchetto comprende colazione e pranzo al sacco.*



INFO: Cap. Fulvio Grosso

Tel. 360 759696 - 349 7501955 - 0985 300644

PESCHERIA: 0985 3534

CUCINA E SAPORI A SAN NICOLA

Profumo di mare e sapori di collina. In una cucina semplice e gustosa in cui ai piatti tipici marinari si affiancano le pietanze a base di carne, verdure e legumi. Tra i primi trionfa la "lagana", una pasta fatta in casa con acqua e farina, simile alle tagliatelle. Condita con ceci o fagioli lessati e poi insaporiti con aglio, olio e peperoncino. Ma non mancano ottimi fusilli, attorcigliati a mano su un ramo di salice o su un ferro da calza. Tra i secondi invece, soprattutto nei giorni di festa, non possono mancare le "crespelle di bacca-là". Anche se, per gli amanti del pesce, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Buonissimi i dolci. Nel periodo di Natale vanno a ruba le "scalille" e i "turdilli", ricoperti di miele, mentre a Pasqua si gustano "cuzzupe" a volontà, decorate con le uova sode.

NUMERI UTILI

- Guardia medica - via A. Moro, tel. 0985-3900
 Carabinieri - Scalea, via A. Dalla Chiesa, tel. 0985-920888
 Polizia Stradale - tel. 0985-283211
 Vigili del fuoco - via Fiume Lao, tel. 0985-91148
 Emergenza Ambientale - tel. 1515
 Capitaneria - tel. 0985-91535
 Soccorso ACI - tel. 116/803116 - Soccorso Stradale - 803803
 Ospedale Praia a Mare, c.da S.Stefano - tel.0985 - 7041
 Soccorso in mare - 1530

LA TORRE DI CRAWFORD

La letteratura nord-americana dell'800 passo' anche per San Nicola Arcella. Prima ancora di Hemingway, che amava le coste della Campania, un altro scrittore statunitense, nel 1877, approdò sulle coste meridionali italiane **Francis Marion Crawford**, autore a quel tempo già affermato di storie d'amore e di avventure ma anche di terrore.



Sbarcò nella baia di San Nicola Arcella mentre compiva un viaggio su una piccola imbarcazione dell'epoca assieme alla moglie e a un fido marinaio. Si innamorò di questo posto ("punta isolata da un uncino di roccia" si legge in un suo racconto), ma soprattutto della torre cinquecentesca posta a difesa delle incursioni saracene. Tornò spesso a San Nicola, soggiornandovi con piacere. Fino a qualche decennio fa c'era ancora qualcuno, nel centro storico del paese (che all'epoca si chiamava Casaletto), che ricordava un compassato, aristocratico signore anglosassone che veniva a estivare per scrivere. I periodi trascorsi da Crawford a San Nicola Arcella sono ora oggetto di studi per una più precisa ricostruzione della vita e delle opere dello scrittore.



SERPENTE ROSSO

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
 Residence Turistico "I CORALLI"



Per gli amanti della buona tavola, nelle vicinanze della splendida San Nicola Arcella, esiste il **Ristorante Pizzeria Serpente Rosso** di *Norma e Pasquale Passaro* dove gustare le migliori specialità marinare con pesce fresco del posto; succulento è il piatto "linguine con melanzane e pesce spada". Dell'antica tradizione, Norma e



Pasqualino, entrambi squisiti padroni di casa, conservano la saggezza della mamma Arcangela, che amava insaporire i sughi per condire i fusilli con i profumatissimi "odori" provenienti dall'orto, quello di casa sua. Ottimi gli antipasti a base di pesce ed inoltre propone il meglio delle specialità tipiche locali e pizze di tutti i tipi.

Con l'esperienza di 30 anni di attività e' sicuramente quanto di meglio vi e' in zona. E' dotato di ampio parcheggio;



Residence "I Coralli"

resta chiuso il martedì, ad eccezione del periodo estivo quando e' sempre aperto. Adiacente e' recentemente sorto il **Residence Turistico "I CORALLI"**, con piscina, camere dotate di tutti i confort, e con annesso centro sportivo.

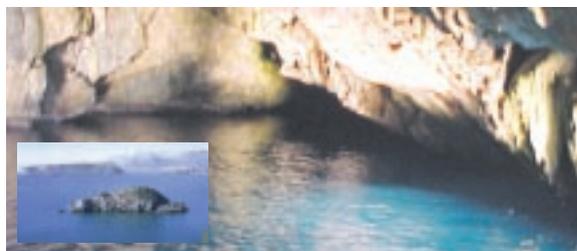


Residence "I Coralli"

SS 18 - SAN NICOLA ARCELLA (CS) - Tel. 0985 3141 - Fax 0985 3752 www.serpenterosso.it

IL CENTRO STORICO

Arroccato su un promontorio inaccessibile dal mare, per via delle incursioni dei saraceni, è un dedalo di viuzze strette dove le case si affacciano le une contro le altre. Luogo, ancora da valorizzare, offre al visitatore, ai margini dell'agglomerato urbano con qualche edificio di buona fattura, un panorama mozzafiato. Tra gli edifici di interesse vi è la Chiesa di San Nicola da Tolentino, sorta come piccola cappella della Visitazione della Beata Vergine Maria, nel XVI sec., fu agli inizi del '900 dedicata al Santo Marchigiano. San Nicola da Tolentino nato a Sant'Angelo di Ponzana nel 1245 da Amata e Compagnone entrò ad 11 anni nell'ordine degli Agostiniani e divenne sacerdote nel 1269. La sua esistenza fu segnata da tanti miracoli a trent'anni si trasferì a Tolentino dove, sessantenne concluse la sua esistenza. Frate Nicola fu beatificato da Papa Eugenio IV il 5 giugno 1446. la Comunità festeggia il Santo Patrono con la tradizionale processione delle Cinte perpetuando il ricordo della morte avvenuta il 10 settembre 1305



MANIFESTAZIONI

Nel mese di Agosto si tiene a San Nicola Arcella il Festival di Musica Blues "Arcella live Festival": appuntamento assolutamente da non perdere ! - INFO: CLUBBINO



DISCOTECA - RISTORANTE - LIVE MUSIC

Via P. Togliatti 13 - San Nicola Arcella (CS) - ITALY

INFO: 0985 3115 / 3567 - 338 4656187

TECNOSISTEM

di Umberto Castellano



**CLIMATIZZAZIONE
SISTEMI DI REFRIGERAZIONE
VENDITA ED ASSISTENZA CELLE
E BANCHI FRIGORIFERI
PRODUTTORI DI GHIACCIO
GRANITORI**

HOKKAIDO  MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD. Cryo's



Via Ruffilli 11 - S. Nicola Arcella (Cs)

Info: 0985 3661 - 349 8398260

Mail: tecnosistem.rc@tiscali.it



CAPARROTTA

**TAPPEZZERIA
TENDE DA SOLE**

**AMPIO ASSORTIMENTO
IN NEGOZIO E SU CATALOGO**



Sopralluoghi a domicilio gratuiti. Garanzia assoluta del lavoro

C.so Principe Lanza - San Nicola Arcella (Cs) - Tel. 0985 3549



SCALEA

La perla della Riviera dei Cedri



Provincia: Cosenza Abitanti: 10010 Altitudine: 5 m

COME ARRIVARE A SCALEA

In auto: provenendo da Napoli lasciare l'A3 Salerno- Reggio Calabria a Lagonegro nord e percorrere la superstrada Fondo Valle del Noce fino all'innesto con la SS 18 che conduce direttamente a Scalea. Da sud conviene uscire dall'A3 a Falerna e proseguire sulla superstrada Tirrenica per la variante SS 18 fino a Scalea. *In aereo:* scalo a Lamezia Terme o a Napoli. - *In treno:* collegamenti diretti con Scalea



Scalea e' uno dei paesi piu' antichi dell'*Alto Tirreno Cosentino* situato a 109 km dal capoluogo Cosenza, a 25 m sulla costa tirrenica, alla destra della foce del fiume Lao e conta circa 10.000 abitanti. Si presenta con le sue caratteristiche case poste l'una sull'altra che caratterizzano il tipico borgo medievale costiero predisposto per la difesa dalle incursioni, ed ora rinomatissimo centro turistico nella sua parte moderna e ricca di strutture ricettive.

ITINERARIO STORICO -ARTISTICO



Le dimore dell'uomo preistorico, negli attuali territori di Scalea, furono le grotte di **Torre Talao**. Nel corso di scavi archeologici, infatti, sono stati ritrovati manufatti di pietra e ossa dell'uomo troglodita. Le testimonianze dell'età del ferro e dell'epoca etrusca - ellenistica, sono venute alla luce in contrada *Petrosa*. Notevoli invece sono i ritrovamenti di età romana. Dopo la distruzione di *Lavinium Bruttiorum*, stazione romana, da parte dei Vandali, durante le lotte con alterne vicende di dominio con i Bizantini, i Longobardi costruirono nelle località alte una Rocca, che in seguito i Normanni ampliarono in castello. Il borgo, sorto ai piedi del castello fu denominato Scalea, forse per la sua conformazione. Nelle epoche successive Sveva, Angioina, Aragonese e Spagnola, Scalea fu feudo molto importante e centro di

studi. In questi periodi, molto attivi furono i monaci Basiliani e Francescani. Il paese, difeso da mura di cinta e torri di guardia, a partire dall'epoca Normanna appartenne a Roberto il Guiscardo e a suo figlio Roberto, detto Scalone. Poi fu feudo di Riccardo di Loria e delle famiglie San severino, Pascale, Milano, San severino conte di Capaccio, Spinelli, in seguito dei Lanza Branciforte sino alla fine della feudalità. Partecipò poi attivamente alle lotte risorgimentali e fu proclamata la Repubblica di Scalea. Nei nuovi ordinamenti amministrativi, Scalea prima fu posta nel cantone di Lauria, poi divenne Comune autonomo e capoluogo di mandamento.

*Villa Comunale
La Fontana*



RAFTING nella Riviera dei Cedri

RAFTING - CANOA - TORRENTISMO - HIDROSPEED



Avventura ed emozioni all'insegna della sicurezza, in una natura integra. Le attività che il "**Centro Lao Action Raft**" propone sono realizzate con la collaborazione di guide professioniste e altamente qualificate, in grado di offrire il massimo divertimento con tutta la tranquillità dell'esperienza e della professionalità, garantite da anni di attività. Fondatore del centro è **Primo Galiano**, guida ufficiale del Parco Nazionale del Pollino. Per partecipare alle attività del centro non occorre avere nessuna esperienza specifica. A disposizione dei partecipanti gommoni, canoe e tutto il materiale a corredo: giubbotto salvagente, casco e pagaia. Tutte le attrezzature fornite rispondono alle norme di sicurezza. *Cosa aspetti... Corri ad emozionarti !!*



CENTRO LAO ACTION RAFT

Via Lauro 10/12 - Scalea (Cs)

Info: 0985 91033 - 328 2144149 - 338 2236744

www.laoraft.it - laoraft@labnet.it

IL VESTITO TRADIZIONALE SCALEOTO

Un'usanza molto comune nelle diverse regioni della Calabria era quella di impiegare il vestito come un segno di distinzione di classe e di appartenenza ad un distinto gruppo sociale. Anzi, nel XIX secolo prende piede una vera e propria regola che soprattutto le donne erano tenute a rispettare. *Padula* dà una descrizione del tipico costume femminile dell'epoca: " *Scalea. Gonna Rossa con pedana verde; maniche staccate; piccolo corpetto che fa misurare il petto; sinale e fazzoletto succeduto al ritorto* ". L'uso simbolico dell'abito divenne molto frequente anche in ambito religioso al punto che l'arte napoletana forniva a tutto il meridione le statue non scolpite, ma vestite, per trasmettere al popolo dei fedeli il messaggio nella lingua del loro folklore. L'attribuzione di un abito regale alla Madonna del Carmelo, Patrona di Scalea, deriva proprio dal fatto che essa rappresenta la "Regina": il suo abito è tutto ricamato in oro, con manto stellato e nel colore proprio del suo titolo devozionale, vale a dire il marrone, a indicare l'ordine carmelitano che ne diffonde nel mondo la devozione.



Diplomata A.N.M.B

LA SCUOLA di BALLO
ABANERA
della Maestra
Mariapia Spingola

Liscio Unificato e Ballo da Sala - Danze Caraibiche
(Salsa - Merengue - Mambo - Bachata) - Danze
Latino-Americane - Danze Standard - Tango
Argentino - Balli di Gruppo - Hip Hop - Funky

A Scalea e paesi limitrofi - INFO: **0985 6287**

La Qualita' di "Enzo il Parigino"

Al nuovo **Ristorante "da Enzo il Parigino"**, ex Timone, e' possibile gustare piatti, sapori e profumi della cucina francese; in particolare i famosi piatti unici famosi in tutto il mondo. Dai magnifici secondi di carne rossa o bianca, ai piatti raffinati secondo le migliori tradizioni culinarie. E' anche Bar e Creperia. Resta chiuso il lunedì nel periodo invernale.
RISTORANTE - Bar - Creperia "da Enzo il Parigino"
Via A. Pepe 64 - SCALEA (Cs) - Info: **0985 91716**



www.clandestinopub.org

Clan Clandestino
Social Pub

metropolitan style
live music
Drink & Food

INFOLINE
329 1803911

SCALEA

www.clandestinopub.org

Your Style

di Maria Teresa Cascino

Via Lauro 354
Scalea (Cs)

INFO: **0985 939953**

Parrucchiera **L'ORÉAL PROFESSIONNEL**

EVOLUZIONISTA MOTO

Rivenditore autorizzato

YAMAHA KAWASAKI

Via Attilio Pepe 97 - Scalea (CS) - Tel. **0985 920055**
MAIL: filippoevoluzionista@libero.it

LIDO NAUSICAA

STABILIMENTO BALNEARE

SERVIZIO SPIAGGIA

BAR - ANIMAZIONE - RISTORO

SS 18 - subito dopo AREA SERVIZIO Q8 direz. Diamante
SCALEA (Cs) - INFO: **338 5652239**

Chiesa di S. Maria di Episcopio

La chiesa di **Santa Maria d'Episcopio** e' situata a ridosso dei resti del Castello di Scalea. Edificata nel 1167 venne poi ristrutturata nel corso del XVII secolo. A navata unica, possiede una imponente torre campanaria, nella quale si trovano tracce di affreschi dei secoli XV e XVI. La facciata e' dominata dal portale litico con arco a tutto sesto e cornice in pietra. All'interno una *monofora* di stile gotico, che sovrasta l'abside, una conca battesimale in pietra, di epoca normanna, il settecentesco altare maggiore in marmo, diverse tele del XVII secolo, e una pregevole, coeva, scultura lignea raffigurante S. Domenico.



Antiquarium di Torre Cimalonga



La **Torre Cimalonga**, a base circolare, inizialmente eretta a guardia di una delle quattro porte di accesso di Scalea e successivamente utilizzata come prigione, ospita una *mostra permanente* sui risultati degli scavi di *Laos* ed offre un quadro, sebbene limitato, dei rinvenimenti archeologici del comprensorio. Vi sono, tra gli altri, esposti: frammenti d'impasto e un orlo di coppa a filetti di fine VII-VI sec. a.c. a dimostrazione di una presenza arcaica del pianoro di S.Brancato di Tortora; vasellame a vernice nera, dischetti in terracotta con la raffigurazione di un amorino in ceppi, una bella antefissa a testa di sileno e calchi di alcune delle monete in bronzo della zecca di Laos relativi al periodo Ellenico; elementi fittili del tetto di una casa lucana.

Una visita al "CORSARO"



Durante un'estate calda e soffocante cosa fare di meglio se non darsi appuntamento sul bel terrazzo arieggiato del ristorante "Il Corsaro", situato proprio all'ingresso di Scalea. Si potranno apprezzare prelibate pietanze a base di pesce, tutto il meglio della cucina nazionale e pizze dei piu' svariati gusti. Il ristorante e' presente anche nell'ultima Guida del "Gambero Rosso". E' dotato di saloni per ricevimenti, bar e forno a legna.

Ristorante Pizzeria **IL CORSARO**

Corso Mediterraneo 137

Tel. **0985 20823** - SCALEA (CS)



terrazzo



sala interna



RIVENDITORE:  

IDEA DI TENDENZA
AL VALORE DEI COLORI
A TUA DISPOSIZIONE



BOSCH
FORZA BLU SPECIALIST






LEGNO SU MISURA

Via Fiume Lao 299/307 - SCALEA (Cs)
Tel. **0985.920208** - Fax. **0985.272259**

Chiesa della Madonna del Lauro



Nella II metà del secolo scorso fu edificata la chiesa della **Madonna del Lauro**. Fu costruita all'estrema periferia di allora del paese, attaccata al muro di cinta del secondo cimitero di Scalea. Il cimitero in seguito fu trasferito altrove e sul posto fu edificato l'attuale palazzo dell'istituto di suore "**Madre Maria Clarac**". Importante e suggestiva la festa della Madonna del Lauro che si tiene l'8 settembre con processione in barca della statua. Secondo la tradizione la devozione alla Madonna del Lauro deriva dalla grazia ricevuta da alcuni marinai di **Meta di Sorrento** sorpresi da una violenta tempesta al largo di Scalea.



La Festa della Madonna del Carmine

La gente di Scalea scelse la **Madonna del Carmine** quale propria protettrice e patrona il 7 marzo 1885 per essere stata liberata da una epidemia di colera nel 1854. I festeggiamenti solenni si svolgono il 15 e 16 luglio di ogni anno. La mattina del 16 luglio il Sindaco si reca in chiesa ed offre un cero votivo alla Madonna; accompagnato da un fascio di prodotti della terra, come spighe di grano e rami di ulivo, come buon auspicio di abbondanti raccolti. La statua della Madonna viene poi portata in processione attraverso il paese accompagnata dalla devozione di tutti i fedeli. Una caratteristica della ricorrenza sono le "**cinte**" che alcune donne portano sul capo. La cinta e' formata da un telaio in legno nel quale vengono inserite, lungo il suo perimetro, delle candele che poi vengono riccamente adornate e addobbate, offerte alla Madonna in dono per le grazie ricevute. Lo scenario folcloristico della festa e' completato dallo spettacolo musicale che si tiene sul palco appositamente allestito, dalle bancarelle che vendono di tutto e dai fuochi pirotecnici che a mezzanotte ogni anno creano con i riflessi sul mare uno spettacolo particolarmente suggestivo.

LA PANETTERIA

di Vincenzo Bernardo

Pane Casereccio
Pasta Fresca fatta a mano

Dolci Tipici
al Cedro - alle Mandorle



P.zza Caloprese - Vico I - SCALEA (Cs)
Tel. 339 5667851

AUTOFFICINA AUTOCARROZZERIA



De Franco Vincenzo

C. da San Giorgio 11 - SCALEA (Cs)
Tel. 0985 920079 - cell. 338 5298265



Bar
Pasticceria
Gelateria

La Playa

Servizi
per cerimonie

C.so Mediterraneo 50 - Tel. 0985 920570 - SCALEA (Cs)

STABILIMENTO BALNEARE

LIDO PUCARA'

PARCHEGGIO COPERTO
SERVIZIO ANIMAZIONE - RISTORAZIONE

Corso Mediterraneo - SCALEA (Cs)
INFO: 338 2832369 - www.lidopucara.it

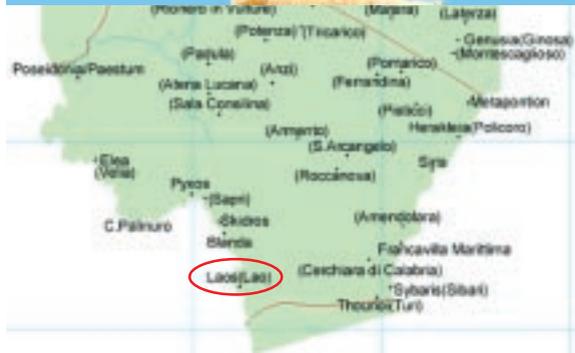
digitalgrafic
di Giuseppe Bloise

Tipografia - Litografia - Stampa digitale

V.le della Repubblica - SCALEA (Cs) Info: 0985 920694 - 339 6054659

Scalea: "LUCANIA... non Calabria"

Per tradizioni, storia e cultura **Scalea** e' una citta' lucana, sebbene molti ignorino tale aspetto. **Strabone**, storico del I sec. a.C., nella sua opera storico-geografica "*la Geografia*" descrive i confini della Lucania: "*La Lucania è il territorio posto tra la costa del Tirreno, dal Sele al Laos, e quella del mar Ionio, da Metaponto a Turi*" (VI, 1, 4). Da questa descrizione apprendiamo che la Lucania antica era più vasta di quella odierna; corrisponde infatti al territorio di tre regioni odierne: Basilicata, Campania meridionale (Cilento, Vallo di Diano) e Calabria (Laos, Sibari, Turi). I confini geografici della Lucania riflettono la situazione posteriore alla scissione fra Bruzii (antichi abitanti della Calabria) e Lucani avvenuta nel 356 a.C. con il confine fra le due regioni nell'istmo tra Turi e Cirella (Piccola Lucania), comprendente quindi pienamente Scalea e tutta la valle del Lao. Qui di seguito 2 mappe antiche esplicative:




Pianeta SUD®

Per conoscere... e farsi conoscere



www.pianetasud.it

AL 1° POSTO SU GOOGLE

Grazie ad importanti e mirati studi di marketing **Pianeta SUD** risulta posizionato al **1° POSTO** su **GOOGLE**, il motore di ricerca piu' importante e utilizzato del web, per molte e importantissime parole chiave di ricerca.

Esempi parole chiave: aziende migliori Basilicata
 aziende migliori Campania - aziende migliori Calabria
 aziende migliori Sud Italia - aziende migliori Riviera dei
 Cedri - aziende sud - migliori localita' sud - migliori
 comuni basilicata - promozione sud

Diventa anche tu
"PUNTO ECLUSIVO" Pianeta SUD
Promuovi la tua Azienda verso un
target qualificato e diversificato

INFOLINE: **339 6523082**

E-mail: pianetasud@libero.it

www.pianetasud.it



Prestiti e Mutui per tutte le esigenze
Cessioni di stipendio e deleghe a tutte le
categorie di reddito

Finanza agevolata

C.A.F.

Amministrazione di
patrimoni immobiliari

Scalea (Cs) - Viale Europa 2 - Tel. & Fax **0985 90312**

Scafati (Sa) - Via Roma - Tel. **081 8564114** - Fax 081 8561589 - mail: studiodesa@virgilio.it

L'origine del nome "Scalea"

L'etimologia del nome "Scalea" e' sempre stata un vero rompicapo per i glottologi e gli studiosi di toponomastica, che in passato non hanno saputo offrire soluzioni convincenti. Scartata subito la facile paretimologia popolare (ancora molto diffusa e purtroppo accolta anche in opere di un certo rilievo e serietà), che fa derivare il suo nome dalla forma "a scala", cioè a gradinata verso il mare, dell'attuale centro storico, ed altre etimologie molto artificiose e fantasiose, e' molto probabile che l'origine del toponimo Scalea vada ricercata, così come l'origine del centro abitato, nel periodo della dominazione bizantina (sicura per la zona a partire dalla fine del secolo IX, ma forse iniziata già molto tempo prima). Le forme più antiche assomigliano in modo impressionante ai vocaboli <daskalio> o <daskalia>, che in greco moderno indicano generalmente quelle piccole isole poste a difesa di una baia o di un promontorio e usate spesso anche come punto di approdo. Le forme neogreche, attraverso quelle più antiche <daskalion> o <daskalia>, derivano quasi certamente dal greco medievale <kondoskalion> "piccolo porto" (cioè da kondos "piccolo" e scalion, ipocoristico di Skala o Skalon "porto"): questo, peraltro, era anche il nome di uno dei porti di Costantinopoli nel medioevo. E' probabile, dunque, che anche l'isola di Scalea, come ancora oggi quella di Cirella e quella di Dino, nel medioevo costituissero un ottimo punto di approdo e un rifugio per le navi bizantine che pattugliavano il Tirreno. Non bisogna dimenticare infine, che anche il nome degli abitanti di Scalea e' chiaramente di stampo greco. Il termine dialettale "skaliuotti", infatti, conserva il tipico suffisso greco -otis, con cui si formano gli etnonimi.

da "Scalea antica e moderna" di Amito Vacchiano



La tradizione della pizza



Nei pressi della SS 18 appena imboccata Via Michelangelo, si incontra uno dei più particolari posti di ristorazione di Scalea: il ristorante e pizzeria **Silver**. E' rinomato per le sue specialità marinare e per i prelibati piatti di cucina locale; inoltre e' possibile assaporare tantissimi gusti di pizza. Il locale, dotato di ampia sala con aria condizionata, resta aperto tutto l'anno. **Ristorante Pizzeria SILVER - Scalea (CS)**
Viale Michelangelo, 79 - Tel. 0985 920164



STABILIMENTO BALNEARE



da Roberto

**Area Giochi Miniclub
Beach Bar - Fast Food
Parcheggi all'ombra
Disco Pub Serale**



C.so Mediterraneo - Tel. 333 7866366
SCALEA (CS) ITALY - www.boomerangbeach.it
info@boomerangbeach.it

Hotel Felix



Corso Mediterraneo 245 - SCALEA (Cs) - ITALY
Tel. +39 (0)985 272150 - Fax 0985 20206
info@hotelfelixscalea.it - www.hotelfelixscalea.it

Numeri Utili (prefisso 0985)

Polizia Municipale	920262-20220
Carabinieri Pronto intervento	112
Comando Stazione	920888
Polizia	113
Distaccamento Polizia Strad.	20134-91848
VV.FF.	115-939987
Capitaneria soccorso mare	91535
Guardia Medica	21723
Croce Blu	920640
Croce rossa	42147
Soccorso Stradale	90483-21672
Farmacia dr. G. Bergamo	20251
Farmacia dr. S. Bergamo	20110
OSPEDALI	
Praia a mare	7041
Cetraro	0982 977216
A.S.L.	90572
Poliambulatorio	90572
Ufficiale Sanitario	20673
Ufficio Postale	90966-20109
ENEL	21427
Ufficio Turistico	90679
Taxi	90903
Segnalazione guasti	0981 480632
Consultorio Familiare	90572

Appuntamenti

Marzo: Festival Nazionale della Fisarmonica

1 Maggio: Festa Parrocchiale di S. Giuseppe Lavoratore

Maggio: - Motoraduno Nazionale a cura del Moto club Scalea
- Manifestazione Cinofila

13 Giugno: Festa Parrocchiale S. Nicola in Plateis (processione)

16 Luglio: Festa patronale S. Maria d'Episcopio Beata Vergine del Carmelo (processione, fiera, infiorata votiva)

7/8 Settembre: Festa Beata Vergine del Lauro "Santuario" (processione a mare, fiera)

21 Novembre: Festa votiva della Beata Vergine del Carmelo

6 Dicembre: Festa in onore di S. Nicola in Plateis

Nel centro storico - piazze De Palma e Cimalonga
MERCATINO DELLE PULCI - Settimana dell'ARTIGIANATO ARTISTICO

OVER NIGHT

di Gilda
Bernardo

Parrucchiera
Donna



Via del Mulino 24 Scalea (CS) - Tel. 320 2476936

Mail: gildabernardo@yahoo.it

Qualita' e tradizioni calabresi

Antica Osteria

Appena giunti a Scalea, ai piedi dello splendido Centro

storico si incontra il ristorante e pizzeria **Antica Osteria** con la nuova gestione di *Giovanni Ricucci*. In un incantevole scenario in cui profumi ed atmosfere antiche si coniugano perfettamente con servizio e qualita' impeccabili, il locale propone cucina nazionale e tipica locale, specialita' marinare con pesce fresco tutti i giorni. Possibilita' di menu' turistico a mezzogiorno. Resta aperto tutto l'anno.

Ristorante Pizzeria ANTICA OSTERIA
Scalea (CS) - Via Napoleone, 11 - Tel. 0985 90662



esterno



Via P. Mancini, 75 - SCALEA (CS)

Tel. e Fax. 0985.271780 - Cell. 347.8207202

www.cfinformatica.it - E-Mail: info@cfinformatica.it

CORSI PER LICENZE COMMERCIALI in ottemperanza al DECRETO BERSANI

- Somministrazione Alimenti e Bevande - REC;
- Agente Affari in Mediazione Immobiliare;
- Operatore Commerciale - Settore Alimentari;
- Agente e Rappresentante di Commercio;
- Addetto al Primo Soccorso DM. 388/03;
- Resp. del Servizio Prevenzione 626

CORSI PROFESSIONALI

in base alla Legge 845/78.O L.R. 18/85

- Programmatore informatico;
- Direttore per strutture ricettive turistiche;
- Operatore informatico; - Web design;
- Responsabile del servizio prevenzione 626;

CORSI PER IL CREDITO FORMATIVO

- Certificazione MOS (microsoft office specialist);
- Certificazione IC3 (internet and computing core certification);
- Certificazione ECDL (patente europea)

SCALEA centro di interessi culturali



In tutta la storia di Scalea fu intensa l'attività sociale e di pensiero e notevolmente qualificati sono stati gli interessi culturali, di cui è importante citare alcuni grandi nomi della filosofia e della scienza vissuti nel secolo scorso a Scalea: Gregorio Caroprese, Gian Vincenzo Gravina, Pietro Metastasio, Oreste Dito, Attilio

Pepe. Un cenno particolare spetta a **Metastasio**.

Una delle più eminenti figure della poesia italiana del 1700 Metastasio nacque a Roma nel 1698 e morì a Vienna nel 1782; fu notato dall'abate Gravina per la sua precoce attitudine a improvvisare versi. Fu appunto Gravina a grecizzare il suo nome in quello di Metastasio e ad avviare il giovane agli studi filosofici, prima a Napoli, poi a **Scalea**, sotto la guida del celebre Caloprese. Così scriveva il Metastasio in una lettera a Caloprese: " *Ho abitato di bel nuovo la cameretta dove prossimo flutto marino mi lusingo' per molti mesi soavemente i miei sonni: ho scorso con la fantasia le spiagge vicino alla Scalea...*". Il compianto per la sua morte fu universale, come universale era stata l'ammirazione per il poeta vivente: in suo onore fu coniata una medaglia d'oro con la scritta *Sophocli Italico*.



di De Stefano Vincenzo & C.

**Vendita e Noleggio Film - Video Games
CD musicali - Vendita Console ed accessori
Servizio di riparazione DVD**

Viale I Maggio - Scalea (Cs)

Tel. **393 2548382** - mail: venomvideo@tiscali.it

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
PUBBLICI ED INDUSTRIALI

Elettrosud

Impianti

AUTOMAZIONI - SISTEMI DI SICUREZZA
Videosorveglianza - Antincendio



Via Lauro 289 - Scalea (CS) - Tel. **0985.20474 / 91320**
www.elettrosudimpianti.it - info@elettrosudimpianti.it

Michelangelo Belcastro



**VIVAIO PIANTE
Azienda Agricola**

**ARTICOLI PER GIARDINI
Piante Fruttifere
ed Ornamentali**

C. da Fiume Lao - Scalea (CS) Tel. **0985 91388** Fax 0985 20478



Daniela

dal 1971



BAR - PASTICCERIA - GELATERIA

Servizi per Cerimonie - Torte personalizzate per ogni evento da festeggiare

P.zza Garibaldi 46 - Tel **0985 90247** - SCALEA (Cs) - www.pasticceriadaniela.it

Chiesa di San Nicola di Plateis

La Chiesa di S. Nicola in Plateis fu costruita nel XII secolo, sui resti di un precedente edificio, probabilmente bizantino. La struttura primitiva, che oggi funge da cripta, presenta il tipico stile romanico-bizantino, con tre navate divise da otto basse colonne e volte a crociera. Le pareti sono arricchite da affreschi seicenteschi, recentemente restaurati, e nell'atrio della cripta si trova la tomba del filosofo scaleota **Gregorio Caloprese**. La parte superiore della chiesa, costruita nel XIV secolo e poi rifatta nel XVIII, conserva un bel portale in pietra di tufo locale sormontato da una finestra litica in stile gotico, il trecentesco sepolcro marmoreo dell'ammiraglio angioino Ademaro Romano, originario di Scalea, opera di artisti senesi, un magnifico altare in marmo policromo, una bella tela del XVIII secolo opera di **Giovanni B. Azzolino**, una tavola raffigurante S. Antonio da Padova forse di scuola fiamminga, e vari affreschi del 1700.



interno



IL GIRASOLE

di Francesca Spingola

**ALTA
PROFUMERIA
COSMETICA
PRODOTTI
PER IL CORPO**



Via T. Campanella 31 Scalea (Cs) - Tel. **320 9707467**

...sinisky e
non rischi !!



di Giovanni Siniscalchi

**INTERNET POINT - VENDITA COMPUTER E MACCHINE
PER UFFICIO - RETI LAN - ASSISTENZA A DOMICILIO**

Via dello Stadio 12 - Scalea (Cs) - Telefax **0985 91284**
www.sinisky.com - info@sinisky.com

EURO IMMOBILIARE



Amoroso Rag. Tonino
Iscrizione C.C.I.A.A. ruolo N. 276
Associato F.I.A.I.P.

**AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE
FITTI ESTIVI - AMMINISTRAZIONE CONDOMINI**

Via Martiri XVI Marzo 19 - SCALEA (Cs)
sede secondaria: Via Rendano 64 - SCALEA (Cs)
Tel. **0985 90955/91127** - Fax 0985 271469 - Cell. 339 2075721
E-mail: immobiliare.euro@libero.it
Sito: www.euroimmobiliare.calabria.it

baiatour

**AGENZIA VIAGGI - TURISMO
BIGLIETTERIA FERROVIARIA
TOUR OPERATOR**

C.so Mediterraneo 141 - 87029 SCALEA (CS)
INFOLINE +**39.0985.20456/20457** - Fax +39.0985.920414
www.baiatour.it MAIL: info@baiatour.it

L'AGENZIA e' presente a Scalea, nella meravigliosa Riviera dei Cedri, dal 1972. Vanta una notevole esperienza nel settore turistico; la passione per i viaggi e il continuo impegno nel lavoro, affinché i clienti possano essere sempre soddisfatti, spinge l'agenzia a creare sempre nuove e affascinanti proposte. Tutte le offerte sono pensate per offrire, di volta in volta, il tipo di viaggio che si desidera: ricco di svaghi, avventuroso oppure rilassante.



KALAMU: Musica etno-popolare a Scalea

LA RISCOPERTA DELLA TRADIZIONE MERIDIONALE DALLA TARANTELLA ALLA PIZZICA TARANTATA

Nel 2000 nascono a Scalea i "VENTU NOVU", gruppo improntato alla musica tradizionale meridionale contaminata da Rock, Blues e Country, dando vita allo spettacolo TANTATARANTA: una



rigenerazione storica e musicale della tarantella. Nel 2002 viene pubblicato il primo CD "Donna Calabria" ...un viaggio attraverso il Sud e soprattutto un viaggio nella Calabria: sensazioni, stati d'animo, paure ma anche storia, piaceri, sole, mare... in una delle meravigliose terre del mediterraneo. Nel 2003-04 esce il secondo album "Dalla terra dei Briganti". Nel 2005 parte il nuovo progetto: KALAMU... musica calabrese. Una musica del passato che ritorna per rapire e travolgere le emozioni della gente. "Kalamu" diviene voglia di divertirsi danzando e zumpando sotto la luna per abbracciare la fortuna, per raccontare... "chista Kalamu che avimu dentro". In marzo 2005 esce il singolo "Kalamu" che contiene 3 brani. Maggio 2005 esce l'album "Calafrica". A marzo 2006 esce il singolo distribuito nelle radio d'Italia e a maggio 2006 l'album "Cultura Popolare" prodotto dalla Sana Records di Milano distribuito in tutta Italia dalla Venus. L'album contiene 11 tracce tra cui 4 popolari rielaborate e 7 pezzi inediti che rispecchiano l'identità di un gruppo ormai consolidato, un viaggio attraverso i luoghi, la gente, la vita che li circonda. La realtà, a volte cruda, delle terre del Sud viste con gli occhi di chi non smette mai di sperare e di sognare. L'album suscita grande interesse della critica e del pubblico.

www.kalamu.org

Prelibatezze da asporto

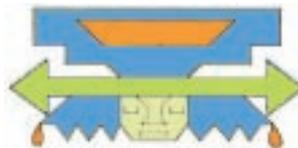
Alla Rosticceria **Guerrisi**, in Via Lauro a Scalea, e' possibile trovare il meglio delle specialita' locali da asporto. Prelibatezza tipica sono i *calzoncini ripieni al forno*. Il locale e' anche Bar, Pizzeria, Ristorante, Bistrot' ed e' un sicuro punto di riferimento per tutti coloro che amano abbinare cortesia e convenienza alla qualita' indiscussa dei prodotti.



PIZZERIA ROSTICCERIA RISTORANTE GUERRISI
Via Lauro 264/A - Scalea (Cs) - Tel. 334.3575641

MONTEZUMA

Artigianato delle Culture



OGGETTISTICA - ABBIGLIAMENTO - ARGENTERIA ed altro

Viale I Maggio 20 - SCALEA (Cs) - Tel. 329 1037555



ABITARE ITALIA - CENTRO AMMINISTRAZIONE CONDOMINI

di De Filippo geom. Carmine

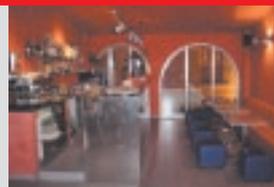
COMPRAVENDITA IMMOBILI - AFFITANZE TURISTICHE
AMMIN. CONDOMINI - Associato FIAIP - ANACI

C.so Mediterraneo 529/535 - Scalea (CS) - Tel. & Fax 0985
21692 - www.abitareitalia.it - E-Mail: abitcac@tiscalinet.it



dejavu

bistrot



Prima Colazione - Cocktail's Bar - Stuzzicheria
aperto tutto l'anno **NUOVA GESTIONE**

dejavu
bistrot

Via Tommaso Campanella 24 SCALEA (Cs) INFO 3397462969

dejavu
bistrot



LA GASTRONOMIA



Tra i piatti simbolo di **Scalea** possiamo menzionare: *le linguine al baccalà, gli spaghetti al ragù di tonno, i bucatini con il cavolfiore, le tagliatelle con i carciofi, i fusilli con la vrasciola, gli spaghetti con le alici, i fusilli lagane e ceci*, e la *"pasta grattata"* con pane raffermo e peperoncino piccante. Gustosi anche i secondi, tra cui spicca il baccalà fritto con i peperoni secchi, il pesce spada al limone, il gratin di alici, le frittelle di neonata, la pitta. Deliziose le ricette a base di pollo della tradizione contadina, affiancate da buone carni arrosto. Sulla tavola scaleota regna il **pesce**, che il mare offre in grande abbondanza e varietà. Cernie, spigole, sauri, alici, sarde e rosa marina sono quelli più pescati. Ma c'è di più, perché oltre al pesce la cucina di questo paese utilizza molto anche la carne. Soprattutto quella ovina e caprina, che proviene dagli allevamenti molto diffusi sul territorio comunale. Così non c'è da stupirsi se un primo piatto tipico sono i fusilli con la carne di capra, né se le massaie preparano ancora *"i capucelle"*, testine di agnello o capretto cucinate con la mollica di pane. Molto apprezzati infine anche *"i pipi arrusculiati"*, peperoni seccati al sole d'estate e poi soffritti durante l'inverno con salsiccia. Per finire, *"panicilli"* e biscotti da intingere nel vino passito della casa, fatto con rare uve autoctone. Molto buoni sono anche i *"Turdilli"* e i *"Chinuli"*, dolci tipici scaleoti che vengono preparati come da tradizione a Natale.

I vini consigliati sono quello dolce caratteristico di Verbicaro, il vino della *"Arenella"* che deriva da uve che si impiantano nei terreni sabbiosi (si consiglia di consumarlo non stagionato), il vino di Buonvicino *"Cerasuolo"* chiamato così per il colore rossastro delle ciliegie e si può dire che è un vino talmente buono che può competere con i migliori vini del mondo. Come ottimo ammazza caffè si consiglia il liquore o la crema di *cedro*.



NOVITA'

Pizzetteria



LUCIGNOLO

Via Tommaso Campanella - SCALEA (Cs)

LA SPOSA DI ELVIRA

Abiti da SPOSO e SPOSA

Abiti da Cerimonia UOMO DONNA



Via degli Ulivi
Ex SS Tirrenica 199-201
S. Maria del Cedro (Cs)
Telefax 0985 42445
www.lasposadielvira.it
lasposadielvira@libero.it



Domenico Prospato



LAVORAZIONI IN FERRO

C.da Piano del Lacco - SCALEA (Cs) - Tel. & Fax 0985 920905 - cell. 339 2878497 - MAIL: prospato@interfree.it

Centro Estetico

UOMO - DONNA

Dolce Relax

di Stefania Cosentino

TRATTAMENTI ESTETICI

AROMATERAPIA

MASSAGGI RILASSANTI

AL CIOCCOLATO E MIELE

NOVITA'

Via Fiume Lao - SCALEA (Cs)
Info: 0985 91868 - 320.7736307



RICETTE TIPICHE



BUCATINI E CAVOLFOIORE

Ingredienti: 1 cavolfiore (400-500g); 1 cipolla; 1 bicchiere d'olio extra-vergine d'oliva; zafferano; sale, pepe; 50 g. di pinoli; 400 g. di bucatini; 75 g. di pecorino grattugiato; basilico.

Preparazione e cottura: circa 1 h.

Per 4 persone

Portate a ebollizione abbondante acqua salata e lessatevi il cavolfiore per circa 30 minuti. Aiutandovi con una paletta forata toglietelo dall'acqua, che conserverete per lessarvi i bucatini;

Sbucciate la cipolla, affettatela a velo e fatela soffriggere in un capiente tegame dove avrete versato metà olio. Sciogliete un pizzico di zafferano in ½ bicchiere d'acqua e unitelo alle cipolle proseguendo la cottura per altri 5 minuti;

Sminuzzate grossolanamente il cavolfiore e versatelo nel tegame; mescolate, abbassate la fiamma e continuate la cottura per 5-7 minuti.

Unite al cavolfiore i pinoli, mescolate, regolate di sale e condite con abbondante pepe nero macinato al momento. Lessate i bucatini al dente nell'acqua di cottura del cavolfiore.

Scolateli e versateli nel tegame, unite il pecorino e 5-6 foglie di basilico, asciugate e sminuzzate.

Lasciate mantecare mescolando finché il residuo dell'acqua di cottura della pasta sarà del tutto evaporato.

Servite subito in fondine calde.

FUSILLI LAGANE E CECI

Ingredienti: 500 g. di ceci; 3 cucchiaini d'olio extra-vergine d'oliva; sale, pepe; prezzemolo; 1 pomodoro; 800 g. di fusilli lagane freschi.

Preparazione e cottura:

circa 1h e 10 minuti

Per 6 persone

Lavate i ceci, metteteli in una casseruola e copriteli d'acqua fredda; aggiungete un po' di sale grosso, un ciuffetto di prezzemolo, un pomodoro pelato.

Portate a ebollizione e fate cuocere a fiamma moderata per circa un'ora.

Nel frattempo portate ad ebollizione una pentola colma d'acqua salata; tuffatevi le lagane e fatele cuocere.

Scolatele al dente senza sgrondarle del tutto e versatele nella casseruola con i ceci.

Aumentate la fiamma e lasciate insaporire per 3-4 minuti mescolando con cura.

Servite immediatamente in piatti caldi.

F.lli FARACE

di Francesco Farace & c.

EDILIZIA ARTIGIANA

Le migliori soluzioni nel campo dell'edilizia al tuo servizio



CENTRO NETTUNO
LAVORAZIONE
POLISTIROLO
Matrici e Casseforme
in Polistirolo
Insegne - Oggettistica

DESIGN SYSTEMS



Ricerca
Sviluppo
Creativita'



Pavimentazioni in Cemento
Stampato e Resina
Pavimentazioni industriali

VELUX INSTALLATORE
PROFESSIONALE



Via Piave 14 - SCALEA (Cs) - Tel. & Fax: 0985
939956 - Info: 347 8672237 - 338 4647388

MAIL: fratellifaracesas@tiscali.it

FUTURE NEXT

VENDITA ED ASSISTENZA CELLULARI - COMPUTER
INTERNET POINT



STAMPE DIGITALI KODAK

Via Virgilio - Scalea (Cs) - Telefax 0985 272030
www.futurenext.191.it - mail: futurenext@virgilio.it



RICETTE TIPICHE



FRITTELLE DI NEONATA

Ingredienti: 800 g. di neonata; 1 uovo; farina q b; sale, pepe; prezzemolo; olio per friggere.

Preparazione e cottura: 20 minuti circa.

Per 4 persone.

Lavate la neonata e disponetela in una terrina. Rompete un uovo, aggiungete un pizzico di sale, pepe e qualche foglia di prezzemolo; quindi amalgamate il tutto e aggiungete gradualmente qualche cucchiaio di farina fino ad ottenere una poltiglia cremosa. Scaldate l'olio in una padella e versate con un cucchiaio, un po' per volta, la crema lavorata. Fate friggere per circa 1-2 minuti finché ogni frittella non raggiunge la doratura. Servite in piatti caldi.

ALICI E PAN GRATTATO

Ingredienti: 800 g. di alici fresche; 60 g. di olio; 20 g. di pan grattato; 1 limone; origano; sale, prezzemolo.

Preparazione e cottura: 30 minuti circa

Dopo aver pulito le alici disponetele in un tegamino e ricopritele con pan grattato, prezzemolo e origano. Condite con olio, sale e succo di limone e infornare fintanto che il pan grattato non risulti dorato. Servire le alici pronte ancora calde.

MUSTAZZUOLI (MOSTACCIOLI)

Ingredienti: ½ litro di miele di fichi; farina quanto basta; 4 uova; 100 g. di mandorle; chiodi di garofano e buccia d'arancia; 200 g di zucchero.

Preparazione: amalgamate il miele di fichi con la farina. Aggiungete le uova intere, mandorle tostate spezzettate, chiodi di garofano pestati in un mortaio e buccia d'arancia secca pestata o fresca grattugiata e lo zucchero. Con il composto ottenuto formate delle schiacciatine rettangolari di media grandezza che passerete nel forno caldo fino a quando il composto raggiungerà una bella coloritura.

**AGENZIA
PUNTO CASA
IMMOBILIARE**

**VENDITE DI APPARTAMENTI - VILLE
TERRENI AGRARI ED EDIFICABILI
AFFITTACAMERE ED AFFITTI ESTIVI**

Via A. Pepe 12 - Scalea (Cs) - Telefax **0985 20379**
cell. **338.8759057** - Mail: nanajumbo@tiscali.it



**Bar
Pasticceria
Gelateria**

La Playa

**Servizi
per cerimonie**

C.so Mediterraneo 50 - Tel. **0985 920570** - SCALEA (Cs)

STABILIMENTO BALNEARE

LIDO PUCARA'

**PARCHEGGIO COPERTO
SERVIZIO ANIMAZIONE - RISTORAZIONE**

**Corso Mediterraneo - SCALEA (Cs)
INFO: 338 2832369 - www.lidopucara.it**



CENTRUFFICIO

di Maurizio SCIUTO

TUTTO PER L'UFFICIO

FORNITURE PER UFFICIO - MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO

Viale Europa 11/13 - 87029 SCALEA (Cs) - Tel. **0985 271032** - Fax 0985 271008

www.centrufficio.com - E Mail: info@centrufficio.com

REGISTRATORI DI CASSA - BILANCE ELETTRONICHE
CENTRO COPIE - CENTRO SERVIZI
MODULISTICA FISCALE

CONCESSIONARIO UFFICIALE
TOSHIBA
FOTOCOPIATRICI E FAX
BLACK & COLOUR
DIGITAL SOLUTIONS

La Torre Talao

Le antiche carte geografiche mostrano che il terreno su cui fu edificata nel 1500 la Torre Talao era un'isola, chiamata Talao in quanto il territorio veniva indicato nei manoscritti greci come *Kata Laòn*, che significa intorno al fiume Lao. Successivamente nei testi sarebbe scomparso il primo monosillabo per avere prima *ta' laon* e poi *Talao*. In seguito un fenomeno di insabbiamento l'ha trasformata in una penisola ed oggi e' completamente all'asciutto. Nel 1535, per volere di Carlo V, entro' a far parte, insieme all'isola di Dino e di Cirella, di un sistema difensivo di torri capaci di respingere l'assalto dei turchi. L'intero sistema difensivo costiero, lungo tutto il litorale ionico e costiero, comprendeva 337 torri in vista una dell'altra.

La Torre un tempo era la sede di un cenacolo culturale di grande importanza, un vero e proprio centro di studi pitagorici, attivo almeno fino agli anni venti. Animatore della scuola era Amedeo Rocco Armentano, nato a Scalea da genitori originari di Mormanno nel 1886, il quale ospito' nella Torre i migliori intellettuali pitagorici, che si davano appuntamento a Scalea per coltivare l'alchimia e la magia. *Chi e' nato o comunque ha trascorso parte della sua vita a Scalea non puo' non avere nel proprio cuore e tra i propri ricordi piu' belli l'immagine della Torre Talao.*



I Sentieri dello Spirito



ARTICOLI
RELIGIOSI

Via Tito Minniti 9/11 SCALEA (Cs)
Tel. 0985 920662 - Fax 0985 272758

iMMOBILTRAVEL

AGENZIA
IMMOBILIAIAPE



VENDITA
AFFITTI

AMMINISTRAZIONE
CONDOMINI

www.immobiltravel.it

Scalea Via M. XVI Marzo 6 - Tel. & Fax 0985 91319
Belvedere M.mo Via Castromurro 214 - Tel. 0985 88625



Creperia Yogurteria

Di Belle



Aperto fino a tarda notte

Via Lido 15 - Scalea (Cs) - INFO 347 1201639



PRODOTTI E ALIMENTI PER CANI E GATTI - SALA TOELETTATURA

Via Mazzini 16 - SCALEA (Cs) - Tel. 0985 272184 - www.baumiaociao.com - info@baumiaociao.com

GROTTE DI TORRE TALAO



L'isolotto della **Torre Talao**, dominato dall'omonima torre aragonese ed oggi completamente inglobato nella terra ferma, è caratterizzato dalla

presenza di cavità naturali che hanno offerto riparo a gruppi di cacciatori e pescatori del *Paleolitico Medio*. Forse queste grotte costituiscono il più importante *complesso musteriano* della Calabria (contemporaneo all'uomo di Neanderthal caratterizzato da strumenti di pietra differenziati nell'uso e più perfezionati). Sicuramente è quello che ha segnato l'inizio delle ricerche sul Paleolitico Calabrese. Il complesso ha anche avuto la sorte di essere, ad oltre un secolo dalla scoperta, pressoché sconosciuto. Si tratterebbe di manufatti di dimensioni ridotte tratti da diaspri e selci con una forte frequenza di raschiatoi che presentano un ritocco a scaglie di tipo semplice. In base a questi tratti e alla tecnica di scheggiatura, che è per lo più di tipo non levallois, l'industria di Scalea parrebbe definibile come un musteriano di tipo *La*

Quina. Per quanto concerne la fauna, abbiamo molte più informazioni anche se mancano indizi sulla provenienza stratigrafica dei singoli reperti e sulle frequenze delle singole specie. Vi compaiono: elefante, rinoceronte, ippopotamo, bue primogenio, bisonte, cavallo, orso, cinghiale, cervo, daino, capriolo, leone e iena delle caverne, confermando il tipo di fauna calda o almeno di ambiente temperato che è stato tradizionalmente attribuito a questo complesso. Tutti i reperti ritrovati sono attualmente conservati nei musei archeologici di **Reggio Calabria** e di **Lamezia Terme**.



"EDILIZIA INNOVATIVA" COSTRUZIONI E IMMOBILIARE

di *Geom. Silvio Cauterucci*

Affitti stagionali e Vendita
APPARTAMENTI - VILLE RESIDENZIALI
CASE VACANZE - TERRENI
IMMOBILI STORICI

Via Lauro 194 - SCALEA (Cs)
Tel. **0985 90073** - fax 0985 21224 - cell. **338 7495902**
Mail: edilcauterucci@libero.it
www.ediliziainnovativaimmob.it

CORRADO DE PAOLA

Per i tuoi
Ricevimenti
Live Music
Karaoke
Serate di
Piano Bar



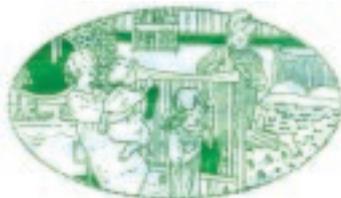
Con vasto repertorio di *evergreen italiani*
San Nicola A. (Cs) - Info: **347 1705132 - 328 1498535**



EUROCAM



BIANCHERIA
PER LA CASA
INTIMO



ABBIGLIAMENTO
NEONATI
E BAMBINI

Via Lauro 185/191 - SCALEA (Cs) - Info: **0985 90693** - Mail: eurocamsas@virgilio.it

La "Repubblica di Scalea": breve ma significativa esperienza storica

Unendosi ai moti antiborbonici del periodo, anche Scalea diede il suo contributo alla causa, e a preparare i moti rivoluzionari del 1848 furono nel paese



l'avvocato Cesare De Bonis, il medico **Giuseppe Donato Cupido**, suo fratello l'avvocato Francesco ed altri. Il 19 giugno 1848 il comitato di insurrezione presieduto da Francesco Cupido proclamò la "**Repubblica di Scalea**". Poi il comitato organizzò un gruppo di patrioti che insieme a quelli di altri paesi vicini, proseguirono per Campotenese, dove si scontrarono con le truppe borboniche. I patrioti furono sconfitti: molti furono fatti prigionieri, processati e condannati a diversi anni di carcere, altri fuggirono all'estero. A causa della sconfitta di Campotenese la Repubblica di Scalea morì sul nascere. Con l'unità d'Italia, Scalea divenne così comune della provincia di Cosenza e manifestò generali condizioni di arretratezza economica e di oppressione dei ceti più forti su quelli più deboli, che sarebbero continuate per molti anni ancora.

FOLKLORE: il "Pizzica'ndo"

Elementi folkloristici di Scalea sono rintracciabili nelle manifestazioni del carnevale e nelle festività religiose. In occasione del carnevale i cittadini si mascherano per smascherare grottescamente gli aspetti più caratteristici del proprio paese. Ma sopravvive ancora una danza carnevalesca dei marinai del luogo fatta per rivivere a terra le loro visioni di mare: il **Pizzica'ndo**. Si fa con movimento lento ed equilibrato come quello delle loro barche oscillanti sulle placide onde del mare in bonaccia. Essi, all'imbrunire, si prendevano per mano e, disponendosi in cerchio, costituivano la base di una torre conica umana, che si innalzava con gli altri compagni sorretti, pure a cerchio, sulle spalle di quelli sottostanti. Per essi era la visione di una delle torri della costa ondeggiare nei loro occhi puntati dal mare tremolante verso la torre o quella di una delle navi alte per il loro albero delle vele, che si vedevano accostarsi a riva placide e oscillanti come su un morbido scivolo. Come ogni danza segue un ritmo musicale, anche questa era fatta al ritmo del loro canto di Pizzica'ndo. Con questo ritmo ondeggiato, il gruppo camminava per le vie lentamente e arrivava alle soglie dei balconi affollati da belle ragazze.



MAIL BOXES ETC.®

Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®



Via M. Bianchi 65/67 - SCALEA (CS) - Tel. 0985 920303
Fax 0985 272697 - www.mbe.it - mbe507@mbe.it



FORNITURE PER L'HO.RE.CA.
PRODOTTI CARTACEI PER PIZZERIE BAR
RISTORANTI - DETERSIVI INDUSTRIALI

VIA LAURO 190 - SCALEA (CS)
Info: **0985.272169 - 333.8750185** - bfcservicesrl@tiscali.it

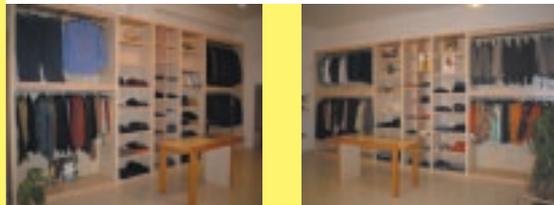
Dorè Moda Più

ABBIGLIAMENTO TAGLIE FORTI



**NON LE SOLITE TAGLIE
(DALLA 48 ALLA 84)**

UOMO - DONNA - INTIMO



Via Lauro 196/198 - SCALEA (Cs)
Tel. 0985 920102

Il Relitto del LILLOIS

"Mattina del 28 marzo del 1943: ben quattro torpedini entrarono il Lillois determinandone



l'affondamento in poco più di un'ora ... Tra i naufraghi raccolti, grazie alla pronta gara di solidarietà dei pescatori locali...". (tratto da una pubblicazione dello scrittore e storico Alberto Cunto, n.d.r.). Il Lillois (conosciuto come "Il Vapore" o semplicemente "Il relitto di Scalea"), di costruzione francese, lungo circa cento metri e varato nel 1910, era stato catturato ai francesi il 17 dicembre 1942; dalle 11.46 del 28 marzo 1943 la sua ultima e immutabile dimora è un fondale di circa sessanta metri a largo dell'abitato di Scalea, in posizione 39°05' Nord e 15°46' Est . La visione panoramica del relitto nella sua quasi totalità è uno spettacolo mozzafiato; già dopo una quindicina di metri dalla superficie comincia a intravedersi la più alta delle due coffe del piroscavo che si staglia nel blu a una profondità di 36 metri, completamente avvolta da una grossa nuvola di coloratissimi *anthias*.



**Impianti Elettrici ed Elettronici
Impianti Antincendio - Antintrusione
Impianti Civili ed Industriali**

Via Lauro 295 - Scalea (Cs) - Info: **333.2079858**
338.2008153 - 336.600711 Mail: euroimpiantigaliano@tiscali.it



**LAVORAZIONE TESSUTI - BUFFETTERIA
TOVAGLIATI - RISTORAZIONE - TENDAGGI
COPRILETTI - GONNELLE COPRISIEDIE**

Via D. Alighieri - Scalea (Cs)
Tel. & Fax **0985 801240** - cell. **329 0060816**

CENTRO SUB SCALEA

Il "Centro Sub Scalea" e' il punto di riferimento dell'alto tirreno cosentino per quel che concerne le attivita' subacquee; e' un diving altamente professionale e specializzato, aderente al **D.A.N. EUROPE**, affiancato dalla **Scubapro-Uwatec**, leader nel settore della subacquea. Le attrezzature sono infatti esclusivamente **Scubapro**, sinonimo di sicurezza e qualità. Le immersioni si adattano a tutti i subacquei ma soprattutto lasciano un ricordo indelebile a tutti i sub che vi si rivolgono. I corsi si svolgono sia nella sede di Scalea che in quella di Napoli nei locali dei centri subacquei; le lezioni di piscina e le pratiche subacquee al mare vengono svolte in comune accordo con i corsisti sia d'inverno che d'estate. *Passo passo sarai condotto nello straordinario mondo della subacquea...*



CENTRO SUB SCALEA

Info: **349 1050578 - 333 2454154 - 335 672359**

www.centrosubscalea.it - info@centrosubscalea.it



LAPOLIGRAFICA
AZIENDA GRAFICA
OFFSET e DIGITALE

SCALEA (Cs) - Tel. **0985 90721** - Fax **0985 272371**
E-mail: lapoligrafica.scalea@tiscali.it



*Firma le vere porte
in legno massiccio*

GAROFOLI

RINALDI

Infissi & Dintorni

Via T. Campanella 128 bis - SCALEA (Cs)
Tel. **0985 91087** www.infissirinaldi.it - info@infissirinaldi.it

Si eseguono
**MASSAGGI
ANTISTRESS**



**MASSAGGI
ANTICELLULITE
E CIRCOLATORIO
Per DONNE**

IL MASSAGGIO ANTISTRESS

La sua eccezionale efficacia è legata alla stimolazione della circolazione venosa e linfatica, alla rigenerazione nervosa, al rilassamento muscolare ed alla elasticità articolare.

**Lo straordinario rimedio naturale
contro stress, ansia, insonnia, tensioni
nervose ed inestetismi da cellulite**



*Con Attestati della
Scuola Europea di Massaggi*

**Solo su appuntamento - SCALEA (CS)
Info & sms: 333 3167347**



di Dott. Roberto Lomastro

CONSULENZE INFORMATICHE

REALIZZAZIONE

E FORNITURA SOFTWARE

FORMAZIONE

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE

E MANUTENZIONE RETI

ASSISTENZA SOFTWARE

REALIZZAZIONE SITI WEB

**Via Tommaso Campanella 121
87029 SCALEA (Cs)**

Tel. & Fax 0985 271771 - cell: 328 8369213

E-mail: errelle@interfree.it

**LIDO
MAURO**

scalea

OMBRELLONI-SDRADIO

LETTINI-S.REGISTI

PEDALO-CANOE

TUTTO PER LO SPORT

TUTTO PER FALO'

PALESTRA



**INTRATTENIMENTO SERALE
FESTE E SERATE DI MUSICA LIVE
TURIST POINT**

INFO: 0985 21388 - 339 3929598

Novità'

**L' Angolo
dei Profumi**

Profumeria - Cosmetica

Prodotti per l'igiene della persona

Candele profumate senza piombo

Articoli da Regalo



Dove cortesia e qualità sono di casa

Via P. Togliatti 20 - SCALEA (Cs)

Nei pressi della Stazione Ferroviaria



Nostalgie dal passato



Foto Storiche che testimoniano la metamorfosi geografica ed urbanistica di Scalea



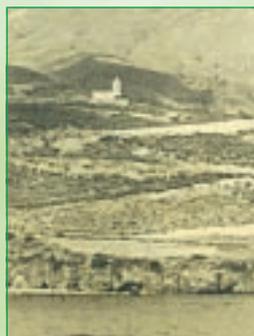
Belvedere di Napoleone e spiaggia



Scalea - Piazza Caroprese



Ferrovia - anni '60 -



Faro visto dal mare '49



Via T. Campanella - anni '60



Calicella - Torre Talao



Centro storico - Inizio '900



Centro storico - Borgo marina - anni '30 circa

*Spiaggia di
Scalea prima
del ritiro del
litorale - anni
'30 circa*





**Avete
scelto**



RADIO 1 ONE

**Complimenti !!!
Avete scelto bene.**

Viale I Maggio 10 - 87029 SCALEA (Cs) - Tel. **0985 90218** - Fax 0985 91524
Cell. **338 7278913** - E-mail: radioonescalea@libero.it



FLEMING S.a.s.
di D'Alessandro Angelina & C.
LABORATORIO DI ANALISI
AGRO-ALIMENTARI

Analisi chimiche, microbiologiche e merceologiche
Analisi su acqua, terreni agrari, mangimi e concimi

Laboratorio accreditato dal Ministero della Sanita' N. 59.352 ai fini dell'Autocontrollo e dell'Autocertificazione

Via Lauro 312
Parco Scalea 2000
Arenile - Palazzina D
SCALEA (Cs)
Telefax **0985 20777**
cell. **338 2149322**
www.flemingscalea.it
info@flemingscalea.it

QUALITA' - GARANZIA - PROFESSIONALITA'

AUTOFFICINA
DE PAOLA
SALVATORE



Via A. Pepe 42/44 - SCALEA (CS) - Tel. & Fax **0985 20194** - Cell. 338 9438926
www.aposto.it - E mail: officinadepaola@libero.it

SCALEA: non solo mare !!

Foto e cronaca della storica nevicata che ha imbiancato Scalea il 29 Gennaio 2005



LA "TORRE TALAO IMBIANCATA"

Un evento più unico che raro !! Gli anziani narrano, ma senza certezza, che solo in 2 altre circostanze la neve abbia attecchito al suolo a Scalea, imbiancando tutto il paesaggio: intorno al 1929 e negli anni 60; ma nessuna documentazione fotografica esiste per avvalorare questi ricordi. E in ciò sta l'eccezionalità della nevicata del 29 Gennaio 2005: per la prima volta nella storia abbiamo una documentazione fotografica di Scalea imbiancata. Le foto di questo servizio danno una visione inedita di Scalea, una visione romantica, alternativa ed assolutamente unica, difficilmente ripetibile con le stesse modalità.

IL FENOMENO METEOROLOGICO

Scalea presenta un microclima molto particolare che rende molto rare le nevicature. Situata in una sorta di anfiteatro naturale, circondato com'è dai monti, da nord-ovest fino a nord-est, è quasi sempre al riparo dalle precipitazioni nevose conseguenti ad irruzioni fredde da nord e nordest. L'episodio che si è verificato invece tra il 25 e il 30 gennaio 2005 ha presentato caratteristiche assolutamente peculiari: un episodio atmosferico che in sede meteorologica passerà di certo alla storia per le modalità con cui si è manifestato su molte regioni italiane.

La nevicata del 29 Gennaio si è presentata a Scalea sotto forma di **Graupel**, la cosiddetta neve in grani, o a "a palini", simile alla grandine, ma che è assolutamente neve... Dopo una nottata temporalesca, scandita da un numero elevatissimo di tuoni e fulmini, con pioggia grandine e nevischio, la nevicata vera e propria è durata circa un'ora dalle ore 10 alle 11 circa della mattina del 29 Gennaio, con notevole intensità. La precipitazione, e questo è stato davvero singolare, ha colpito quasi esclusivamente Scalea e San Nicola Arcella: le vicine Praia a Mare e Santa Maria del Cedro non sono state sfiorate quasi per niente !

RAFFAELE CAMMAROTA



Immagine dal Satellite 29/1/2005 ore 10:00



VISTA TORRE TALAO LATO INGRESSO



VISTA SCOGLI ED AJNELLA



in tutta la Calabria e oltre

SCALEA (Cs) - Viale Europa 6/c - Tel. 0985 20773

Fax 0985 91390 - INFO PUBBLICITA': 338 3317065

E-mail: ondasud srl@3drecording.it



PRESCRIZIONE
CORSI REGIONALI
LEZIONI
PERSONALIZZATE

PATENTE EUROPEA
DEL COMPUTER



I **CORSI** sono effettuati sia presso il nostro **Centro di Formazione**, dotato di aula modernamente attrezzata, con disponibilità di un computer per ogni partecipante, sia **on-site**, direttamente presso la sede del cliente. I corsi coprono tutte le aree dell'informatizzazione di base e prevedono, oltre ad una parte teorica, esercitazioni pratiche che consentono una immediata applicazione delle nozioni acquisite. *Accreditata presso la Regione Calabria.*



Via D. Alighieri 4/A - SCALEA (CS)
Tel. **0985.91882** - Fax 1782274500
Cell. 334 3846934
www.npcorsi.org - info@npcorsi.org



VENDITA
COMPUTERS
CORSI DI
FORMAZIONE
ASSISTENZA
INTERNET POINT

Si organizzano
FORUM settimanali
di discussione



Via A. Rendano, 25/27 - SCALEA (CS)
Tel. **0985.91882** - Fax 1782274500
www.npcsr.com
info@npcsr.com

CARTINA SCALEA



SCALEA

Alghieri (v.)	C4
Alvaro (v.)	C6
Bianchi (v.)	B2
Biagio (v.)	C4
Bisio (v.)	B3
Caroprese (p.)	C2
Campanella (v.)	D5
Castello (v.)	B1
Dalla Chiesa (v.)	C6
De Gasperi (v.)	B4
De Nicola (v.)	D5
Dino (v.)	B2
Einaudi (v.)	D4
Europa (v.le)	B3 - D4
Faro (v.)	A1
Fazio degli Uberti (v.le)	B5
Fiume Lao (trav.)	C6
Fiume Lao (il trav.)	C5
Fiume Lao (v.)	B3
Garibaldi (v.)	C4
Gaulo (v.)	C6
Giovanni XXIII (p.)	B5
Gransci (v.)	B4
Gullo (v.)	D4
Kennedy (v.)	B5
La Malfa (v.)	D5
Lauri (v.)	C3 - C5
Leonardo Da Vinci (v.)	B4
Lido (v.)	B2
Magellano (v.)	B6
Mancini (v.)	D5
Marroni (v.)	C4
Marina (v.)	B2
Mancini (v.)	B2
Mediterranea (c.so)	A2 - B5
Mercato (l.go)	B3
Michelangelo (v.le)	C6
Mirali (v.)	C3
Minaconi Don	D5
Moro (p.)	B2
Milino (v.)	B6
Mussarici (v.)	D6
Nazionale (l.go)	B1
Obesdan (v.)	B5
Pepe (v.)	B4
Prigora (v.)	D5
Pirino il vecchio (v.)	B5
Polo (v.)	B6
T' Maggio (v.le)	D5
Repubblica (v.le)	D4
Rivoli (v.)	D5
Roma (v.)	C2
Romano (v.)	B6
Ruggio di Eusta (L.mare)	A2
Sauro (v.)	B3
Spinelli (p.)	C2
Stadio (v.)	C4
SS. 18	B6
Sturo Don (v.)	B5
Tham di Bevel (v.)	C4
XXV Aprile (v.)	D4
XXIII Marzo (v.)	B4
Vespucci (v.)	B6
Vittorio Eman. III	C2

UFFICIO TURISTICO B3
Telefono 0985 / 90679



SANTA MARIA DEL CEDRO e MARCELLINA



Prov: Cosenza Abitanti: 4500 Altitudine: 110 m

Foto Servizio di Marcello Oliani - marcello.oliani@libero.it

Tra cedriere ed uliveti, la storia di **SANTA MARIA DEL CEDRO** si svolge tra i colori del suo territorio. Se il blu del mare e l'argento delle ampie spiagge, che offrono la possibilità di numerosi lidi attrezzati, fanno della cittadina tirrenica una meta turistica nel periodo estivo, il verde degli uliveti e delle cedriere caratterizzano il suo passato dedito all'agricoltura.

Terra del cedro per eccellenza, tale agrume rende Santa Maria del Cedro meta annuale per i rabbini, i quali ogni anno, a fine estate giungono, in una tradizione ormai consolidata da secoli, a Santa Maria per scegliere i frutti "perfetti", per la festa del "sukkot". Il cedro, ancora oggi alla base dell'economia di molte famiglie locali, è utilizzato per la produzione di liquori, dolci, canditi, bevande; negli ultimi anni, si sta delineando un suo utilizzo nell'industria farmaceutica, in particolar modo relativamente alla medicina anti-aging, per la quale sembra possa rivestire un ruolo rilevante. Il territorio della cittadina si dispone oggi su diversi aggregati urbani: il centro storico, le frazioni di Marcellina e di Pastina, la zona mare.

Storia e Siti d'interesse

Interessantissima la storia di Santa Maria del Cedro, della quale pervengono varie testimonianze archeologiche che, nell'ordine esposto, ne connotano il passato. Le più antiche testimonianze riportano alla mitica città di **Laos**, risalente al IV sec. a.C.. Una serie di scavi, non solo hanno portato alla luce quella che è la planimetria della città con il sistema viario, ma anche ad altre scoperte importanti, come quella relativa ad una zecca e ad alcune costruzioni che modellano Laos sulla città di Pompei.

Il Castello di Abatemarco, risalente all'XI secolo, costituisce un ulteriore passo storico delle origini di Santa Maria del Cedro. La rocca sulla quale esso sor-



ge, fu conquistata dai Normanni nel 1060; ma vi sorse dapprima l'Abbazia: infatti il luogo è testimone del passaggio dell'influenza Bizantina al Monachesimo Benedettino. Costituito il feudo, tutto il territorio circostante, sotto la dominazione Angioina e Aragonese, divenne proprietà delle più grandi famiglie. Per volontà della famiglia Brancati, che tenne il feudo fino al 1806, fino al tramonto della feudalità, nacque il borgo di Cipollina,



denominato Casale; negli ultimi anni del seicento il Casale fu adattato a palazzo baronale, intorno al quale si andò delineando negli anni quello che è il centro storico di Santa Maria del Cedro.

Nella cittadina sono anche presenti le testimonianze di alcune

Oggi, all'insegna dei sapori di un tempo...

Produzione giornaliera di Latticini Freschi e Genuini

Fior di latte, Bocconcini, Treccine, Nodini, Ricotta, Scamorzette, Provola Affumicata, Formaggio fresco e stagionato, Formaggio al peperoncino, al pepe nero, alle noci, alla rucola, alle olive, al salame, Farcitelli, Sfoglia di mozzarella ripiena, Bocconcini alla panna, Bocconcini panna e noce, Caciotirreno, Caciotirreno affumicato, Ricotta alle erbe aromatiche, Ricotta al cedro candito, Formaggio a pasta filata, Ricotta secca, Ricotta secca pepata, Paddaccio, Formaggio del capo, Caprini porzionati, Formaggio di latte di bufala, Mozzarella del buongustaio (prodotta con latte di bufala), Ricotta di pecora, Burrata, Burro, Stracciatella, Burrini, Siluri per pizza.



Caseificio del Tirreno

Via Orsomarso - Marcellina - S. Maria del Cedro (Cs)
Tel. **0985 272033** - **339 4657186** - Fax 0985 271602

torri di avvistamento. La **Torre di Sant'Andrea**, di evidente fattura Normanna, è la più vicina all'abitato e dunque la più importante nel passato, perché permetteva di avvisare la popolazione in caso di incursione dei Saraceni e di mettersi in salvo. Le torri erano collegate tra di loro in modo da permettere l'avvistamento degli invasori e di informarne il popolo tramite un particolare sistema di comunicazione.

Di particolare interesse è "**Il Carcere dell'Impresa**". Esso è stato sottoposto ad un restauro, terminato lo scorso anno e durato circa quattro anni, che ha portato l'edificio nello splendore d'origine. È stato posto un vincolo di destinazione, che vede il Carcere dell'Impresa come espositore dei prodotti delle attività produttive locali. Il Carcere dell'Impresa si trattava probabilmente in origine di una grossa azienda a conduzione schiavistica, molto estesa, posta al entro di un vasto latifondo. Anche in seguito, il palazzo costituì un opificio molto importante per la zona. Per molto tempo vi si lavorava la canna da zucchero, oltre agli altri prodotti del territorio circostante. Probabilmente, per un breve periodo fu adibito a carcere, da cui la sua denominazione di Carcere dell'Impresa.



GASTRONOMIA E PIATTI TIPICI

Davvero molti e tutti davvero prelibati gli svariati piatti e prodotti tipici di Santa Maria del Cedro.

Ottime le olive schiacciate e le melanzane sott'olio. Buonissimi anche i salami. Soprattutto le salsicce, le sopressate e i capocolli. Splendida la "*pasta china*", una speciale sfoglia fatta in casa e poi imbottita con salame, polpettine di carne e uova sode.

Tra i primi però hanno grande successo anche i classici fusilli con la carne di capra e una serie di pietanze legate alla tradizione marinara. Come la pasta con le alici, le sarde fritte, con origano e peperoncino, e le alici gratinate. Dolci tradizionali vengono preparati nelle case durante le feste. A Natale si fanno "*i chjnoli*", ripieni di mostarda. Le "*nucchette*" di fichi secchi, fichi spaccati a metà e farciti con noci e mandorle a pezzetti, si trovano tutto l'inverno.

Ovviamente per tacere del "*divino agrume*" - il Cedro - che da il nome stesso al paese, di cui parliamo ampiamente a parte.

Riviera dei Cedri

di Giovanni Manco

**Snack Bar
Gelateria
Tabacchi**

Ricariche Telefoniche
Servizio **WESTERN UNION**



C.so del Tirreno 51/55 - S.Maria del Cedro (Cs)
Telefax **0985 43805** - e-mail: emporiodeltabacco@libero.it

ESPERIO

SOLUZIONI CREATIVE

di *Esperio Lombardi*

*Pitture antiche e moderne
Decorazioni in stile*



*Lavorazioni
in Cartongesso*



Via De Gaut 2
SANTA MARIA DEL CEDRO (Cs)
Info: **0985 5192 - 335.6092356**

...per conoscere e farsi conoscere...

FORMAN INFISSI

VIA DEGLI OLMI
(ZONA INDUSTRIALE)

S. MARIA DEL CEDRO (Cs)

Tel. **0985.42078**
Fax **0985.43875**

www.forman.it
info@forman.it



INDUSTRIA SERRAMENTI DAL 1988



SVEMO

Via degli Olmi, 1 - Zona Industriale
S. Maria del Cedro (CS) - Tel. **0985 43822** - **0985 43888**
Fax **0985 43740** - E-mail: svemo@tiscali.it
Unita' Locale: Via Aquilea 118 - Corno di Rosazzo (Ud)

www.svemo.it



PRODUZIONE SEDIE E TAVOLI

IL CEDRO: "Il cibo sacro delle sirene"

È il *divino agrume*, anima e tradizione di Santa Maria del Cedro. Le emigrazioni di Ebrei ellenizzati, intorno al III sec. a.C. avrebbero diffuso tale pianta in Italia, soprattutto presso le città della Magna Grecia, quali Metaponto, Sibari e Laos (l'odierna Riviera dei Cedri). Quasi tutta la produzione italiana di cedro proviene proprio dalla Riviera. Molti autori, fra i quali il *Gallesio*, sostengono

che il cedro è presente sulla costa calabrese per motivi naturali e climatici; la pianta ha bisogno di un clima stabile senza sbalzi di temperatura, di acqua abbondante e soprattutto di crescere al riparo dei venti. Per questo i contadini, che la coltivano, le dedicano



lavoro e sacrifici. D'inverno la coprono con canne che vengono tolte in primavera e per attendere alla cura del terreno ed alla coltivazione, devono stare inginocchiati. Certamente la coltura è molto antica ed è strettamente legata all'immigrazione ebraica dei primi secoli dell'era cristiana e alla successiva occupazione bizantina. Per diffondere la cultura del *sacro agrume* e' sorta alla fine del 1999, in Riviera, l'**Accademia Internazionale del cedro**, www.accademiacedro.altervista.org, associazione ONLUS, No Profit, con Presidente **Franco Galiano**, che si prefigge lo scopo di promuoverne la coltivazione e diffonderne la conoscenza, in quanto il *sacro agrume* e' ormai universalmente ritenuto il frutto simbolo della Calabria, per mezzo di convegni, congressi, sagre, manifestazioni, dibattiti, contatti con le università e con le altre Associazioni Culturali. Il Cedro pertanto e' stato ospite in numerosi passaggi televisivi, presente in molti Congressi nazionali ed internazionali e vanta un'ormai vasta pubblicistica, anche telematica ed accademica.

FRANCO GALIANO, un intellettuale innamorato del Cedro, ha vinto la sfida che si era proposto: rilanciare questo splendido frutto.

Ha scritto "Significato religioso, culturale ed alimentare del Cedro (*Citrus Medica, L.*) nel bacino Mediterraneo" (1994). Con il libro "Il cibo sacro delle Sirene" (1995), ha inaugurato, a livello internazionale, una vera



e propria linea gastronomica ed alimentare del sacro agrume. È inoltre, saggista, drammaturgo, poeta, conferenziere. Suo ultimo lavoro "Alla ricerca del Cedro Perduto tra sacro e profano".

Franco Galiano con Licia Colo'

Fabbrica Liquori al Cedro Santa Maria

produzione propria dal 1857

LIQUOR
CEDRO

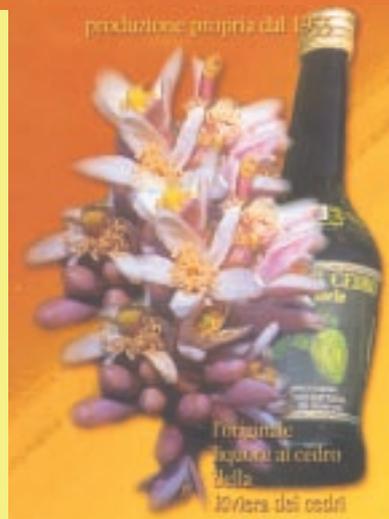
CREMA
LIQUOR
CEDRO

ESTRATTO
DI CEDRO

CONFETTURA
DI CEDRO

CEDRO
CANDITO

SORBETTI



Via Nazionale 40/42 - S. MARIA DEL CEDRO (Cs)
INFO: 0985 5357 - 334 3442143 - 347 6043977

Il Melograno

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

GELATI FRAPPE' CORNETTI
YOGURT SEMIFREDDI
GRANITE TARTUFI COCKTAILS

SANTA MARIA DEL CEDRO (Cs)
Via degli Ulivi - Info: 0985 43172
www.cedroge.it - cedroge@libero.it



PARCO ARCHEOLOGICO DI LAOS

Il sito di **Laos** occupa la parte sommitale del colle di **S. Bartolo a Marcellina**, la maggiore delle frazioni di Santa Maria del Cedro. La particolare conformazione geologica del territorio, con la presenza dell'unica consistente pianura della costa tirrenica cosentina, ha fatto sì che la zona fosse popolata sin dall'epoca preistorica e protostorica, e in tutti i periodi storici successivi. Secondo la versione che la vorrebbe sub colonia di Sibari, Laos fu fondata probabilmente dopo la caduta della madrepatria a seguito della distruzione operata da Crotona nel 510 a.C., e conquistata dai Lucani già agli inizi del IV sec. a.C. Secondo un'altro parere, **Laos** sarebbe già esistita prima che vi giungessero i profughi sibariti, sin dal VI secolo A.C. La documentazione relativa alla fase più antica della città è al momento costituita esclusivamente da importanti notizie, risalenti a *Erodoto* e a *Stradone*.



Il sito di Marcellina è da considerarsi parte importante della storia della ricerca archeologica in Calabria, sia per la data dei primi scavi, tra il 1929 e il 1932, sia per la risonanza di alcune scoperte succedutesi nel tempo, in particolare la ricchissima tomba a camera, rinvenuta fortuitamente nel 1963, non lontano dalla stazione ferroviaria di Marcellina. Il corredo funerario, comprendente decine di vasi a figure rosse, oggetti in bronzo e metallo prezioso, e una intera armatura in bronzo finemente lavorata, pertinente ad una coppia di aristocratici italici e databile nella seconda metà del IV sec. a.C., è ora conservato nel *Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria*, in una sala interamente dedicata al restauro dei reperti di **Laos**, inaugurata nel dicembre 2005.



All'interno del Parco Archeologico è situato un **Antiquarium**, dove si possono ammirare numerosi, splendidi reperti rinvenuti nel corso degli scavi. Il sito si può visitare in

orari prestabiliti nel periodo estivo, mentre negli altri periodi dell'anno ci si può prenotare presso gli uffici del Comune. Laos, rappresentando uno dei più interessanti siti archeologici della provincia di Cosenza, è spesso meta di numerosi gruppi di studenti, soprattutto universitari.

EDIL NEW ART

di Biagio Verduro

La Ristrutturazione della casa dalla A alla Z



RISTRUTTURAZIONE
TINTEGGIATURE
CARTONGESSO
PAVIMENTAZIONE
PARQUET

RIVESTIMENTI PIETRA/MATTONI
PAVIMENTI IN LAMINATO



SANTA MARIA DEL CEDRO (Cs)

Info: 347.4463553 - 346.3919662 - 333.6125080

UN PO' DI STORIA

UN TEMPO C'ERA L'ENOTRIA DOVE NACQUE IL NOME ITALIA. Dal 510 a.C. fino alla battaglia del 389 sono poche le notizie su Laos, desunte dalle monete del 400 a.C. e dal conio di pietra di una dracma incusa trovata a Marcellina. Le testimonianze su questa antica città sono quasi tutte del 300-200 a.C. e provano l'esistenza sulle colline di Marcellina di una città lucana, Laos, appunto, originariamente **ENOTRIA**. Anzi Laos si ritiene che fosse un "cuneo dell'Enotria", e cioè dell'Italia, in cui erano praticati fin dalle epoche più antiche, e comunque a partire dal VII sec. A.C., l'agricoltura e il commercio anche con i Greci delle colonie. La strage dei Greci nella battaglia del 389 a.C. portò in ogni caso al controllo del territorio da parte dei Lucani, per cui Laos sarebbe ritornata nell'orbita di questo popolo italico fino all'arrivo dei Romani. Laos insomma era stata occupata dai Lucani prima di questa battaglia, e precisamente alla fine del V secolo. I Greci di TURI, narra Diodoro Siculo, storico di Agrigoro presso Enna, autore della Biblioteca in 40 volumi, volevano punire con una spedizione militare i Lucani, che spesso facevano scorrerie nei loro territori, e nel 389 a.C. aggredirono Laos, ritenuta città "prosperosa". Giunsero in Lucania con un esercito di 14 mila fanti e 1000 cavalieri e contavano di conquistare Laos anche in virtù dell'alleanza con la lega italiota. All'inizio l'avanzata in territori lucani non incontrò ostacoli, ma quando si



trovarono già nei pressi di Laos e la città sembrava a portata di mano i Greci furono ricacciati in una valle e accerchiati.

Seguì una furiosa battaglia e l'esercito greco venne sterminato da quello lucano forte di 30 mila fanti e 4 mila cavalieri. Fu una vera e propria strage e solo pochi tentarono di salvarsi lanciandosi in mare, sicché riuscirono a entrare in contatto con la flotta di Dionisio, tiranno di Siracusa. Li credevano amici e invece i siracusani si erano alleati con i Lucani, così che non restò loro che chiedere al comandante della flotta, Leptine, fratello di Dionisio, di salvar loro la vita. E così si avverò quanto era stato vaticinato dall'oracolo: "Presso Draconte di Laos molta gente un giorno perirà".

ENOTRIA: Le terre abitate dagli indigeni venivano chiamate Enotria, da nome del re Enotro, che, secondo Aristotele, trasformò le popolazioni locali da pastori in agricoltori e diede loro le prime leggi. Dal nome di un suo figlio, Italo, deriva il nome Italia, la regione oggi corrispondente alla Calabria.

Pino Lauria

**AUTOLAVAGGIO
SERVIZIO PNEUMATICI**

Qualità, Professionalità, Puntualità...



Corso del Tirreno
SANTA MARIA DEL CEDRO (Cs)
Tel. & Fax **0985 939190**
cell. **338 4556503**
Mail: lauriagomme@libero.it



**Alluminio
Vitale**
di Nicolino Vitale

**INFISSI IN ALLUMINIO - PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE - SERRANDE METALLICHE - ZANZIERIE**

Via delle Rose - Santa Maria del Cedro (CS)

Tel. & Fax **0985 939328**

www.vitalealluminio.it - nicolino_vitale@libero.it



RESISTONO I BIZANTINI, MA AVANZANO POPOLI NUOVI
Sotto l'impero d'Oriente vennero riattate molte torri per difendersi dai Longobardi. In tutto l'attuale territorio di Santa Maria del Cedro ve n'erano almeno tre, gran parte uguali a quelle di Paestum. C'erano la Torre Longa, vicino al mare, la Torre Nucito e quella di SANT'ANDREA, tuttora visibili e bisognose di adeguato restauro.

La decadenza in cui piombò tutta la zona non si arrestò neppure nei secoli successivi, nonostante lo svilupparsi operoso del Monachesimo, che cercò di ristrutturare l'agricoltura, favorire il commercio e di far nascere l'interesse per le arti e per le lettere. Nel 1060 poi l'Arx, la rocca, di



Abatemarco venne conquistata dai Normanni e, una volta costituito il feudo, tutto il territorio intorno, sotto le dominazioni angioina e aragonese, divenne proprietà delle più grandi famiglie, tra le quali quelle dei Loria, dei Pignatelli, dei Carafa e dei Brancaccio. Una certa ripresa economica si ebbe con Arturo Pappacoda nel sec. XV. Gran Siniscalco del re Ladislao, fece ritorno a Napoli, dove fu sepolto vivo e non si seppe mai per quale motivo. A questo feudatario, che pare fosse anche amante della regina Giovanna II, si deve la statua di San Michele in legno di ulivo, rimasta a lungo nella chiesetta costruita a fianco della rocca di Abatemarco nell'XI secolo. Nel 1514 i Carafa cedettero Abatemarco a Scipione Brancaccio e quattro anni dopo la rocca passò ai Bruges, che la ricevettero da Carlo V insieme con il feudo di Cirella. Passo' poi ai Greco almeno fino al 1668. In questo periodo la Torre della Bruca, un avanzposto militare, venne affidata prima al caporale Giuseppe Castaldo e poi a Vincenzo Motta. Le truppe di occupazione, al comando del generale Brehaffa, fucilarono nei pressi di Scalea un intellettuale di grande valore, nativo di cipollina. Si tratta di Giovanni Langillotta, studioso della geometria piana di Euclide e appassionato lettore di scritture sacre. Dopo l'Unità d'Italia Cipollina entrò a far parte del Comune di Verbicaro e poi di quello di Grisolia, di cui fu la principale frazione fino al 1948, quando divenne comune autonomo. Nel suo territorio venne compresa la frazione di Marcellina e nel 1955 si decise di adottare la denominazione di Santa Maria, in quanto, dice Gheradr Rhofls, Cipollina era "nome riguardato troppo volgare". Nel 1968 infine venne decretato l'attuale denominazione del Comune, e cioè Santa Maria del Cedro, che richiama l'importante ed esclusiva produzione di questo frutto.

Ricciolo d'Oro



di Elisa Crusco
Parrucchiera Donna
Si riceve per appuntamento
Applicazione Extension

Via Lavinium 1 87020 Marcellina (CS)
Tel. **0985 42580 - 328 2031432**



VENDITA
Attrezzature per:
BAR - GELATERIE
RISTORANTI
MACELLERIE

ARREDAMENTI & MACCHINARI

Servizio di assistenza tecnica all'interno

Via del Mare 188 - SANTA MARIA DEL CEDRO (Cs)
(strada per Marcellina) - Tel. & Fax **0985 42197**



Samacar

CENTRO VENDITA
E REVISIONI AUTOVEICOLI
CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
ASSICURAZIONI
SPORTELLO TELEMATICO DELL' AUTOMOBILISTA

Via delle Viole - SANTA MARIA del CEDRO (Cs)
Telefax **0985 939372** - www.samacar.it

DETER s.r.l.

ASSOCIATO **INGROSSO E DETTAGLIO**
DETERSIVI - CARTA PLASTICA
PRODOTTI E SISTEMI
PULIZIA ed IGIENE

Via del Mare S. MARIA DEL CEDRO (Cs) - Tel. **0985 42628**



SANTA DOMENICA TALAO

Oasi di pace tra mare e monti



Prov.: Cosenza Abitanti: 1.308 Altitudine: 303 m

COME ARRIVARE

In auto da Napoli: si lascia l'A3 a Lagonegro e si percorre la superstrada Fondo Valle Noce fino all'innesto con la SS 18; si esce poi all'altezza di San Nicola Arcella e si prosegue per 6 km circa lungo l'ex SS 504.

In auto da Reggio Calabria: si lascia l'A3 a Falerna e si sale lungo la SS 18 fino a Scalea; da qui si prende la SS 504 per Santa Domenica Talao. **In treno:** Stazione di Scalea-Santa Domenica Talao lungo la tratta Napoli-Reggio Calabria.



UN PO' DI STORIA

Santa Domenica Talao ha origine negli anni 40 del 1600 per volere di *Ettore Maria Spinelli*, principe di Scalea. Nel 1662 passato da "casale" a "terra" e "università", il borgo ottiene l'autonomia da Scalea, pur continuando a far parte del feudo degli Spinelli i quali si fregiano anche del titolo di principi di Santa Domenica. Allo stesso tempo la chiesa, che dipendeva dalla chiesa arcipretale di Santa Maria d'Episcopo di Scalea, da "curata" diviene chiesa "sacramentale", cioè autonoma.

Nel 1860 Santa Domenica ha i suoi garibaldini al seguito dei Mille. Lo stesso Garibaldi, ferito in Aspromonte, viene curato dal medico don Pasquale Campagna, figlio di Leopoldo, il quale in seguito verrà insignito di una medaglia da Vittorio Emanuele II per il suo personale contributo all'unificazione della Penisola. Successivamente all'Unità d'Italia, con la nuova strutturazione del territorio nazionale, Santa Domenica cessa di appartenere al circondario di Scalea e diviene Comune autonomo. Un decreto del 1863 ordina



a tutti i Comuni con lo stesso nome di cambiarlo completamente o di modificarlo: per distinguere il paese da altre cittadine omonime al nome Santa Domenica viene associato quello di "Talao".

COSA VISITARE

Nel centro storico è possibile visitare la chiesa parrocchiale, dove sono custodite una tela del '600 raffigurante la *Sacra Famiglia*, e una croce processionale argentea del 1741.

Interessanti testimonianze dell'architettura del settecento sono alcuni palazzi nobiliari, tra cui *palazzo Schiffino*, *palazzo La Greca*, *palazzo Pezzotti* e *palazzo Campagna*, famoso per il suo maestoso portale bugnato e per la facciata ad archi con mascheroni a forma di sirene.



EQUITREKKING - Passeggiate a Cavallo

Passeggiate a cavallo nel meraviglioso scenario della *Valle del Lao*. Gite personalizzate, corsi, escursioni, lezioni private, pensione cavalli. Spazi incontaminati, natura selvaggia e panorami mozzafiato vi aspettano. Chiamaci e prenota la tua giornata all'insegna della vita all'aperto in totale simbiosi con la natura. Le escursioni possono essere di diversa difficoltà e durata: quella breve dura 2 ore ed è adatta ad una clientela di principianti con un livello di difficoltà basso. Le escursioni di 4 ore o di una intera giornata prevedono invece dei percorsi più complessi con la possibilità di prenotare una sosta a sacco



oppure presso un posto di ristoro. Per le passeggiate nel campo scuola non occorre nessuna prenotazione; per le lezioni ed i corsi occorre invece la prenotazione e fissare un appuntamento con l'istruttore. **Centro riconosciuto a livello nazionale.**

Località' Boschi - Santa Domenica Talao (Cs) Info: 349 5587309





GRISOLIA

Nella luce dell'arte e della storia



Provincia: Cosenza Abitanti: 2.524 Altitudine: 440 m

UN PO' DI STORIA

Il primo nucleo di abitanti sorse probabilmente in epoca greca. Lo testimoniano alcuni frammenti fittili erratici da attribuire a culture enotrie, trovati in località *''Pistinuti''*, vicino al paese. Sicuramente divenne un centro organizzato allorché sorse nella parte più alta, detta *''Cupa''*, un castello (di origine Longobarda) ed una chiesa. Pare che proprio in questo castello si sia rifugiato per un certo periodo Ruggero d'Altavilla, quando iniziò la conquista dei *''Casali''* della costa, il nucleo in seguito si ampliò tanto che nel 1276 contava 599 abitanti. Arroccato per buona parte su dirupi a strapiombo che scendono fino alla profonda valle del torrente Vaccuta, fu circondata da alte mura sia per difendersi da nemici che dai Saraceni che infestavano le coste. Il castello fu sede di famiglie nobili feudatarie, come si rileva dalla *''Storia dei Feudi e dei Titoli nobiliari della Calabria''* di Mario Pellicano Castagna, ancora prima del 1419 in cui la terra di Grisolia era di Nicolo' di Lisolo Bozzuto per diritto della moglie Caterina Romano, -

Nel 1420 a Pietro Lagni furono confermate le terre di Maierà e Grisolia. Nello stesso periodo Maierà e Grisolia vengono occupate militarmente da Zardullo di Loria; continua l'occupazione di Abatemarco, Orsomarso, Verbicaro, e Grisolia da parte di Coluccio Di Lauria.

Nel 1447 risulta signore di Grisolia Antonio Sanseverino. Con *Pasquale Catalano Gonzaga* si ha l'ultima intestazione feudale, Nella Piazza Castello ora c'è solo l'antica chiesa di Santa Maria delle Grazie, che di recente è divenuta basilica Santuario dedicato a San Rocco da Montpellier; conserva nel suo interno un battistero ligneo ed una croce in lamina d'argento di pregevole fattura che risale al 1300. Ci sono poi tante vizzue da cui si possono ammirare interessanti squarci di cielo e di mare! Il centro storico per la sue caratteristiche fisiche ed architettoniche rappresenta un complesso monumentale di grande interesse storico culturale.



IL CENTRO STORICO

L'interno di **Grisolia** è un intrigo di vicoli, scale, archi e supporti. I vicoli sono innumerevoli e diversi tra loro per larghezza e lunghezza. Una caratteristica dell'architettura del centro storico è il supporto, in gergo: *''U Spuortu''*, tratti coperti del centro antico, nati dalla necessità di costruire, anche per motivi di difesa, le case l'una sull'altra. Questi si possono ammirare, perché variano per dimensione, importanza e bellezza; i più imponenti senza dubbio sono: *''u spuortu du mulinu''*, che in età comunale era una delle porte d'entrata, se non la principale porta, della città; *''u spuortu di Via Sotto le mura''*; *''u spuortu di Via Cafallaro''* e *''u spuortu di Via Chiesa''*, che porta al Santuario di S. Rocco, meta di pellegrinaggio soprattutto nel mese di agosto, le case sono attaccate l'una all'altra con una certa continuità e unite da archi in funzione statica ed estetica; predomina, infatti, come del resto in tutti i centri di origine medievale. Il pieno sui vuoti. Particolarmente diffusa, nelle costruzioni, è la pietra di Grisolia e di fiume, materiali facilmente reperibili in luogo.



Molto usati nella copertura sono i coppi d'argilla, detti in gergo *''CERAMILI''*. Tra le soluzioni più interessanti troviamo quella dell'imposta del tetto all'attacco con la muratura, con i coppi serrati in filari multipli i



quali formano una smerlatura di singolare effetto. Questo motivo appare così diffuso tanto da potersi considerare ricorrente nell'edilizia Grisoliota. Le murature sono spesso lasciate grezze, non intonacate, da dove si notano le feritoie che servivano per reggere le impalcature. Inoltre vi sono delle finestre asimmetriche, che variano

per dimensioni, stile e bellezza e testimoniano l'influenza di epoche e maestranze di diversa denominazione.

I palazzi, anch'essi con i tetti rossi di coppi d'argilla, si distinguono per mole, stile ed età; spicca tra gli altri il **Palazzo Ducale**, risalente al XV secolo.



PRODOTTI TIPICI E GASTRONOMIA



Grisolia, essendo un paese agricolo, conserva il culto di antichi prodotti genuini; nonostante sia poco distante dal mare presenta una gastronomia molto simile ai paesi delle zone interne.

Il **vino**, che è tipico prodotto di queste zone collinari, e' veramente genuino e abbastanza alcolico. Viene fatto ancora come una volta e conservato nelle botti di rovere fino alla Settimana Santa, periodo in cui viene travasato nelle damigiane o imbottigliato. Abbondano i salumi, molto pregiati e fatti con carni di maiali locali; vengono essiccati e affumicati nelle cucine con focolai a legna. Grazie ai tanti castagneti e querceti, nelle colline vicino al paese, si trovano in abbondanza funghi porcini ed ovoli, molti dei quali vengono conservati in vasetti di vetro oppure essiccati.



L'**olio di oliva** è genuino ed abbondante e ne viene venduto parecchio nel periodo della molitura.

Un altro prodotto tipico che lega Grisolia a Santa Maria del Cedro, una volta frazione, e il ben noto e famoso **cedro**, ricercato e scelto con molta cura dai Rabbini per cerimonie religiose. La pianta vegeta solo in queste zone dove viene lavorato fino alla canditura per essere poi impiegato nelle industrie dolciarie. Dal frutto si ricava essenza per il famoso liquore al cedro e per preparare ottime granite.

La cucina è rimasta legata al tipo tradizionale e chi la conosce sa che è ricca di sapori e di profumi.

La domenica e nei giorni festivi in tutte le famiglie si usa preparare ancora a fuoco lento la *carne di capra* o



caprettone al ragù, per condire famosi fusilli di pasta di casa, fatti a mano, su cui si spalma poi abbondante formaggio pecorino, pepe nero e peperoncino.

Sempre tra i primi piatti, un'altra specialità con la pasta di casa è "*A lagana e fasuoli*" (tagliatelle con fagioli) che si condisce con peperone macinato (pipisato) fritto nell'olio di oliva nostrano con spicchi di aglio. Un'altro primo piatto tipico è "*I maccaruni*" o "*ziti*" conditi con ragù di capra o gallo ruspante, formaggio pecorino e pepe nero. Ci sono tante altre specialità come "*I pipi fritti ca lici*", "*I pipi vruscati*", "*Ulivi pisati*", "*A frascatola chi finucchi*" che meriterebbero davvero di essere conosciute e... gustate.

SITI D'INTERESSE

Il suggestivo e già citato **Centro Storico**.

Il **Giardino Pensile**: vicino alla piazza principale del paese che sorge su arcate rinascimentali e da cui è possibile ammirare stupendi panorami di monti e di colline.

Il **Museo Etnografico**: sotto il giardino pensile, che raccoglie reperti molto interessanti dell'era neolitica.

Il **Vecchio Palazzo Comunale** dove è allestita una **Mostra** permanente di oggetti di antica arte contadina e artigiana.

Il **Giardino Pubblico**: con il monumento ai Caduti e la chiesa dedicata a S. Antonio di Padova.

La Marina: Grisolia ha una spiaggia ampia e sabbiosa, molto pulita fino alla riva; in molti tratti la sabbia è finissima, quasi polvere, adatta per curare artrosi e reumatismi.



Le acque ancora limpide e non inquinate esercitano un forte richiamo. Le richieste di soggiorno, difatti, nel periodo estivo aumentano di anno in anno, e la ricettività si amplia e migliora sempre di più. Un altro motivo di richiamo è costituito dalla pesca, diurna e notturna, di specie che popolano i fondali sabbiosi.

Comune di GRISOLIA (CS)

Via Santa Sofia - Tel: 0985 83645 - Fax 0985 83069

www.comunedigrisolia.it - comunegrisoliam@fiscalinet.it



PIETRA D'ORO

RISTORANTE - PIZZERIA
Birreria • Paninoteca • Specialità caserecce

UN PANORAMA DI GUSTI PER GLI OCCHI ED IL PALATO

Strada Panoramica - GRISOLIA (CS) - INFO: 0985
83177 - 348 2429025 - E' gradita la prenotazione

EVOLUZIONISTA MOTO

NUOVO PUNTO VENDITA



Rivenditore autorizzato

YAMAHA

KAWASAKI

C.so Variante SS 18 - GRISOLIA LIDO (CS)

Info: 360 282263 - MAIL: filippoevoluzionista@libero.it



MAIERA'

Natura e panorami mozzafiato

Provincia: Cosenza Abitanti: 1.325 Altitudine: 360 m



Maierà deve la sua origine a quel fenomeno storico di fine XI sec., noto come incastellamento normanno, *jure Factorum*. Avvenuta la conquista da parte del Guiscardo del vicino casale bizantino di M'arà, un esercitale di quelle guerre fu investito del diritto di baronia sul territorio. Costruì il castello sul ripidissimo taglio roccioso, chiamò i *confugientes* del Casale intorno alla nuova fortezza e offrì loro difesa. L'esercito normanno dava così inizio ad una nuova baronia che divenne ducato nel 1677 sotto Francesco Carafa di Policastro. Nel 1152 era barone De Machera Roberto che, nel luglio dello stesso anno faceva parte della Curia giurisdizionale di Scalea. La "Terra" fu tale con gli Angioini, ha conosciuto varie signorie o per conquiste militari o per donazioni.

Nel 1271 era sotto il dominio dei Matara di Cosenza; nel 1329 era feudataria Costanza Isabella, sorella di Filippo Sangineto. La Terra fu feudo dei Lagni, Angioini, e dalla metà del XV sec., per conquiste mili-



tari, dei Loria. Il 24 maggio 1677, sotto Francesco Carafa, la baronia divenne ducato. Dal 1718 la Terra passò al Regio Fisco che la diede in affitto ai Cavalcanti di Buonvicino fino al 1722. Quindi la prelevò dal Fisco il cosentino Antonio Vanni. Dal 1741 e fino all'eversione della feudalità, nel 1806, divenne feudo dei Catalani, successivamente Catalano-

Gonzaga. Il paese è nominato in "*clericis Grisolie et Maiora*" anno 1327 al n. 5189, anno 1327 "*clericis Grisolie et Mayera*" n. 5264. Il territorio appartiene al complesso montuoso dei monti di Orsomarso e Verbicaro. Punti panoramici: piazza Croce, piazza Castello, il Rifugio in località Anzirrone.

Produzione di oggetti in vimini e salice; produzione di liquori: cedro, limone, mandarino, nocino, mirtillo; produzione di insaccati (salsicce, soppressata, capicollo) e formaggi (pecorino e ricotta fresca).

I PIATTI TIPICI SONO: *fusilli al sugo di capra, lagane e ceci, soffritto di carne di maiale e pipi cruski.*

PATRIMONIO ARCHITETTONICO E ARTISTICO

Chiesa di **S. Maria del Piano**, ricostruita ed ampliata su preesistente tempio per volere di Alfonso di Loria nel 1534. Ha struttura ed affreschi rinascimentali.



Chiesa di S. Domenico. Chiesa arcaica di origine italo-greca.

Cappella della Madonna del Carmine, posta a monte d'un probabile recinto sacro, ha nei pressi un calvario ed un arco longobardo di fine VI secolo.

Chiesa di S. Pietro. Chiesa arcaica italo-greca probabilmente del IX secolo.

Porta della Terra; l'entrata al feudo di Maierà.
Palazzo Ducale.



"Le Charme" Creazioni Moda

di Elena De Marco

**ABITI DA
SPOSA
CERIMONIA
DAMINA**

**Creazioni
personalizzate
per ogni tipo
di evento**



C.da Magrio - Maiera' (Cs)

Info: 0985 81644

Mail: elenademarco1@virgilio.it



CIRELLA di DIAMANTE

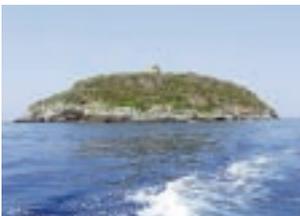
Tra natura, storia e archeologia

Prov.: Cosenza Frazione di Diamante Altitudine: 25 m



Cirella, incantevole centro balneare della *Riviera dei Cedri*, è luogo dalla storia e dal fascino antichi. Conosciuta e frequentata già dai Greci, poi dai Romani, Cirella conserva i resti della città vecchia, medioevale, adagiati su un promontorio che domina il mare, e dal quale si gode un panorama stupendo. Si tratta di interessanti testimonianze artistiche e architettoniche, sopravvissute alla distruzione operata dalla flotta francese nel 1806;

ai piedi del promontorio si conserva invece un Mausoleo, probabilmente di epoca romana. Nel cuore della cittadina è la bella chiesa di Santa Maria de Flores. Si tratta dell'antica *Cerillae* già ricordata da Strabone, che si vuole fondata dagli Ausoni. Dopo la sua colonizzazione da parte di Sibari, venne distrutta dai soldati di Annibale guidati da Annone. I Romani provvidero a ricostruirla; ne è testimonianza un residuo tempio del periodo augusteo e, sebbene fosse stata edificata su una zona apparentemente difendibile e cinta da una possente massa muraria, subì ugualmente luttuose incursioni turchesche. Fino al 200 fu possedimento dei *Tancredi Fasanella*. Nel 1269 vi figurano i Sant'Elia. *Scenari incantati, un mare trasparente e pescoso, magnifiche spiagge di sabbia e ghiaia che si alternano a scogliere vulcaniche, sport e divertimenti: tutto questo a Cirella, nell'alto Tirreno cosentino, in un'estate che dura da Maggio ad Ottobre.*



L'ISOLA DI CIRELLA

Di fronte alla costa di Cirella, a poca distanza dalla spiaggia, si staglia nelle acque azzurre l'omonimo isolotto, la cui circonferenza è inferiore al chilometro, e sul quale sono visibili resti di antiche fortificazioni. L'isola è coperta da una rigogliosa macchia mediterranea, che si accende in primavera di splendide fioriture.

Una breve arrampicata conduce alla sommità, dove sono i ruderi di una torre costiera d'avvistamento contro le incursioni piratesche la Torre dell'Isola di Cirella, costruita dai



viceré di Napoli, era di pianta quadrata, di circa 10 metri di lato con muraglie spesse da 3 a 4 metri. Intorno si estende un boschetto di euforbia arborea, il perimetro dell'isola è caratterizzata da grotte, anfratti, piccole insenature e scogliere sommerse che fanno la felicità dei turisti amanti del mare. Lo specchio di mare intorno all'isola di Cirella nasconde ancora reperti archeologici di epoca greco-romana.

Il primo rinvenimento avvenne ad opera di un subacqueo dilettante di Paola, Pietro Greco.

Per vacanze indimenticabili

Ricavato in una splendida villa fatta costruire nel settecento dal duca Gonzaga, l'**HOTEL DUCALE**, recentemente ristrutturato, e' oggi un punto di riferimento



inconfondibile per il turismo piu' esigente che ama il sud Italia. La villa di proprietà dei Ruggeri dai primi dell'ottocento si affaccia direttamente sul mare di fronte alla splendida isola di Cirella.

HOTEL DUCALE - Villa Ruggeri
Via V. Veneto 254 - Diamante Cirella (CS)
Tel. 0985 86051 - Fax 0985 86401
www.hotelducale.net - E-mail: hotelducale@libero.it



Cirella: Anfiteatro



GRECO

CULTURA DEI MATERIALI

FRANCESCO GRECO

MARMI - CERAMICHE

CAMINETTI - PARQUETS COTTO - SANITARI

Loc. Vaccuta - CIRELLA DI DIAMANTE (CS) Tel. 0985 86359 - Fax 0985 86560
info@francescogreco.com - www.francescogreco.com



PIZZA KING

IL RE DELLA PIZZA



*Chi non ama le mezze misure e desidera mangiare pizza a volonta', in tutte le dimensioni, anche gigantesche, allora deve assolutamente andare alla pizzeria **Pizza King** di Cirella e potra' soddi-*



sfare la voglia di pizza assaporando una grande varieta' di gusti, tutti prelibati. Qui si potra' riscoprire la voglia di mangiare pizza senza sentirsi mai sazi: e tutto cio' perche' il metodo di cottura e' assolutamente unico. Il locale, oltre pizzeria, e' rosticceria, bar e stuzzicheria tipica locale; rimane aperto anche nel periodo invernale il Sabato e la Domenica, con sala riscaldata.

Pizza King: quando la pizza diventa arte !!

Via Vittorio Veneto 187 - Cirella di Diamante (CS) - Tel. 347 4037886 - 333 2723008



DIAMANTE

Citta' dei Murales e del Peperoncino

Prov.: Cosenza Abitanti: 5.450 Altitudine: 15 m



COME ARRIVARE

Provenendo da nord percorrere l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria fino all'uscita di Lagonegro nord; da qui imboccare la SS 585 che conduce sulla costa tirrenica e che si immette sulla SS 18 tirrenica verso sud, fino a Diamante. Provenendo da sud percorrere la A3 fino all'uscita di Cosenza nord, quindi imboccare la SS 107 e poi la SS 18 tirrenica verso nord fino a Diamante.

STORIA E NOTIZIE

Fondato nel 1638 come pertinenza dello stato di Belvedere, Diamante appartenne ai Carafa fino al 1806. Il centro non vanta particolari tradizioni storiche ma si è



affermato come una delle più importanti mete turistiche di tutta la Calabria grazie alla varietà della costa e del paesaggio che lo rendono uno dei punti più espressivi della Riviera dei Cedri. Oggi Diamante è nota come **la città dei Murales**: oltre un centinaio di opere pittoriche realizzate sulle pareti delle case dei pescatori nel centro storico. Nel comune di Diamante si trova anche Cirella e la sua piccola

isola. Adagiata nella Riviera dei Cedri, Diamante offre incantevoli spiagge di ghiaia e sabbia, il lungomare più bello della costa tirrenica cosentina, scogliere vulcaniche dalle forme inconsuete, superbe e verdissime montagne che incorniciano il suo territorio.

IL LUNGOMARE ED IL PORTO: qualcuno dice che

sia il più bel lungomare d'Italia. Costruito nel 1965, è definito il "Salotto di Diamante". Attualmente è in fase di rifacimento (anche se i lavori proseguono a rilento) e molte sono le idee per utilizzare gli ampi locali che ospita. Il lungomare del centro, conosciuto anche



come "Lungomare Vecchio" è il regno dei negozi più alla moda e delle gelaterie più affermate. Altri due lungomari sono situati a SUD (in località Riviera Blu) ed a NORD (adiacente alla Spiaggia Grande) ed in estate brulicano fino all'inverosimile di gente proveniente da ogni parte d'Italia. Da anni si parla del rifacimento dell'attuale porticciolo turistico che, in estate, ospita numerose imbarcazioni di ogni dimensione ma i vari enti politici e le società interessate non riescono a trovare il tanto auspicato accordo indispensabile per realizzare l'opera che proietterebbe finalmente Diamante tra le mete turistiche più attrezzate e quindi, apprezzate.

Golosita' a picco sul mare

Il **CAFFE' NINI'**, nel cuore del lungomare di Diamante, e' il punto di riferimento per chi ama qualita' e novita'. Offre alla sua clientela una vasta e prelibata gamma di prodotti. I profumatissimi caffè e cappuccini da accompagnare con brioche e graffe; i rinomati caffè alla nocciola e al gianduiotto con mousse, da gustare caldi o freddi; la torta gelato al peperoncino "Afrodisia", la **tortina Sacher** in gelato, la "Palla di Eros" al peperoncino; "La Cotta" a base di panna cotta e cream caramel. Il tutto in un' atmosfera sempre cordiale e rilassante.



Lungomare S. Lucia, 42 - DIAMANTE (CS) Tel. 0985 81212
Via Latina 23 (zona S. Giovanni) - ROMA - Tel. 06 70476449
www.caffenini.com - nini@caffenini.com



SALA RICEVIMENTI - Aperto tutto l'anno

Strada Panoramica C.da Ficazzana - Diamante (Cs)
Telefax 0985 877902 - Info: 347.4820454 - 388.6504868
www.hotellacometa.it - E-mail: info@hotellacometa.it

IL PARCO DEL CORVINO

Il **PARCO DEL CORVINO** è una singolare oasi naturale che dista solo pochi minuti da **Diamante**. Realizzato nell'ultimo tratto della valle in cui scorre il Corvino, grosso torrente che nasce dalla Montea, a ben 1865 m. di altezza, il Parco, con la lussureggiante flora mediterranea, è un tripudio di verde che inizia a pochi passi dal mare. La sua particolarità nasce dalla mutevolezza eccezionale del paesaggio,



che in breve da marino diventa montano, spalancando dinanzi agli occhi increduli scenari incantati. Cedri maestosi, acque fruscianti che a tratti sfiorano i rami, profumi inebrianti, natura incontaminata che sa di montagna ma si specchia nel mare: questo è il **Parco del Corvino**. Un'oasi super attrezzata con parcheggi, bar, palestra moderna e accessoriata con campo di pallavolo, saune, bagni turchi, fitness, sala massaggi,



solarium, e in più, disseminate nel verde dei 35.000 metri quadrati del Parco, aree picnic, aree gioco e divertimento per i più piccini, e numerosissime piste e sentieri opportunamente predisposti. Per chi vuole stare a tu per tu con la natura, respirare a pieni polmoni l'aria salubre, sentire il profumo della vegetazione selvaggia ed ascoltare

il gorgoglio proveniente dalle cascate, può addentrarsi nel cuore della vallata percorrendo il sentiero che costeggia il torrente fino a giungere alla sua sorgente: il villaggio abbandonato del **Serrapodolo**, per poi risalire fino a **Buonvicino** dove si può ammirare dall'alto l'intera vallata in un inaspettato scenario più unico che raro.

Mappa Parco



Vecchio Frantoio



RISTORANTE

a Diamante (Cs) ...nel Parco del Corvino
Info: 0985 876578 - 349 1768270 - Mail: vecchiofrantoio@virgilio.it



CENTRUFFICIO

di Maurizio SCIUTO

TUTTO PER L'UFFICIO

FORNITURE PER UFFICIO - MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO

Via V. Padula 19/25 - 87023 DIAMANTE (Cs) - Tel. 0985 877099 - Fax 0985 876204

www.centrufficio.com - E Mail: info@centrufficio.com

REGISTRATORI DI CASSA - BILANCE ELETTRONICHE
CENTRO COPIE - CENTRO SERVIZI
MODULISTICA FISCALE

CONCESSIONARIO UFFICIALE

TOSHIBA
FOTOCOPIATRICI E FAX
BLACK & COLOUR
DIGITAL SOLUTIONS



RICETTE TIPICHE



PASTA E CECI

Ingredienti: 500 grammi tagliatelle; 300 grammi ceci lessati; 1 cucchiaino peperoncino macinato; 1/2 bicchiere olio extravergine di oliva; 1 dente aglio q.b.; sale.

Preparazione: in una padella far soffriggere il dente d'aglio con l'olio. Aggiungere il peperoncino macinato, e aggiungere i ceci e far cuocere per qualche minuto. In una pentola far cuocere le tagliatelle, scolarle e mescolarle nella padella con i ceci e rigirarli per farli insaporire ben bene. Il piatto sarà ancora più gustoso se le tagliatelle sono quelle fresche e fatte in casa.

POLPETTE DI MELANZANE

Ingredienti: 1/2 kg melanzane, 500 grammi pane raffermo sbriciolato, 2 uova, 50 grammi pecorino grattugiato, 1 spicchio aglio tritato q.b., pepe nero macinato q.b., sale, 1 ciuffo prezzemolo tritato.

Preparazione: Lavate e pulite le melanzane, tagliatele in quattro parti e cuocetele in acqua salata per dieci minuti circa. A fine cottura, scolarle e tagliarle a piccoli cubetti. In una terrina impastare il pane sbriciolato con le uova, il pecorino, il pepe nero, il prezzemolo, l'aglio, il sale e le melanzane. Dall'impasto ottenuto ricavare tante polpette da friggere nell'olio ben caldo. Servire calde. Per i palati più delicati, le melanzane, dopo la cottura, possono essere passate nel frullatore in modo da ottenere un composto più omogeneo.

BOCCONOTTI

Ingredienti: 500 grammi farina, 250 grammi zucchero, 6 uova, 200 grammi burro o margarina, 1 vasetto marmellata (gusto a piacere), 50 g zucchero a velo, 20 pirottini di carta di media grandezza

Preparazione: In una terrina lavorare il burro con lo zucchero. Dopo che si sono amalgamati bene aggiungere i rossi d'uovo e continuare a lavorare. Aggiungere la farina setacciandola e lavorare fino ad ottenere un panetto, avvolgerlo in un canovaccio e lasciarlo riposare per una ventina di minuti. Poi impastare con il mattarello fino ad ottenere una sfoglia. Aiutandosi con un bicchiere, fare tanti dischetti di pasta. Su ogni dischetto aggiungere un cucchiaino di marmellata e adagiarli sui pirottini di carta. Ricoprire con un altro dischetto di pasta, avendo cura di unire bene i bordi tra loro. Mettere i pirottini su una teglia e infornare nel forno a 160° per circa mezz'ora. A fine cottura estrarli dal forno, togliere i pirottini di carta e cospargerli con lo zucchero a velo.

AGENZIA IMMOBILIARE

Aidan House



Nadia Vidiri
+39 329 6482223

Via Padula 11 - Diamante (CS)
Telefax 0985 81161 - Info: 329 7283671
e-mail: aidanhouse@libero.it
www.aidanhouse.it

La Bottega
della Salute
di Marra Patrizia
Prodotti Erboristici per la Salute

Via Petrarca 1 - DIAMANTE (CS)
Tel. 0985 81198

URIZEN

di Stefania Gazzaneo

CONCESSIONARIO E OFFICINA

DUCATI HONDA YAMAHA
SUZUKI aprilia PIAGGIO

RICAMBI ACCESSORI ABBIGLIAMENTO



Via Discesa Corvino Sup. 1 - DIAMANTE (Cs)
Telefax: 0985 87515 - 328 9725032
www.urizenmoto.com - Mail: urizenmoto@libero.it

Ristorante La Taberna del Conte

Specialita' Pesce



*Ravioli al carbone
vegetale con farcia di
pesce e frutti*

*Ricciola
all'extravergine su letto
di messinese piccante*



*Mousse al cioccolato
bianco con cornucopia
di melone e gocce di
miele di fichi*

Lasciati sedurre... e mai piu' dimenticherai !!

Localita' Pietrarossa - DIAMANTE (Cs) - Info: **0985 876191 - 333 8982037**

www.latavernadelconte.com - Mail: latavernadelconte@tiscali.it



Centro Sportivo
The Legend



di Oreste Gaglianone

**CALCETTO - TENNIS - THE CAGE
PALLAVOLO - BASKET - PING PONG**

CALCIOBALILLA

BOCCE

PATTINAGGIO



**Are dedicate a balli di gruppo, fitness ed aerobica
Ampi locali con spogliatoi, docce e servizi igienici**

PARCO DEL CORVINO - DIAMANTE (Cs) - INFO e Prenotazioni: **347 5467508 - 329 4022298**

www.the-legend.it - Mail: info@the-legend.it

ITINERARIO DEI MURALES

Suggeriamo questo mini - itinerario di visita dei Murales. E' breve e si può fare anche di notte perché il percorso è ben illuminato. Da *piazza XI Febbraio* salire su per *corso Garibaldi*, l'arteria più importante del centro storico. Già su questa strada ci sono tre murales tutti sulla sinistra salendo. Bisogna proseguire diritto per via Matteotti fino al murales di Meo di Lecce, il n. 60 che viene proprio di fronte col suo racconto dei fatti di Melissa.



Girando a destra sulla *via XXIV Maggio* (murales n. 58 - 57 - 56) ci si inoltra in via Carducci (murales n. 34 - 33 - 32 - 31 - 30 - 28) verso la Chiesa Madre che rappresenta il cuore del centro storico. Scendendo per la via Concezione val la pena di deviare sulla sinistra per via Ariosto. Dopo il murale n. 24 di Scolavino di Napoli uscendo alla luce dopo "*u spuortu*" c'è sulla sinistra il murale - cantiere di Michele Sposito di Ferrara, murale di 17 metri per 6, tutto in mosaico. L'autore, aiutato dalla moglie, viene periodicamente a Diamante per mettere in opera sul muro le tessere pre-



parate a Ferrara. Si tratta di un'opera monumentale che partendo dal graffito paleolitico di Papisidero "rappresentante un toro" racconta la storia degli abitatori della zona. Per via Alfieri e via Tasso con le scalinate abbellite di fiori e vasi di ogni genere, quasi attraversando un giardino, si ritorna su via Concezione e di nuovo su piazza XI Febbraio.

LA CHIESA MADRE

La Chiesa contrariamente a quanto oggi si crede non fu costruita per il culto dell'immacolata ma per quella dell'addolorata. La statua lignea fu donata alla costruenda Chiesa in omag-



gio proprio a tutte le sofferenze che fino al 1736 il popolo di Diamante prima per una terribile epidemia poi per il terremoto soffrì. La leggenda più che la storia vuole che il culto dell'immacolata subentrò dopo che un bastimento che trasportava l'attuale statua della madonna in Sicilia, si bloccò misteriosamente proprio davanti al paese. Il bastimento riuscì a partire solo dopo che si decise di portare la statua lignea nella chiesa per evitare che si compromettesse la bellezza della statua.

La Leggenda dice che quando la statua entrò nella Chiesa questa aveva le braccia incrociate sul petto e che la mattina il parroco la trovò con un braccio sollevato verso il cielo con tre dita aperte, segno evidente di protezione dalle terribili piaghe che già Diamante come tutta la Calabria aveva sofferto: fame, guerra, terremoto. Dopo questo miracolo la popolazione in festa impedì che la statua potesse ritornare sul bastimento.

 **DE PATTO**

"Il tuo Ottico di fiducia"

OTTICA - CONTATTOLOGIA
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

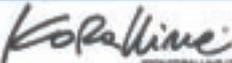
DIOR GUCCI PRADA ARMANI DOLCE & GABBANA
CHANEL VALENTINO CAVALLI RICHMOND

C.so Vitt. Emanuele - Galleria San Biagio
Diamante (Cs) - INFO: 0985 81124



TENTAZIONI MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA








Galleria S. Biagio TEL. 0985 877781
DIAMANTE (COSENZA)



GUIDA ALLA CORRETTA ALIMENTAZIONE ESTIVA

Mangiar bene per sentirsi bene...

Durante l'estate mangiate frutta e verdura fresche di stagione in quantità. L'importanza e gli effetti incredibilmente positivi della frutta sono noti a tutti: notevole apporto di minerali, vitamine e fibre; notevole apporto di acqua; basso apporto calorico. Tutte queste caratteristiche fanno della frutta di stagione uno degli alimenti insostituibili nella nostra dieta, a maggior ragione d'estate. Perciò mangiatene a volontà. Evitate cibi trattati in scatola, poiché in questo periodo dell'anno i prodotti di stagione sono numerosi e poco costosi. In questi mesi estivi si può fare moderato uso di condimenti piccanti, soprattutto peperoncino. Queste spezie fanno sudare e raffreddano il corpo e, quando il clima diventa più caldo, aiutano ad abbassare la temperatura corporea. E' comunque buona regola non abusare mai delle spezie. Per aiutare la flora batterica intestinale a svolgere il suo compito anche nelle giornate più calde, quando aumenta il pericolo di fermentazioni indotte dal caldo eccessivo, è consigliabile il regolare consumo di yogurt, assunto al mattino a digiuno.

LE VERDURE DISINTOSSICANTI

Una dieta che lasci molto spazio alle verdure è indicata sempre, ma soprattutto in primavera ed estate. Infatti non solo è in sintonia con i ritmi della natura, ma risponde ad una precisa esigenza del nostro organismo, che si risveglia dal torpore invernale. Anche se durante i mesi più freddi dell'anno abbiamo tenuto sotto controllo i cibi troppo ricchi di grassi, abbiamo certamente ceduto nell'apporto proteico. Con l'inevitabile conseguenza di trovarci all'inizio della nuova stagione, con il sangue pieno di scorie azotate (derivate dalla degradazione delle proteine), che non sono state eliminate dai reni in modo completo. I sintomi di questo surplus sono inequivocabili: colorito opaco, testa pesante, sensazione di gonfiore diffuso, malessere generale. È arrivato il momento di cambiare dieta e di affrontare un regime disintossicante che purifichi il sangue e ci restituisca quel benessere di cui abbiamo bisogno. Per purificare l'organismo un aiuto prezioso ci viene, oltre che dalla frutta, dagli ortaggi. Questi alimenti non solo sono poveri di calorie, ma sono costituiti da una percentuale altissima di acqua (in alcune verdure supera il 95% del peso), caratteristica questa che li rende ideali per stimolare la diuresi e, quindi,

eliminare le scorie. Le verdure, inoltre, sono ricche di potassio, mentre in quasi tutte scarseggia il sodio. Questa combinazione influisce sulla funzione renale perché il rapporto sodio/potassio regola l'equilibrio dei liquidi all'interno del nostro organismo: più questo rapporto è basso, cioè più alta è la concentrazione di potassio rispetto al sodio, più i reni sono stimolati ad eliminare urina. Mangiare molte verdure significa effettuare un vero e proprio lavaggio del sangue; naturalmente andranno preparate con aggiunta minima di sale, che ha la proprietà di trattenere i liquidi. Per le verdure da gustare crude, basterà una piccola aggiunta di aromi (succo di limone, erbe aromatiche, olio extravergine di prima qualità) per assicurare un sapore appagante. Per quelle cotte, si dovrà fare attenzione alle tecniche di cottura. La migliore in assoluto è quella al vapore che conserva il patrimonio di minerali e vitamine. Vale in ogni caso la regola di eseguire sempre cotture veloci, per ridurre la dispersione di nutrienti. Tanto più che le verdure croccanti sono più buone di quelle troppo cotte. Quasi tutte le verdure esercitano una valida azione depurativa, ma ce ne sono alcune, in particolare, che per la loro composizione risultano particolarmente efficienti.

Eccone alcune:

- CARCIOFO: diuretico e depuratore del fegato
- FINOCCHIO: depurativo
- SEDANO: diuretico e rivitalizzante
- POMODORO: diuretico
- CIPOLLA: depurativa e disintossicante (cipolla cotta)
- CAROTA: diuretica
- AGLIO: antisettico e ipotensivo
- ASPARAGO: diuretico
- LATTUGA: depurativa
- RUCOLA: depurativa



GUIDA PRATICA ALLA SALUTE ESTIVA

Con l'arrivo dell'estate si evidenziano alcuni inestetismi e problemi che durante l'inverno sono rimasti nascosti aiutati dall'abbigliamento: pelle impura, forfora, capelli grassi, perdita di capelli piu' o meno abbondante, pelle del viso stanca ed opaca, pelle del corpo a buccia d'arancia, cedimenti cutanei. Dato che ad ogni problema c'è una soluzione vale la pena porre rimedio subito, così in breve termine guardarsi allo specchio sarà solo motivo di soddisfazione.

Ecco i consigli generali da seguire: * Affidarsi alle erbe sia facendo una cura che parta dall'interno (cura disintossicante attraverso una dieta ricca di verdure, come visto in precedenza), sia, dove necessario, facendo trattamenti estetici con prodotti a base di erbe a seconda dell'inestetismo. * Fare ginnastica, anche leggera, ma continua; il nuoto, d'estate, è perfetto. * Seguire un'alimentazione adeguata. Se necessario affidarsi alle mani esperte di un'estetista per ottenere tutti i benefici di un massaggio al viso e al corpo.

ATTENZIONE AL SOLE !!

La bella stagione porta il buonumore e la voglia di sentirsi belli, ma non bisogna dimenticare che il sole è nemico della nostra pelle. Preso in giuste dosi è salutare, ma è ovvio che un'esposizione eccessiva al sole non porta utilità, anzi comporta vere e proprie scottature. Se la nostra pelle non è adeguata-

mente protetta, il sole può facilitare la comparsa di piccole rughe per chi ha già predisposizione alla disidratazione dell'epidermide. È importante a tale scopo fornire il nostro organismo di vitamine appropriate quali la carota ed il germe di grano e più precisamente Vit. A e Vit. E che aiutano a prevenire i danni del sole mantenendo i tessuti più elastici e rassodati e i capelli più vitali e belli. Una eccessiva esposizione al sole può inoltre aggravare la tendenza individuale a certi tumori cutanei. Quindi massima prudenza, si raccomanda di usare creme che favoriscano la protezione della pelle, durante l'esposizione al sole. **Prendere il sole gradualmente durante la giornata e' il modo piu' indicato per favorire l'abbronzatura.** Ogni tanto è bene stare all'ombra e bere tanta acqua; queste cose così semplici vi aiuteranno a prevenire collassi da calore.

Negli ultimi anni si è venuto aggravando il problema del buco dell'ozono che ha causato e causa, purtroppo, un maggiore afflusso sulla Terra dei raggi UVA, dannosi per la salute. Ciò è dovuto al fatto che la fascia di ozono si è assottigliata negli ultimi anni a causa dell'inquinamento. Per queste ragioni sono assolutamente da evitare alcune ore della giornata, soprattutto durante i primi giorni di esposizione:

ORARI DA EVITARE: dalle ore 12,00 alle ore 15,30
Se si desidera comunque esporsi durante questi orari è consigliabile non stare al sole più di 10-15 minuti



PROGRAMMI DI ESPOSIZIONE AL SOLE

(10 giorni) - pelle mediamente chiara



giorni	Programma 1	Programma 2
	Dalle 10,30 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 17,00	Dalle 8,00 alle 10,30 e dalle 17,00 in poi
1	5-10 min.	10-20 min.
2	10-15 min.	20-25 min.
3	15 min.	25 min.
4	15-20 min.	25-30 min.
5	20 min.	30-35 min.
6	20-25 min.	35 min.
7	25 min.	35-40 min.
8	25-30 min.	40-45 min.
9	30- 35 min.	40-50 min.
10	30- 40 min.	40 min.-1 ora

IMPRESE & MERCATI

Indice delle Aziende migliori per categoria

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - SPORT

- Dore' moda piu', Scalea (Cs).....66
- IGE Abbigliamento, Satriano di L. (Pz)....18
- Tentazioni Moda, Diamante (Cs).....91

AGENZIE VIAGGI

- Baiatour, Scalea (Cs).....59

AGRITURISMI

- Agriturst Vignola, Marsiconuovo (Pz)26
- Agriturismo Mararanch, Maratea (Pz).....31

ALIMENTARI - PANIFICI - PRODOTTI TIPICI

- Caseificio Iasparra Rocco, Picerno (Pz).....14
- Salumificio Emmedue, Picerno (Pz).....14
- Tradizioni Lucane, Satriano di L. (Pz).....19
- La Panetteria, Scalea (Cs).....54
- Caseificio del Tirreno, S. Maria del Cedro (Cs).....74
- Santa Maria, Liquori, S. Maria del Cedro (Cs).....77

ANIMALI

- Bau Miao Ciao, Scalea (Cs).....64

ANIMAZIONE - SPETTACOLO

- Tam Tam animazione, Satriano di L. (Pz).....12

ARREDAMENTO

- Parisi Arredamenti, Sicignano (Sa).....40
- Svemo, S. Maria del Cedro (Cs).....76
- Arredamenti locali A & M, S. Maria del Cedro (Cs) ...80

ARTICOLI RELIGIOSI

- I Sentieri dello Spirito, Scalea (Cs).....64

ATELIER - ABITI DA SPOSA

- De Me' Sposa, Potenza.....7
- La Sposa di Elvira, S.Maria del Cedro (Cs)....30/42/44/61
- Le Charme, Maiera' (Cs).....84

AUTO - MOTO - BICI

- Autoricambi Miglionico, Satriano di L. (Pz)....18
- Miglionico Donato, Satriano di L.(Pz).....18
- Superauto De Angelis, Atena L. Scalo (Sa)39
- Evoluzionista Moto Filippo, Scalea (Cs)52/83
- Autofficina De Franco, Scalea (Cs)54
- Autofficina De Paola, Scalea (Cs)70
- Pino Lauria, S. Maria del Cedro (Cs).....79
- Samacar, S. Maria del Cedro (Cs)80
- Urizen Moto, Diamante (Cs).....89

BAR - GELATERIE - YOGURTERIE

- Bar del Corso, Satriano di L. (Pz)18
- Slacken Bar, Satriano di L. (Pz)19
- Snack Bar Vibbo', Satriano di Lucania (Pz).....19
- Lanterna Blu, Scalea (Cs)51
- La Playa, Scalea (Cs).....54-63
- Di Bella, Scalea (Cs)64

- Bar Riviera dei Cedri, S. Maria del Cedro (Cs).....75
- Il Melograno, S. Maria del Cedro (Cs).....77
- Caffè Nini', Diamante (Cs).....87

BIANCHERIA - INTIMO

- Eurocam, Scalea (Cs)65
- Filmar, Scalea (Cs).....67

CARTOLIBRERIE - EDICOLE - GRAFICA

- Book Store, Paterno (Pz)26

CERAMICHE - SANITARI

- Laurino, Tito (Pz).....13
- Crusco, Grisolia Lido (Cs).....42
- Greco, Cirella di Diamante (Cs).....86

CLIMATIZZAZIONE

- Ditta Nigro Antonio, Brienza (Pz)25/96
- Tecnosistem, S. Nicola Arcella (Cs)49

DETERSIVI - CARTA

- Deter srl, S. Maria del Cedro (Cs)80

DISCOTECHES

- Il Clubbino, San Nicola Arcella (Cs)49

EDILIZIA

- Edilizia artigiana, F.lli Farace, Scalea (Cs)62
- Edil New Art, S. Maria del Cedro (Cs).....78

ELETTRODOMESTICI - IMPIANTISTICA

- Mario Bruno, Satriano - Villa D'Agri (Pz)17-27
- Forestieri Assistenza, Praia a Mare (Cs)45
- Elettrosud, Scalea (Cs).....58
- Euro Impianti, Scalea (Cs).....67

ESCURSIONISMO - SPORT - TEMPO LIBERO

- Centro Lao Action Raft, Scalea (Cs).....50
- Centro Sub, Scalea (Cs).....56
- Equitrekking, S.Domenica Talao (Cs)81

ESTETICA

- Estetista Giusi, Scalea (Cs)51
- Dolce Relax, Scalea (Cs)61

FERRAMENTA

- Elettrotutto e piu', Scalea (Cs)53

FINANZIAMENTI

- Consulfin, Praia a Mare (Cs).....54
- Studio Desa, Scalea (Cs).....55

FIORI E PIANTE - AGRICOLTURA

- Belcastro, Scalea (Cs)58

HOTEL - VILLAGGI - FORNITURE HOTEL

- Hotel Chalet Sellata, Abriola (Pz).....6
- Hotel La Quietè, Trecchina (Pz)30
- Kristall Palace, Atena L. (Sa)1-39
- Acteon Palace, Atena L. (Sa)1-39
- Residence I Coralli, S. Nicola Arcella (Cs).....48

- Hotel Felix, Scalea (Cs).....	56	- Daniela, Scalea (Cs)	58
- Hotel Ducale, Cirella (Cs)	85	PISCINE	
- Hotel La Cometa, Diamante (Cs).....	87	- Depurer, S. Nicola Arcella (Cs).....	46
- BFC Forniture Hotel, Scalea (Cs)	66	PITTURAZIONI - DECORI	
IMMOBILIARI - CASA		- Pascale Donato, Satriano di L (Pz).....	19
- Abitare Italia, Scalea (Cs)	60	- Esperio, S. Maria del Cedro (Cs).....	75
- Euroimmobiliare, Scalea (Cs)	59	PIZZERIE - AREE PIC-NIC	
- Punto Casa, Scalea (Cs)	63	- Pizzeria La Frasca, Potenza	4
- Immobiltravel, Scalea (Cs).....	64	- Area Pic-Nic Costara Vibbo', Sasso (Pz).....	21
- L'Arco Immobiliare, Scalea (Cs).....	65	- Guerrisi, Scalea (Cs).....	60
- Aidan House, Diamante (Cs).....	88	- Lucignolo, Scalea (Cs)	61
INFISSI - CANCELLI - FERRO		- Pizza King, Cirella (Cs)	86
- Infissi Speciali, Praia a Mare (Cs).....	44	PROFUMERIE - ERBORISTERIE - SANITARIE	
- Prospato Lavorazione Ferro, Scalea (Cs).....	61	- Il Girasole, Scalea (Cs)	59
- Infissi & Dintorni, Scalea (Cs).....	67	- L'Angolo dei Profumi, Scalea (Cs)	68
- Forman, S. Maria del Cedro (Cs).....	76	- La Bottega della Salute, Diamante (Cs)	89
- Alluminio Vitale, S. Maria del Cedro (Cs)	79	PUB - BISTRO'	
INFORMATICA - UFFICIO		- Pub Time Bridge, Sasso (Pz).....	20
- Megacom, Brienza (Pz)	24	- Pub Springfield, Praia a Mare (Cs).....	44
- Cad Informatica, Praia a Mare (Cs)	45	- Pub Clandestino, Scalea (Cs).....	52
- Sinisky, Scalea (Cs)	59	- Deja Vu', Scalea (Cs)	60
- Future Next, Scalea (Cs)	62	PUBBLICITA' - COMUNICAZIONE	
- Enne P, Scalea (Cs)	72	- Pianeta SUD.....	22-55
- Errelle Consulting, Scalea (Cs)	68	RADIO	
INTERNET		- Radio One, Scalea (Cs).....	70
- www.pianetasud.it.....	55	- Radio Azzurra, Scalea (Cs).....	72
LABORATORIO ANALISI		RISTORANTI	
- Fleming, Scalea (Cs).....	70	- La Cantina, Sant'Angelo le Fratte (Pz).....	15
LIDI BALNEARI		- Caluae, Satriano di Lucania (Pz).....	16
- Lido Nausicaa, Scalea (Cs).....	52	- La Botte, Satriano di Lucania (Pz).....	17
- Lido Pucara', Scalea (Cs).....	54-63	- Al Ritrovo, Brienza (Pz).....	23
- Boomerang Beach, Scalea (Cs)	56	- Il Furano, San Nicola A. (Cs).....	47
- Lido Mauro, Scalea (Cs).....	68	- Serpente Rosso, San Nicola Arcella (Cs).....	48
MASSAGGI		- Tari', Scalea (Cs).....	51
- Massaggi Antistress.....	68	- Antica Locanda del Colle, Scalea (Cs)	51
MUSICA		- Da Enzo il Parigino, Scalea (Cs)	52
- Corrado De Paola, Scalea (Cs).....	65	- Il Corsaro, Scalea (Cs).....	53
NOLEGGIO VIDEO - CD		- Silver, Scalea (Cs).....	56
- Venon Video, Scalea (Cs).....	58	- Antica Osteria, Scalea (Cs).....	57
OGGETTISTICA - BOMBONIERE		- Pietra D'oro, Grisolia (Cs).....	83
- Il Fiocco, Potenza	7	- Vecchio Frantoio, Diamante (Cs).....	88
- Montezuma, Scalea (Cs).....	60	- La Taverna del Conte, Diamante (Cs).....	90
OTTICA		SCUOLE	
- De Patto, Diamante (Cs).....	91	- Scuola di Ballo Abanera, Scalea (Cs)	52
PALESTRE - CENTRI SPORTIVI		- Centro Formazione Informatica, Scalea (Cs)	57
- Centro "The Big One", Potenza	5	SPEDIZIONI	
- The Legend, Diamante (Cs).....	90	- Mail Boxes, Scalea (Cs).....	66
PARRUCCHIERI		TAPPEZZERIE - TENDAGGI	
- Your Style, Scalea (Cs).....	52	- Caparrotta, San Nicola Arcella (Cs)	49
- Over Night, Scalea (Cs).....	57	TIPOGRAFIE	
- Ricciolo d'Oro, S. Maria del Cedro (Cs).....	80	- Digitalgrafic, Scalea (Cs)	54
PASTICCERIE		- La Poligrafica, Scalea (CS).....	67
- General Dolce, Potenza	6	UFFICIO	
- Dolcemente Caluae, Satriano di Lucania (Pz).....	16	- Centrufficio, Scalea/Diamante (Cs).....	63-88
- La Playa, Scalea (Cs).....	54-63		



**DITTA NIGRO
ANTONIO**

Installazione - Manutenzione - Progettazione*
Impianti di Riscaldamento Condizionamento

GAS - Idrosanitari - Antincendio - Impianti Elettrici
Antintrusione - Rivelazione incendi



Costruzione di condotte aerauliche e in alluminio preisolato
Manutenzione - Caldaie a Gas
Controllo Combustione secondo DPR 412/93 e UNI 10389

ESPERIENZA - QUALITA' - GARANZIA



*Condotte Aerauliche - Hotel Eden
Brienza (Pz)*



*Scorcio Centrale termica
in costruzione Hotel Eden Brienza (Pz)*

* *Consulenza Tecnica: Studio di progettazione impianti Ing. Raffaele Votta*
Via Leonardo Sinisgalli - Tel. & Fax 0975 354059 - Villa D'Agri (PZ)

Via Oltrepergola 14 - Telefax 0975 384027 - cell. 339 3142096 - BRIENZA (Pz)
www.pianetasud.it/nigroantonio.htm - mail: nigro38@interfree.it